

ANNESSO N. 11

**allo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
per l'anno finanziario 1967**

CONTO CONSUNTIVO

ISTITUTO NAZIONALE

PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

(I. N. A. I. L.)

ESERCIZIO FINANZIARIO 1965

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Numerose, e dell'ordine piú vario, sono le ragioni per le quali è particolarmente impegnativo, e soprattutto per il sottoscritto, riferire sul bilancio dell'Istituto: specie per l'esercizio 1965, perché, durante tale periodo, la materia che forma oggetto dei compiti istituzionali del nostro Ente ha avuto una nuova disciplina in virtù di un importante provvedimento legislativo, il Testo Unico sulle disposizioni in materia di assicurazione infortuni sul lavoro e malattie professionali, approvato con decreto del Capo dello Stato 30 giugno 1965, n. 1124.

Come si avrà modo di specificare ulteriormente, il nuovo Testo Unico ha posto vari problemi di interpretazione e di applicazione; ma, in via preliminare, giova rilevare come esso costituisce, di per sé e nel suo complesso, un momento particolarmente significativo della evoluzione della nostra legislazione in tema di sicurezza sociale.

Si tratta, infatti, di un provvedimento che, pur confermando i principi fondamentali della normativa precedente, si pone felicemente nella giusta prospettiva di un piano di riforma dell'intero sistema previdenziale secondo linee di armonizzazione rispetto alle legislazioni di altri Paesi, e, in particolare, dei Paesi appartenenti alla Comunità europea.

Un importante provvedimento, quindi, che costituisce un corrispondente impegno per il nostro Istituto, per l'attività della sua organizzazione centrale e periferica; giacché la volontà legislativa potrà avere la sua concreta e piena attuazione nella misura in cui l'azione amministrativa sarà svolta

con la sensibilità e la tempestività doverose in un servizio di carattere sociale quale è quello destinato a garantire agli invalidi del lavoro una pronta e adeguata tutela sanitaria ed economica.

Nel far menzione dell'attività dell'Istituto, mi è doveroso porgere un deferente saluto ed un sincero ringraziamento ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale per l'opera prestata e per le direttive impartite, direttive che hanno orientato lo svolgimento dell'attività di tutta l'organizzazione dell'Istituto.

E un particolare sentimento di gratitudine ho il dovere di manifestare, anche in questa circostanza, nei riguardi del Presidente, sen. avv. Luigi Renato Sansone, che, entrato nella vita dell'Istituto nel febbraio 1965, ha dimostrato le Sue non comuni doti nel dedicarsi con intelligenza e, al tempo stesso, con elevata sensibilità sociale, ai problemi, grandi e minori, della nostra attività, offrendo a tutti una testimonianza di operosità e di saggezza per la vita ed il progresso del nostro Istituto, per un continuo perfezionamento delle sue strutture, per uno sviluppo ulteriore dei suoi compiti.

Il mio saluto, grato e cordiale, si estende ai componenti dei Comitati tecnici dell'industria, dell'agricoltura e dei grandi invalidi ed ai componenti dei Comitati consultivi provinciali. Un saluto che è al tempo stesso un augurio, desiderando l'Amministrazione di rendere sempre più intensa la loro attività consultiva, sia in sede centrale sia in sede periferica.

Ricordando l'opera degli amministratori, mi corre l'obbligo di menzionare, con un velo di sincera tristezza, la scomparsa di due Consiglieri di amministrazione, il dott. Giovanni Carapezza e il prof. Giovanni Carrara; due autentiche personalità entrate a far parte degli Organi deliberanti del nostro Istituto fin dal 1948, allorquando fu ricostituita l'amministrazione ordinaria dopo un periodo di commissariato governativo. Due personalità che, per un lungo periodo di tempo, hanno arrecato al comune lavoro un notevole apporto.

Questa relazione viene svolta secondo lo schema già adottato negli anni immediatamente precedenti.

Essa tratta la materia in tre parti distinte, sia per offrire, nei limiti del possibile, alcune indicazioni essenziali sull'attività svolta, sia per rendere più agevole l'esame dei dati statistici e dei dati finanziari riportati nel bilancio.

PARTE PRIMA

L'anno 1965 rappresenta l'82° esercizio dell'attività del nostro Ente.

Si tratta, invero, di un esercizio che, nella prospettiva storica della lunga esistenza del nostro Istituto, sarà ricordato indubbiamente per le innovazioni legislative realizzatesi con il Testo Unico, or ora ricordato e che, a buon diritto e con felice espressione, è stato definito, in sede parlamentare e governativa, come il «Codice dell'infortunistica».

Indipendentemente dalle valutazioni che possono essere effettuate in ordine alle singole scelte legislative di questo provvedimento, è innegabile come esso assuma un ruolo di primaria importanza, soprattutto se considerato nel quadro di una riforma dei nostri assetti previdenziali e assistenziali.

E piace rilevare che l'assicurazione infortuni sul lavoro e malattie professionali, come è stata, non senza ragione, la prima forma previdenziale introdotta dal nostro legislatore nel lontano 1883, così è stata la prima assicurazione sociale che ha formato oggetto di una totale revisione normativa, date le esigenze di riforma che si erano venute palesando, in corrispondenza delle più moderne concezioni in tema di sicurezza sociale.

Naturalmente lo sviluppo legislativo in materia non può dirsi concluso; permangono, ancora, problemi attinenti, fra l'altro, al campo di applicazione della tutela e al sistema delle prestazioni.

Proprio per soddisfare, in misura sempre più elevata, le esigenze di una tutela che abbia dimensioni compiutamente sociali, è auspicabile che il nostro legislatore prosegua nella sua opera, anche in rapporto agli impegni che l'Italia ha assunto per l'armonizzazione europea, in tema di sicurezza sociale. Sotto questo profilo le traiettorie degli sviluppi futuri si identificano sen-

za difficoltà. Le difficoltà sussistono, e non potrebbe essere diversamente, nel momento delle responsabili scelte legislative, giacché in esse concorrono considerazioni di carattere sociale e di carattere economico-finanziario che si inquadrano nell'ambito piú generale dell'azione sociale dello Stato.

I miglioramenti introdotti con la nuova legislazione in materia, specie per quanto concerne la periodica rivalutazione di tutte le rendite in corso di godimento, già si riflettono, ed in misura non indifferente, sul bilancio dell'esercizio, il che del resto era stato previsto. In particolare merita aggiungere che l'onere di tali miglioramenti, data la decorrenza al 1° luglio 1965, non si è palesato nella sua interezza, come invece si avrà negli esercizi successivi.

Ma, a parte i presumibili sviluppi futuri, il Codice dell'infortunistica, entrato in vigore nel 1965, resterà una tappa assai importante dell'evoluzione legislativa in materia. Esso pone al nostro Istituto numerosi problemi i quali si riassumono nel compito di realizzare l'applicazione delle nuove disposizioni secondo la lettera e lo spirito della legge.

E allorquando si tratta di garantire ad ogni infortunato sul lavoro e ad ogni tecnopatico ciò che il legislatore sancisce nei suoi riguardi, l'applicazione della legge rappresenta un dovere istituzionale particolarmente impegnativo. Non si tratta soltanto di erogare, con l'auspicata tempestività, determinate somme di denaro, ma di garantire, nella maniera piú immediata, terapie altamente specializzate e, per di piú, al fine non già della semplice guarigione delle lesioni, ma a quello del recupero della capacità lavorativa.

Lo scopo riabilitativo e rieducativo, verso il quale converge ogni sforzo tecnico e organizzativo, costituisce infatti un obiettivo di non facile soluzione. Eppure è questo obiettivo che ha, da tempo, caratterizzato la legislazione italiana e, ancor prima del precetto di legge, l'azione dell'Istituto.

I trattamenti riabilitativi hanno avuto, di recente, in taluni provvedimenti legislativi di altri Paesi un giusto riconoscimento, per cui oggi può ben affermarsi, anche nella piú ampia prospettiva internazionale, come la tutela degli invalidi del lavoro e dei tecnopatici si caratterizzi anche e soprattutto in ragione del loro recupero funzionale e professionale.

Questo obiettivo, che ha un suo palese valore scientifico e sociale, stimola ad un continuo progresso dei trattamenti terapeutici e rieducativi nonché delle tecniche protetiche. A questo proposito è da menzionare come, durante l'anno 1965, sia stato realizzato, ad opera di sanitari e tecnici dell'Istituto, un nuovo apparecchio di protesi che per le sue possibilità presenta una importanza singolare. La protesi della « mano mioelettrica » ha, non senza motivo, attirato l'attenzione degli studiosi e dei tecnici, anche stranieri, ottenendo immediati e lusinghieri riconoscimenti. E proprio in ragione delle possibilità nuove che tale protesi offre agli invalidi anche gravemente minorati, l'Istituto, e per esso il Consiglio di amministrazione, su iniziativa del suo Presidente, ha posto a disposizione di tutto il mondo l'utilizzazione del brevetto INAIL in ordine a tale apparecchio di protesi.

Come di consueto, nella prima parte la relazione passerà in rassegna, necessariamente rapida, i vari settori dell'attività dell'Istituto; e, a questo riguardo, mi è gradito rivolgere il mio vivo apprezzamento a tutto il personale dell'Istituto per la collaborazione prestata nel conseguimento dei fini istituzionali secondo gli interessi generali e per l'apporto che, pur nella diversità dei compiti e delle responsabilità, ciascuno ha saputo e voluto dare per la attuazione delle disposizioni di legge specie ora, con le nuove norme dedicate, per destinazione primaria, agli invalidi e alle loro famiglie.

*
* *
*

L'esercizio 1965 è stato caratterizzato da una più intensa attività degli organi deliberanti e consultivi centrali.

Il Consiglio di amministrazione e il Comitato esecutivo si sono riuniti con maggior frequenza e hanno adottato importanti deliberazioni su argomenti di carattere generale, su provvedimenti riguardanti il personale, come pure sull'organizzazione dell'Istituto e sulle modalità di erogazione delle prestazioni di legge. Nel corso dell'anno sono state istituite alcune Commissioni a livello consiliare in merito a questioni di particolare impegno.

Con l'ausilio dei Comitati tecnici per l'assicurazione infortuni nell'industria e nell'agricoltura, sono state esaminate varie questioni concernenti la interpretazione delle nuove disposizioni, il che ha consentito di impartire direttive di carattere generale all'organizzazione periferica in ordine alla prima applicazione del Testo Unico.

Particolare importanza assume, fra le deliberazioni del Consiglio di amministrazione, l'istituzione del bilancio preventivo, che troverà applicazione nel prossimo esercizio. Esso, adattato alle esigenze della gestione amministrativa del nostro Istituto, costituisce una importante manifestazione della volontà dell'Amministrazione di deliberare, secondo una veduta organica di insieme, sull'attività amministrativa dell'INAIL, nei suoi vari settori.

In merito ai Comitati consultivi provinciali, istituiti con la legge 3 dicembre 1962, n. 1712 è da rilevare come si sia generalizzata, durante il 1965, la loro costituzione. A fine esercizio risultavano, infatti, costituiti 89 Comitati consultivi sui 93 previsti dalla legge.

Ma giova aggiungere che essi, dopo l'avvenuta costituzione, hanno iniziato un regolare funzionamento. Sono state effettuate due riunioni (una al Centro e l'altra al Nord dell'Italia) di tutti i presidenti di detti Comitati allo scopo di agevolare l'attività e di meglio identificare, secondo la normativa in vigore, i compiti che i Comitati stessi sono chiamati ad assolvere.

Una più intensa attività collegiale si è avuta non solo a livello degli organi deliberanti e consultivi, ma anche dei dirigenti centrali e periferici dell'Istituto, mediante riunioni e convegni di studio.

Tali riunioni, svoltesi secondo opportuna periodicità, sono state realizzate allo scopo di trattare temi di carattere organizzativo e problemi attinenti all'attività istituzionale.

Spesso tale esame collegiale ha consentito di identificare senza indugi le istruzioni da impartire; altre volte l'esame dell'argomento, palesatosi di maggiore complessità, è stato demandato ad apposite commissioni ristrette sulle cui relazioni è stato poi effettuato l'esame collegiale.

Queste riunioni di dirigenti hanno consentito un proficuo scambio di idee e di esperienze fra l'organizzazione centrale e quella periferica ed

hanno, altresí, richiamato la partecipazione attiva dei dirigenti stessi su tutti i problemi attinenti alla vita dell'Istituto, anche al di là delle specifiche attribuzioni e responsabilità di settore.

All'esame del T.U. sono state dedicate molteplici riunioni di studio, alcune di esse onorate della presenza del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, il quale ha pronunciato un importante discorso sulla nuova legislazione infortunistica.

In tale circostanza si è avuto anche l'intervento dei componenti la speciale commissione parlamentare, presieduta dall'on. Fernando De Marzi, a suo tempo incaricata di esaminare il progetto di legge.

*
* *
*

Per quanto concerne l'erogazione delle prestazioni assicurative, sono state esaminate varie questioni sorte in sede di interpretazione delle norme o di attuazione amministrativa, specie su quesiti concernenti la nuova legislazione.

Disposizioni di carattere generale hanno avuto per oggetto vari argomenti; quali, fra l'altro, la decorrenza delle nuove norme riguardo alle prestazioni assicurative, l'assicurazione di dipendenti dello Stato, le prestazioni previste per l'assicurazione infortuni e malattie professionali in agricoltura, gli onorari per gli esperti e i periti, le spese per l'autopsia; l'assistenza sanitaria ai medici radiolesi, la normativa concernente la rendita di passaggio, le modalità di applicazione delle convenzioni italo-belga e italo-argentina.

Fra le questioni relative al nuovo Testo Unico particolare rilievo ha assunto la riliquidazione delle rendite di inabilità permanente e di morte in corso di godimento al 1° luglio 1965. Con effetto da tale data, infatti, ha trovato applicazione, per la prima volta, il sistema di periodico adeguamento delle rendite ai livelli salariali; adeguamento realizzatosi con decreti ministeriali in data 13 ottobre 1965, sia per l'industria sia per l'agricoltura; in virtù di tale adeguamento, i titolari delle rendite hanno beneficiato di un miglioramento la cui percentuale media è pari al 70,16%.

Per rendere piú spedita la riliquidazione delle rendite è stato predisposto un dettagliato programma da realizzare anche con l'adozione dei mezzi di calcolo elettronici. Al 31 dicembre 1965 il numero delle rendite in corso di pagamento è di circa 700.000.

Sempre in ordine alla legislazione infortunistica, sono state impartite istruzioni su varie questioni concernenti la liquidazione della indennità di temporanea, l'assegno per assistenza personale continuativa, le protesi. Tra l'altro, è stato considerato il problema dei termini per la revisione della rendita e della retribuzione annuale da assumere per l'adozione della rendita in favore di operai che hanno abbandonato da oltre un anno la lavorazione morbigena.

Fra i provvedimenti legislativi di carattere assistenziale affidati, per la attuazione, al nostro Istituto, merita ricordare l'istruttoria delle domande di indennizzo per silicosi contratta da lavoratori italiani nelle miniere di carbone del Belgio e la liquidazione delle provvidenze previste nei riguardi delle persone colpite dalla catastrofe del Vajont (legge 31 maggio 1964, n. 357).

Nel campo dei rapporti internazionali, si è collaborato alla stipulazione di convenzioni con l'Argentina e con il Belgio e di un accordo italo-svizzero in materia di malattie professionali.

E' in via di perfezionamento un accordo tra l'Italia, la Germania e l'Austria per determinare la competenza dei rispettivi istituti previdenziali a sostenere gli oneri per quei lavoratori alto-atesini titolari di rendita, che hanno optato nuovamente per la cittadinanza italiana.

Sempre in tema di rapporti internazionali, sono state esaminate varie questioni; fra, l'altro, la revisione del regolamento C.E.E. per la sicurezza sociale dei lavoratori migranti con riferimento a clausole piú vantaggiose, contenute in convenzioni bilaterali; la tabella unica delle malattie professionali per gli Stati membri della C.E.E. e la garanzia previdenziale dei pescatori italiani trasferitisi o che intendano trasferirsi in Israele.

Sono, altresí in via di perfezionamento convenzioni con alcuni ministeri per l'assicurazione di talune categorie di personale; e si è collaborato alla

stipulazione di una convenzione con la Regione Trentino-Alto Adige in tema di silicosi.

Sotto il profilo organizzativo, merita ricordare come, durante l'esercizio in esame, sia stato istituito un ufficio centrale per i rapporti con gli Istituti di patronato e di assistenza sociale. Tale ufficio, per il quale si sono avute espressioni di gradimento da parte delle direzioni generali degli Enti di patronato, è destinato a svolgere un'attività particolarmente proficua ai fini di una più sollecita definizione di singole pratiche implicanti questioni di carattere generale. E' stato ora previsto lo svolgimento di analoghi compiti presso le Direzioni compartimentali.

*
* *
*

Le prestazioni sanitarie costituiscono uno degli aspetti più tipici e, al tempo stesso, essenziali della tutela degli invalidi del lavoro e dei tecnopatici. Come è noto, esse formano oggetto di una specifica normativa e si caratterizzano soprattutto per le finalità che mediante esse si intendono perseguire.

L'obiettivo di fondo è costituito dal recupero degli invalidi nel più breve tempo possibile e nelle migliori condizioni; recupero che viene realizzato mediante le più moderne ed efficienti terapie fisiochinesiterapiche in funzione del riadattamento funzionale.

Merita osservare come il ciclo terapeutico degli invalidi comprenda finalità sempre più ampie e come il concetto di cura si sia conseguentemente esteso ai trattamenti rieducativi.

E' in rapporto a questa esigenza che si palesa la necessità di apprestare officine specializzate con presidi ortopedici, reparti di ergoterapia (per la terapia occupazionale e per l'ergopropedeutica lavorativa), di riqualificazione e di qualificazione.

Nel quadro di queste iniziative assume particolare risalto la già menzionata protesi antibrachiale mioelettrica, realizzata, e sperimentata con suc-

cesso, presso l'Officina ortopedica dell'INAIL annessa al Centro di rieducazione professionale di Vigorso di Budrio.

Naturalmente, per svolgere queste direttive, che rappresentano l'adempimento di un precetto legislativo, trova la sua prima e permanente base operativa la rete delle unità specializzate per l'assistenza sanitaria ai traumatizzati del lavoro. Tale rete, che si compone di Centri traumatologici, di reparti ospedalieri, di ambulatori e unità varie, è oggetto di graduale perfezionamento secondo criteri di capillarità e secondo le esigenze connesse ai luoghi di lavoro.

Questa organizzazione sanitaria, più volte oggetto di lusinghieri apprezzamenti da parte di studiosi italiani e stranieri, ha assunto meritatamente una sua notorietà nel campo ortopedico e traumatologico; essa costituisce per i lavoratori la premessa necessaria per la garanzia di una assistenza altamente specializzata, realizzata secondo tempi e modi auspicabili.

La validità dell'assistenza sanitaria prestata nelle unità ospedaliere dell'Istituto trova conferma anche nelle richieste, sempre numerose, di utilizzo da parte di altri Enti mutualistici o di singoli privati. Tali richieste, peraltro, non possono essere compiutamente soddisfatte, perché si è inteso, non senza ragione, di riservare ai lavoratori infortunati il maggior numero possibile di posti-letto; in proposito, il Consiglio di amministrazione ha recentemente impartito direttive di massima.

Durante il 1965 il Centro traumatologico ortopedico di Torino è entrato gradualmente in funzione e in tal modo la rete dei C.T.O. si è arricchita di una ulteriore importante unità sanitaria.

Al 31 dicembre 1965 l'organizzazione sanitaria, ambulatoriale, ospedaliera, risulta così costituita:

— Ambulatori	n.	235
— Posti di pronto soccorso in miniera	»	15
— Medici addetti a sedi, centri e reparti	»	1.697
— Medici fiduciari	»	19.900

	unità	posti-letto
— Centri traumatologici ortopedici	13	2.943
— Reparti traumatologici ospedalieri	9	819
— Sezioni traumatologiche ospedaliere	18	447
— Centro per paraplegici	1	102
— Centri di rieducazione funzionale	4	554
— Centri medico-sociali	1	68
— Centri di studio e di ricerche presso Istituti di medicina del lavoro delle Università	9	—

In merito all'assistenza ospedaliera nel 1965 si sono avuti 263.086 ricoveri di infortunati per 2.682.006 giornate di degenza.

E' stata effettuata una riforma del sistema di rilevazione statistica in materia sanitaria; sono stati, infatti, realizzati i codici sanitari INAIL e ha già avuto inizio la rilevazione sulla base dei nuovi criteri; conseguentemente, a partire dal prossimo esercizio, sarà possibile disporre di un efficiente strumento di esame e di controllo del fenomeno dell'attività sanitaria nei suoi aspetti qualitativi e quantitativi.

Naturalmente il continuo perfezionamento e sviluppo dell'organizzazione sanitaria, alla stregua delle anzidette direttive e iniziative, pongono nel settore del personale, sia sanitario sia ausiliario, problemi in merito al reclutamento e anche in ordine ad un tempestivo aggiornamento professionale.

Sempre confortanti sono i risultati dei trattamenti rieducativi a favore dei paraplegici.

La squadra dei paraplegici dell'INAIL ha partecipato con 18 elementi alla XIV edizione dei Giochi internazionali di Stoke Mandeville, in Inghilterra, alla quale hanno preso parte oltre 400 atleti, rappresentanti di 23 Nazioni di ogni continente. La rappresentativa dell'INAIL ha conseguito il primo posto assoluto per nazione, conquistando 35 medaglie d'oro, 30 d'argento, 11 di bronzo, oltre 5 coppe e 4 trofei.

Un provvedimento di legge intervenuto durante il 1965 ha riconosciuto all'INAIL il compito di provvedere, insieme con altri Enti, alla vaccinazione

obbligatoria antitetanica delle nuove leve di determinate categorie di lavoratori; provvedimento che non può non essere apprezzato per la palese efficacia profilattica.

*
* *
*

Il Testo Unico ha introdotto, per la prima volta, nel nostro ordinamento previdenziale una norma che prevede esplicitamente non solo prestazioni assistenziali, ma anche prestazioni di servizio sociale. Si tratta di una innovazione legislativa di particolare valore sociale che bene si armonizza con gli orientamenti che, al riguardo, stanno maturando in altri paesi e in sede internazionale. Anche nelle leggi precedenti erano previste prestazioni di carattere assistenziale, ma appare innegabile come esse abbiano, nelle nuove norme, caratteri e sviluppi ben diversi.

Del resto, si diffonde sempre più l'esigenza che l'erogazione delle prestazioni previdenziali, sancite dalla legge, sia accompagnata e integrata, in maniera tecnica e sistematica, da prestazioni assistenziali e di servizio sociale. Prestazioni destinate a perfezionare, sotto il profilo umano, l'intervento pubblico previdenziale; il che corrisponde ad una esigenza peculiare del settore degli infortuni e delle malattie professionali, giacché al trauma fisico, specie se di non indifferente entità, segue un trauma di carattere psicologico. E anche per esso l'invalido deve sentirsi sorretto, specie nel periodo di maggior bisogno.

Il nostro Istituto, nel passato, si è reso promotore, non senza particolare merito, di iniziative di assistenza e di servizio sociale, specie nei riguardi degli invalidi e tecnopatici ricoverati nei Centri di cura. Nel regolamento delle unità operative, approvato dal Consiglio di amministrazione nel 1964, è stato costituito un apposito Servizio prestazioni assistenziali, su base organizzativa del tutto nuova rispetto al passato ed al fine di realizzare in tutta l'organizzazione dell'Istituto una continua opera di assistenza e di servizio sociale.

Durante l'anno 1965, il programma al riguardo deliberato ha trovato concreta attuazione. Allo scopo di ottenere la piú efficiente impostazione dei problemi del servizio sociale presso le unitá periferiche, è stato svolto un corso di perfezionamento delle assistenti sociali già in servizio e si è effettuato un concorso esterno per sessanta posti di assistente sociale, concorso pressoché espletato alla fine del 1965.

Sono stati curati i piú opportuni rapporti con altri Enti aventi compiti di assistenza, tra i quali è da annoverare l'ENAOLI per i problemi relativi all'assistenza delle vedove e degli orfani dei lavoratori, nonché l'INAPLI e altri Enti per la riqualificazione degli invalidi.

Per quanto riguarda la ripartizione dell'assistenza ai grandi invalidi, la attività svolta nel 1965 si compendia nei seguenti dati: il numero degli assistiti è aumentato di 1.138 unitá, passando a 30.235, di cui 4.486 superinvalidi, 19.433 grandi invalidi e 6.316 invalidi con inabilitá fino al 79%. Riguardo al sesso, essi si ripartiscono in 28.085 uomini e 2.150 donne, mentre secondo le categorie di appartenenza si ha la seguente suddivisione: gestione industriale: n. 23.995, gestione agricola: n. 5.512, altre gestioni: n. 728.

Il numero piú elevato di assistiti è rappresentato dai silicotici (5.730), seguito da quello dei tetra e paraplegici (3.320) e dei mutilati dell'arto superiore destro (3.227).

*
* *

Durante l'esercizio 1965 l'applicazione della tariffa dei premi è stata abbastanza soddisfacente, anche se non del tutto, specie in rapporto alla oscillazione prevista nel paragrafo 3 delle norme di attuazione, oscillazione realizzata con i medesimi criteri di carattere provvisorio già approvati nell'anno 1964.

Sulla base dei criteri stabiliti per l'oscillazione del tasso, si è potuto giungere alla sollecita composizione amministrativa di una elevata percentuale di ricorsi concernenti, prevalentemente, richieste di riduzione di tassi.

Il numero dei ricorsi presentati nel 1965 si è mantenuto su un livello di modesta entità.

Una eventuale modifica dei criteri di applicazione del ricordato paragrafo 3 è oggetto di esame da parte di una commissione istituita dal Consiglio di amministrazione.

Si è avuta ulteriore conferma dell'opportunità di effettuare qualche perfezionamento nella classifica e di operare le opportune variazioni di tasso; il che potrà essere realizzato allorquando sarà emanata la tariffa già prevista dall'art. 25 della legge 19 gennaio 1963, n. 15 e ora dall'art. 194 del T.U., n. 1124 del 1965. A tale scopo sono stati iniziati gli studi tecnici preliminari e sono stati impostati i criteri di revisione anche sulla base delle esperienze acquisite in sede di applicazione della tariffa in vigore.

L'emananda tariffa dovrà contemplare, fra l'altro, la copertura degli oneri relativi ai più recenti provvedimenti legislativi, il che renderà possibile eliminare l'addizionale attualmente adottata in via provvisoria.

Durante l'esercizio, particolare cura è stata rivolta anche a quei settori di lavorazione che, per disposizione di legge, sono disciplinati — sotto il profilo contributivo — secondo una normativa diversa da quella ordinaria contenuta nell'art. 41 del T.U. Per le assicurazioni speciali a premio fisso, previste dall'art. 42 del T.U., si è proceduto, secondo gli orientamenti di massima specificati dal Comitato esecutivo in occasione dell'applicazione dei premi fissi per gli anni 1964 e 1965, ad un reinserimento nei singoli settori di assicurazione allo scopo di accertare l'esistenza o meno delle condizioni richieste per l'adozione di tali speciali forme di assicurazione.

L'entrata in vigore del Testo Unico — che, fra l'altro, ha modificato i precedenti criteri di delimitazione fra l'assicurazione infortuni nell'industria e l'assicurazione infortuni nell'agricoltura — ha imposto un riesame generale, dal quale sono derivate due deliberazioni, sia pure a carattere provvisorio, del Consiglio di amministrazione, mediante le quali soltanto per cinque settori di lavorazione sono stati stabiliti premi speciali unitari, ai sensi del menzionato art. 42.

Inoltre, per quanto riguarda in particolare la piccola pesca marittima

e delle acque interne, è stata definita la questione relativa all'assicurazione dei pescatori che esercitano la pesca con natanti sprovvisti di motore (cosiddetti removablei), accogliendosi l'estensione della tutela assicurativa a tali soggetti a decorrere dal 1° gennaio 1965.

Circa le assicurazioni cosiddette particolari (disciplinate, cioè, sul piano contributivo in forza di legge formale), si pone in evidenza che per l'assicurazione dei medici contro le malattie e lesioni da raggi X e da sostanze radioattive, sono state approntate da tempo nuove tabelle di premi, secondo una diversa suddivisione richiesta dal Ministero del lavoro, su proposta del Ministero della sanità. E' da rilevare, peraltro, che non è stato ancora emanato il provvedimento legislativo concernente la determinazione del premio, il che crea palesemente una situazione anomala, già altre volte rappresentata, che dovrebbe essere eliminata con la doverosa sollecitudine.

Per gli apprendisti dipendenti da imprese artigiane è stata definita, con il competente Ministero del lavoro, la questione inerente al recupero del saldo contributi relativi al periodo 1955-1963 di L. 1.673.402.346. Sono stati anche richiesti l'elevazione del contributo settimanale « pro-capite » da L. 80 a L. 180, con effetto dal 1° luglio 1965, come pure l'inserimento nel vigente contratto, previsto dall'art. 28 della legge 19 gennaio 1955 n. 25, delle opportune modifiche per un automatico adeguamento di detti contributi a quelli stabiliti per apprendisti dipendenti da aziende non artigiane (art. 119, ultimo comma, del T.U.).

Per l'assicurazione contro la silicosi e l'asbestosi si è proceduto alla disdetta delle convenzioni e degli accordi riguardanti la determinazione del premio supplementare, ponendosi le premesse per una opportuna revisione generale della materia in armonia alla disciplina contenuta nel T.U.

Fra le varie questioni interpretative sorte con la nuova legislazione infortunistica va annoverata l'applicazione delle penali previste per la inosservanza degli adempimenti di legge per quanto attiene alla facoltà dell'Istituto di ridurle o di sopprimerle: tale problema, data la sua importanza, è stato prospettato al Ministero del lavoro.

Per quanto riguarda il settore degli studi, l'attività è stata in particolar modo impegnativa. Il che è da riferire sia a motivi di carattere ordinario sia a motivi contingenti, speciali per l'esercizio in esame. In via generale deve rilevarsi come sussista una permanente esigenza di documentazione, di ricerca, di riflessione in ordine ai problemi connessi con l'attività istituzionale; l'esigenza di un esame di sintesi, oltre quella specifica di analisi sui singoli aspetti, di tutta l'attività dell'Istituto inquadrata in una ampia prospettiva, anche esterna, allo scopo di coglierne e seguirne le linee di fondo e di demarcazione rispetto al contesto normativo concernente le forme previdenziali ed assistenziali. Tale esigenza si presenta, invero, in maniera sempre più caratteristica e, al tempo stesso, impegnativa. E' ben naturale, del resto, che un ente pubblico quale il nostro, portatore di una lunga, diretta e qualificata esperienza su base nazionale rispetto ad un settore specifico dell'ordinamento previdenziale, possa essere richiesto di un contributo di carattere tecnico (e, all'occorrenza, possa offrirlo) in merito ai problemi riguardanti, direttamente o indirettamente, la tutela infortunistica degli invalidi del lavoro e dei tecnopatici. Una siffatta attività di carattere culturale, per le finalità cui si ispira e per i modi con i quali viene attuata, rappresenta non qualcosa di astratto, bensì qualcosa di essenziale, al punto da costituire un momento necessario dell'azione amministrativa e la premessa più valida per il suo migliore svolgimento. Tale attività si esprime nelle forme più varie; e fra tali forme è da annoverare un'opera consultiva resa a livelli di alta responsabilità, come già esplicitamente previsto in alcuni provvedimenti, nonché al di là della stessa previsione normativa.

Sotto questi profili l'Istituto si presenta come soggetto attivo della legislazione previdenziale non solo perché ne realizza, nella concreta attività di ogni giorno, la volontà normativa, ma anche perché concorre, per quanto di sua competenza e nel rispetto delle competenze altrui, ad un suo conti-

nuo perfezionamento. In tal modo l'Istituto adempie al compito commesso per legge partecipando attivamente al tipico dinamismo che caratterizza la legislazione sociale.

Ma, per l'anno 1965, motivi speciali hanno impegnato in maniera particolare questa attività di studio e di documentazione.

Il T.U. (a parte altri provvedimenti legislativi di minore importanza) ha richiesto laboriose indagini, sia in sede di studi preliminari — per i quali l'Istituto ha affiancato l'opera degli Uffici ministeriali — sia in sede di prima applicazione della nuova normativa.

L'attività di ricerca e di studio ha avuto per oggetto la legislazione previdenziale italiana, con specifico riguardo all'assicurazione infortuni e malattie professionali. Esame effettuato sempre nella prospettiva delle nuove proposte di legge e delle istanze di riforma. In base a tale criterio sono stati seguiti gli orientamenti governativi e le richieste maturatesi nei vari settori produttivi, con particolare riguardo alle istanze palesatesi nell'ambito delle rappresentanze sindacali.

Tali indagini si presentano necessarie per identificare gli orientamenti di fondo in ordine ad un auspicato sistema di sicurezza sociale nel nostro Paese. Non è necessario ripetere in questa sede la complessità dei problemi che attengono alla riforma del settore previdenziale e assistenziale.

Sono proseguiti i rapporti con gli Istituti nazionali e internazionali di cultura e specialmente con il BIT, con l'AISS e con la CEE; rapporti che assumono particolare importanza per l'approfondimento dei problemi specifici alla materia istituzionale e di quei problemi di carattere più generale che, riguardando l'intero campo delle assicurazioni sociali, si riflettono anche nel settore dell'assicurazione infortuni e malattie professionali.

Nel corso del 1965, si è curato lo svolgimento di un programma, ancora non completo, di relazioni pubbliche, inteso a intensificare il dialogo con l'opinione pubblica in genere e, in particolare, con il mondo del lavoro, con i suoi rappresentanti e con i suoi protagonisti.

Mediante alcune trasmissioni televisive è stata illustrata, talvolta con diretta partecipazione dell'onorevole Presidente, l'attività dell'Istituto.

Sono stati realizzati alcuni documentari cinematografici ed è proseguita la proiezione di documentari specie in complessi industriali di notevole entità.

Un crescente interesse sta ottenendo l'attività cinematografica, sia agli effetti della documentazione scientifica e dell'insegnamento, sia agli effetti dell'informazione.

Per stimolare e, al tempo stesso, coordinare questa attività, si è palesata utile l'istituzione, avvenuta nello scorso anno, di un Centro audiovisivo presso la Direzione generale. Tale Centro ha curato, tra l'altro, la produzione diretta di documentari particolarmente pregevoli.

Seguendo le direttive di massima impartite dall'on. Presidente per una maggiore sensibilizzazione nei confronti della pubblica opinione, sono stati intensificati i rapporti con la stampa e, più in generale, con gli organi di informazione, non solo per corrispondere alla più sentita esigenza di rendere edotto il pubblico sull'attività dell'Istituto, ma anche per corrispondere alle richieste individuali di informazioni, in modo che ogni singola voce, anche dalla più lontana periferia, non rimanesse senza risposta.

E' stata anche curata l'informazione verso l'interno, mediante le previste rassegne e documentazioni di stampa.

In ordine all'attività pubblicistica, merita menzionare i periodici diretti alla trattazione scientifica dei problemi sociali, giuridici e medico-legali della sicurezza sociale in genere e, in particolare, dell'infortunistica. La « Rivista degli infortuni e delle malattie professionali » ha ottenuto, anche nel 1965, lusinghieri riconoscimenti ed è stata annoverata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri tra i periodici di elevato valore culturale. Uguali riconoscimenti si sono avuti pure per l'« Archivio dei Centri traumatologici ortopedici dell'Istituto Nazionale Infortuni », dedicato ai contributi di carattere ortopedico curati dai sanitari addetti ai C.T.O.

E' proseguita la pubblicazione del « Notiziario statistico », che costituisce una apprezzata fonte di documentazione per quanto riguarda il fenomeno infortunistico, analizzato sotto i più diversi aspetti.

*
* * *

La materia organizzativa, prevista dal Regolamento delle unità operative dell'Istituto e dalle relative norme per l'attuazione, ha formato oggetto di esame ai fini operativi, specie in relazione a taluni problemi concernenti l'organizzazione ed i metodi di lavoro, il decentramento funzionale e la revisione delle procedure e del modulario.

Per quanto riguarda l'ordinamento e le attribuzioni delle unità operative è stata, fra l'altro, introdotta nell'organizzazione dell'Istituto una nuova figura di unità territoriale e cioè la Sede circondariale di Pordenone. E questo in attuazione del disposto del D.P.R. 9 settembre 1964, n. 735.

E' proseguito l'adeguamento della organizzazione periferica in relazione alle rispettive condizioni economico-sociali ed alle esigenze istituzionali.

In merito agli organici ed alle funzioni gerarchiche, è da ricordare l'ampliamento del ruolo sanitario ausiliario per le qualifiche di infermiera professionale e di fisioterapista.

Sono in corso di studio vari problemi, spesso affidati a gruppi di lavoro composti di funzionari appartenenti a settori diversi, in tema di organizzazione del lavoro, come ad esempio la revisione delle norme sulla conservazione dei documenti presso le unità centrali e periferiche, anche in relazione al D.P.R. 30 settembre 1963, n. 4190, che contiene nuove disposizioni per gli archivi degli Enti pubblici.

*
* * *

I problemi attinenti al personale presentano, specie in questi ultimi tempi, aspetti di particolare complessità. Una soluzione soddisfacente di essi è, infatti, condizionata a molteplici fattori, molti dei quali hanno carattere generale, oltrepassanti, come tali, l'ambito di azione del nostro Istituto.

Le difficoltà in ordine a tali problemi si palesano soprattutto in rappor-

to alla esigenza, sempre piú sentita, di garantire, nella quotidiana esplicazione dell'attività istituzionale, l'apporto di un'opera tecnicamente qualificata, oltreché umanamente sensibile alle attese dei lavoratori.

Come già nell'esercizio precedente, durante il 1965 particolare impegno hanno richiesto i problemi relativi all'attuazione del nuovo ordinamento delle carriere, del trattamento economico e del trattamento di quiescenza e di previdenza, di cui alle delibere del Consiglio di amministrazione in data 31 luglio e 30 ottobre 1963, approvate rispettivamente con decreti ministeriali in data 12 e 8 novembre 1963.

Sono state trattate varie questioni di carattere generale in merito allo ordinamento del personale, concernenti, fra l'altro, la riforma del sistema di valutazione del personale, la unificazione delle disposizioni regolamentari in materia di trattamento giuridico ed economico e di trattamento di quiescenza e di previdenza del personale dell'INPS, INAM e INAIL, lo stato giuridico e il trattamento del personale medico ospedaliero, i rapporti tra gli enti mutuo-assistenziali e i medici.

Come riferito nei precedenti esercizi, sussiste l'esigenza di un tempestivo reclutamento di personale. Conseguentemente sono stati indetti alcuni concorsi pubblici per l'assunzione di personale a rapporto di impiego e sono stati espletati alcuni concorsi interni, con i quali si è provveduto ad una migliore collocazione organica di elementi già in servizio.

Lo svolgimento di pubblici concorsi, secondo le direttive già deliberate, garantisce — attraverso la selezione di un elevato numero di partecipanti — la disponibilità di elementi particolarmente capaci. Naturalmente, per provvedere alla integrale copertura dei posti previsti negli organici, il reclutamento del personale sarà effettuato con la necessaria gradualità, pur prospettandosi in termini di urgenza, soprattutto in relazione ai numerosi e delicati nuovi compiti recentemente demandati all'Istituto.

Durante il 1965 si è avuto un incremento delle prestazioni di lavoro straordinario; esso è da riferire alle insufficienze, tuttora esistenti, nella dotazione degli uffici.

Un problema di carattere specifico, del quale peraltro merita far menzione, riguarda il personale adibito a mansioni ispettive.

Nel corso del 1965 il servizio ispettivo ha subito una notevole contrazione per vari motivi, fra i quali il passaggio alla categoria direttiva di alcuni elementi e la cessazione dalle mansioni ispettive di altri. In rapporto a tale situazione, particolare cura è stata posta al problema del rafforzamento di detto servizio, anche in rapporto alle maggiori esigenze amministrative.

Il problema della formazione dei quadri del personale, specie di quello direttivo, è stato affrontato con una iniziativa di particolare interesse. Nel 1965 si è concluso il primo corso-concorso per direttori, allo scopo di dare ogni possibile incremento alla formazione professionale del personale dirigente. I risultati di questa prima esperienza hanno confermato la validità dell'iniziativa e la necessità di dare una preparazione specifica ai funzionari chiamati a svolgere compiti direttivi.

Sono stati indetti corsi-concorsi per direttori amministrativi e di ragioneria.

Alcune iniziative di carattere assistenziale sono state adottate, nei limiti delle norme vigenti e delle attuali disponibilità, a favore del personale.

E' proseguita l'attività del « Centro per l'addestramento e il perfezionamento del personale », principalmente dedicata allo svolgimento del corso-concorso per ottanta posti di direttore del ruolo amministrativo.

*
* *
*

L'attività della Consulenza legale centrale e delle Consulenze legali compartimentali è stata, nel 1965, intensa, specie dopo l'entrata in vigore del T.U. sull'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Nel contenzioso si è manifestato un notevole incremento del numero delle vertenze innanzi le Magistrature superiori (n. 161 vertenze nuove, rispetto alle 124 del 1964), determinato soprattutto dall'accresciuto numero di

ricorsi dinanzi al Ministero del lavoro e della previdenza sociale (passati da n. 41 a n. 79). Aumentato risulta anche il contenzioso presso la « Commissione di prima istanza per l'esame dei ricorsi contro l'applicazione della tariffa dei premi ». E pure rilevante è stato l'aumento dei ricorsi dinanzi la Corte di Cassazione, passati da n. 28 del 1964 a n. 37 (ma la flessione è sempre notevole rispetto all'entità dei ricorsi del 1963).

Sebbene in lieve diminuzione rispetto al 1964, il numero dei ricorsi al Consiglio di Stato e al Capo dello Stato è sempre elevato; tali ricorsi hanno avuto per oggetto, prevalentemente, le liquidazioni delle indennità di previdenza e quiescenza.

Il numero delle vertenze nuove innanzi alle Magistrature di merito risulta, nel 1965, di n. 3717 rispetto alle 3423 dell'anno precedente, con un aumento percentuale dell'8,59%. Tali vertenze concernono le prestazioni, il pagamento dei premi e delle penalità, le azioni di surroga e di regresso e altre azioni di varia natura.

La percentuale complessiva delle decisioni favorevoli è stata del 75% presso la Corte di Cassazione e il Consiglio di Stato, del 49% circa presso il Ministero del lavoro e del 78,22% presso le Magistrature di merito.

*

* * *

E' proseguita, durante l'esercizio, la costruzione di edifici per uso ospedaliero e per uso di uffici e di abitazioni; sono stati, altresì, effettuati taluni lavori di manutenzione straordinaria.

Al 31 dicembre 1965, per l'istituzione ed il rinnovamento di unità ambulatoriali e di uffici, erano in costruzione edifici nelle città di Cremona, Milano, Monza, Palermo e Roma.

Per quanto concerne gli immobili destinati ad unità sanitarie è in corso di completamento il Centro traumatologico ortopedico di Torino.

Durante l'anno sono state ultimate le costruzioni nelle città di Caserta, Genova Sampierdarena, Pistoia e Merano (alloggio suore). Complessivamen-

te, al 31 dicembre 1965, erano in attività 6 cantieri per costruzioni e 29 cantieri per opere di manutenzione; 62 i progetti in elaborazione, di cui 34 per nuove costruzioni e 28 per ampliamenti e trasformazioni di immobili.

*
* *
*

L'avvento della nuova legislazione infortunistica, sia in sede di studi preliminari, sia in sede di applicazione, ha comportato indagini e valutazioni statistico-attuariali molto laboriose.

Un cospicuo lavoro attuariale è stato eseguito anche per i fondi di previdenza del personale, sia in sede di valutazione preventiva del tasso contributivo di equilibrio per gli emanandi regolamenti, sia per la valutazione di tale situazione di gestione per la previdenza disciplinata dal regolamento approvato con D.M. 22 ottobre 1948.

Sono stati effettuati studi attuariali anche allo scopo di valutare le prospettive di sviluppo della legislazione infortunistica ed è stato eseguito un lavoro preparatorio per la emananda nuova tariffa dei premi e per la modifica dei criteri concernenti l'applicazione del paragrafo 3 delle disposizioni di tariffa.

Attività di particolare rilievo è stata quella, a carattere statistico, intesa a riordinare la parte più importante delle rilevazioni statistiche generali e a dare una nuova, aggiornata impostazione alla rilevazione dei dati sanitari, specialmente in rapporto ai ricoveri presso unità ospedaliere, dell'Istituto e esterne.

Le nuove rilevazioni, le quali, per la parte generale, hanno trovato applicazione nel 1965 (mentre per la parte sanitaria decorrono dal 1° gennaio 1966), consentono di disporre di una più completa informazione statistica non soltanto ai fini dell'attività istituzionale, ma anche per corrispondere alle esigenze di collaborazione con altri Enti e organismi pubblici interessati al fenomeno infortunistico, quali l'ISTAT, l'ENPI, il Ministero del lavoro e

della previdenza sociale e, sul piano internazionale, il BIT, l'AISS, la CEE, ecc.

In particolare, le nuove rilevazioni statistiche sui ricoveri permetteranno di stabilire gli opportuni rapporti tra quantità e qualità di infortuni, cure sanitarie e postumi, anche allo scopo di valutare l'efficienza delle cure in relazione alla unità sanitaria, esterna o interna, che le ha prestate.

La nuova impostazione delle statistiche sanitarie sarà completata con uno studio relativo alle prestazioni ambulatoriali, la cui rilevazione è stata modificata soltanto in parte.

Altra indagine di carattere statistico, iniziata nel 1965, concerne l'attività dei patronati di assistenza e le collegiali mediche; tale rilevazione, in accordo con il Ministero del lavoro e con altri Enti interessati, sarà eseguita annualmente.

PARTE SECONDA

Si procede ora alla presentazione del fenomeno infortunistico analizzato nella sua realtà quantitativa.

Come per l'esercizio precedente, in questa parte sono esposti i dati statistici riflettenti il movimento dell'anno, unitamente ai valori del 1964, ed in taluni casi per un periodo pluriennale precedente, per consentire un raffronto di evidente utilità.

Anche per il 1965 si è ritenuto opportuno pubblicare una serie di dati su alcuni parametri, quali la occupazione, la produzione e il reddito, in stretta connessione con il campo di applicazione dell'assicurazione infortuni sul lavoro.

1. Dati di carattere generale

Alla rilevazione del fenomeno dell'occupazione, la cui importanza è di per sé così evidente da non richiedere alcuna illustrazione, sono interessati in Italia numerosi enti pubblici e privati.

Tra le varie indagini sull'argomento sono state prese in considerazione quelle effettuate dall'Istituto centrale di statistica, con periodicità costante nel corso dell'anno. L'esame dei dati sulle « Forze di lavoro » occupate (1), per il periodo dal 1959 al 1965, limitatamente ai « lavoratori dipendenti » verso i quali essenzialmente si svolge l'opera dell'Istituto, porta a interessanti considerazioni.

La prima osservazione di grande rilievo è la diminuzione dell'occupazione; la serie storica dei lavoratori, infatti, che denuncia un andamento crescente fino al 1963, presenta successivamente una brusca flessione.

La diminuzione si è pressoché arrestata per il settore agricolo ed è continuata per l'industria. Da sottolineare anche una leggera ripresa della predominanza del sesso maschile fra gli occupati in agricoltura.

Per dare una misura concreta di questa flessione sembra utile con-

(1)

FORZE DI LAVORO OCCUPATE												
Lavoratori dipendenti												
Anno	MASCHI				FEMMINE				IN COMPLESSO			
	Agr.	Ind.	A. A.	Totale	Agr.	Ind.	A. A.	Totale	Agr.	Ind.	A. A.	Totale
(migliaia di unità)												
1959	1.262	4.311	1.506	7.079	370	1.175	669	2.214	1.632	5.486	2.175	9.293
1960	1.329	4.540	1.552	7.421	402	1.218	701	2.321	1.731	5.758	2.253	9.742
1961	1.221	4.730	1.578	7.529	439	1.278	664	2.381	1.660	6.008	2.242	9.910
1962	1.213	4.953	1.575	7.741	511	1.272	694	2.477	1.724	6.225	2.269	10.218
1963	1.169	5.142	1.633	7.944	528	1.284	702	2.514	1.697	6.426	2.335	10.458
1964	1.067	4.811	1.656	7.534	441	1.158	688	2.287	1.508	5.969	2.344	9.821
1965	1.085	4.667	1.661	7.413	417	1.078	688	2.183	1.502	5.745	2.349	9.596
Numeri indici: base 1959 = 100												
1959	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1960	105,3	105,3	103,1	104,8	108,6	103,7	104,8	104,8	106,1	105,0	103,6	104,8
1961	96,8	109,7	104,8	106,4	118,6	108,8	99,3	107,5	101,7	109,5	103,1	106,6
1962	96,1	114,9	104,6	109,4	138,1	108,3	103,7	111,9	105,6	113,5	104,3	110,0
1963	92,6	119,3	108,4	112,2	142,7	109,3	104,9	113,6	104,0	117,1	107,4	112,5
1964	84,5	111,6	110,0	106,4	119,2	98,6	102,8	103,3	92,4	108,8	107,8	105,7
1965	86,0	108,3	110,3	104,7	112,7	91,7	102,8	98,6	92,0	104,7	108,0	103,3
Distribuzione per cento												
1959	17,8	60,9	21,3	100,0	16,7	53,1	30,2	100,0	17,6	59,0	23,4	100,0
1960	17,9	61,2	20,9	100,0	17,3	52,5	30,2	100,0	17,8	59,1	23,1	100,0
1961	16,2	62,8	21,0	100,0	18,4	53,7	27,9	100,0	16,8	60,6	22,6	100,0
1962	15,7	64,0	20,3	100,0	20,6	51,4	28,0	100,0	16,9	60,9	22,2	100,0
1963	14,7	64,7	20,6	100,0	21,0	51,1	27,9	100,0	16,2	61,5	22,3	100,0
1964	14,2	63,8	22,0	100,0	19,3	50,7	30,0	100,0	15,3	60,8	23,9	100,0
1965	14,6	63,0	22,4	100,0	19,1	49,4	31,5	100,0	15,6	59,9	24,5	100,0

Fonte: ISTAT - Annuario di statistiche del lavoro e dell'emigrazione - Anni 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964.
Rilevazione nazionale delle forze del lavoro - Supplemento all'Annuario di statistiche del lavoro e dell'emigrazione - Anno 1965.

frontare il valore del 1965 con quello dell'anno precedente, anziché con il dato del 1959 il quale è stato scelto come anno base nella costruzione dei numeri indici della serie pluriennale dei dati; ne risulta che i lavoratori dipendenti occupati nel complesso nell'industria sono diminuiti del 3,75% e nella agricoltura dello 0,40%; un lieve aumento (0,21%) si è riscontrato per le « altre attività ».

Gli altri fattori del mondo del lavoro presi in esame sono la produzione ed il reddito da lavoro dipendente nel settore privato; per l'analisi di tali valori sono adottate le nuove serie che l'Istituto Centrale di Statistica ha rielaborato per il periodo 1951-1956, sia per tenere conto dello sviluppo e del perfezionamento delle rilevazioni statistiche e delle metodologie conseguite negli anni più recenti, sia per rendere conformi i conti dell'Italia allo schema internazionale predisposto dall'Ufficio Statistico delle Nazioni Unite.

Dall'esame dei dati (2) si nota che per il fenomeno della produzione non si è verificata nel 1965 la flessione riscontrata nella occupazione, come conseguenza dell'aumento della produttività. Il prodotto lordo accusa, nel complesso, un incremento nel 1965 rispetto al 1964 del 6,20% così ripartito: 6,56% nelle attività primarie, 4,99% nelle secondarie e infine 7,48% nelle terziarie.

Per quanto concerne i redditi da lavoro dipendente nel settore privato, la serie storica dei dati dal 1959 al 1965 (nuova serie) conferma l'anda-

(2)

PRODOTTO LORDO NEL SETTORE PRIVATO							
	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965
	(miliardi di lire a prezzi correnti)						
Attività primarie	2.963	2.799	3.226	3.532	3.718	3.946	4.205
Attività secondarie	6.509	7.311	8.179	9.276	10.811	11.786	12.374
— industrie estrattive	177	183	216	191	214	236	226
— » manifatturiere	4.672	5.302	5.931	6.658	7.776	8.257	8.735
— » elettriche: gas e acqua	433	487	552	636	715	788	859
— » delle costruzioni	1.227	1.339	1.480	1.791	2.106	2.505	2.554
Attività terziarie	5.800	6.396	6.875	7.803	8.920	9.956	10.701
Nel complesso	15.272	16.506	18.280	20.611	23.449	25.688	27.280

Fonte: ISTAT « I conti nazionali dell'Italia » - Nuova Serie - Anni 1951-1965.

mento crescente, il 1965 rispetto al 1964 registra un incremento del 3,53% sul complesso (escludendo gli oneri fiscalizzati) e del 5,15% (comprendendoli) (3).

Anche per quanto attiene agli indici dei prezzi all'ingrosso, del costo della vita e delle retribuzioni medie (4) sono riportati i valori con base 1961, per uniformità con i nuovi criteri adottati dall'ISTAT per il costo della vita. E' evidente il notevole parallelismo tra gli andamenti delle retribuzioni di fatto (INAIL) e quelle contrattuali (ISTAT). Circa la differenza dei valori ottenuti rapportando i dati delle retribuzioni medie giornaliere del 1965 a quelle del 1964 verrà fornito qualche commento in appresso.

*
* *
*

Prima di entrare nel campo specifico degli infortuni si procede all'esame di alcuni dati di estrazione INAIL riguardanti aspetti dell'economia na-

(3)

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE NEL SETTORE PRIVATO									
	1959	1960	1961	1962	1963	1964(a)	1964(b)	1965(a)	1965(b)
	(miliardi di lire a prezzi correnti)								
Attività primarie	440	456	470	564	630	694	699	745	752
Attività secondarie	3.549	4.054	4.600	5.443	6.706	7.531	7.580	7.584	7.789
Attività terziarie	2.375	2.586	2.850	3.225	3.801	4.336	4.352	4.676	4.741
Settore privato	6.364	7.096	7.920	9.232	11.137	12.561	12.631	13.005	13.282

Fonte ISTAT - « I conti nazionali dell'Italia » - Nuova Serie - Anni 1951-1965.

(a) - esclusi gli oneri fiscalizzati.
(b) - compresi gli oneri fiscalizzati.

(4)

INDICI DEI PREZZI ALL'INGROSSO, DEL COSTO DELLA VITA E DELLE RETRIBUZIONI
Numeri indici: base 1961 = 100

Anno	Prezzi all'ingrosso (1)	Costo della vita (1)	Retribuzione media giornaliera INAIL (2)	ISTAT (1)
1961	100	100	100	100
1962	103,0	105,9	114,1	111,3
1963	108,4	112,4	136,1	127,2
1964	112,0	119,7	154,9	149,4
1965	113,8	124,9	164,3	161,8
1965/1964	101,6	104,3	106,1	108,3

(1) Fonte: Bollettino Mensile di Statistica dell'ISTAT; nelle retribuzioni si espone il salario lordo minimo contrattuale degli operai dell'Industria, esclusi gli assegni familiari.

(2) percepita dagli operai infortunati appartenenti ad attività lavorative nell'industria, nelle quali contribuzioni e prestazioni sono riferite ai salari effettivamente erogati e ai salari stabiliti da convenzioni speciali.

TAVOLA 1
Industria - Gestione ordinaria

Grande gruppo d'industria	Operai-anno													
	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1963	1964	1965	1963	1964	1965	
	Numero	Distri- buzione per- centuale	Numero	Distri- buzione per- centuale	Numero	Distri- buzione per- centuale	Numero	Distri- buzione per- centuale	Numero	Distri- buzione per- centuale	Numero	Distri- buzione per- centuale	Numero	Distri- buzione per- centuale
1. Lavorazioni agricole	329.393	7,77	337.772	7,42	350.564	7,12	332.168	6,37	343.877	6,30	325.246	5,99	317.675	5,95
2. Chimica	443.769	10,47	487.312	10,71	522.191	10,60	571.306	10,96	539.141	9,88	506.687	9,34	503.808	9,43
3. Costruzioni	829.049	19,56	874.400	19,21	965.729	19,60	1.001.236	19,20	1.020.376	18,70	1.002.609	18,47	903.297	16,90
4. Elettricità	97.917	2,31	102.110	2,24	110.446	2,24	120.460	2,31	121.159	2,22	121.237	2,24	132.719	2,48
5. Legno e affini	186.343	4,40	199.037	4,37	213.081	4,32	230.126	4,41	241.322	4,43	238.971	4,40	239.577	4,48
6. Metallurgia	1.007.409	23,77	1.104.896	24,28	1.220.560	24,77	1.278.726	24,53	1.376.803	25,24	1.384.115	25,50	1.350.609	25,27
7. Mineraria	298.961	7,06	309.721	6,81	332.009	6,74	354.930	6,81	350.143	6,42	339.968	6,27	322.341	6,03
8. Tessile e abbigliamento	447.470	10,56	490.856	10,79	500.833	10,16	557.838	10,70	622.677	11,41	622.086	11,46	596.521	11,16
9. Trasporti	378.603	8,93	403.492	8,87	431.878	8,77	455.172	8,73	474.796	8,70	488.005	8,99	499.864	9,35
0. Varie	218.923	5,17	241.098	5,30	279.711	5,68	311.515	5,98	365.381	6,70	398.571	7,34	478.002	8,95
Tutte le industrie	4.237.837	100,00	4.550.694	100,00	4.927.002	100,00	5.213.477	100,00	5.455.675	100,00	5.427.495	100,00	5.344.413	100,00
Numeri indici base 1959 = 100	100		107,38		116,26		123,02		128,74		128,07		126,11	

Fonte: Notiziario statistico INAIL.

zionale, quali l'occupazione e le retribuzioni, peraltro strettamente connessi con il fenomeno infortunistico medesimo.

Le tavole dal n. 1 al n. 5 raccolgono pertanto i valori rispettivamente degli operai-anno, delle retribuzioni erogate, delle retribuzioni medie e delle posizioni assicurative per la gestione ordinaria dell'industria.

Gli operai-anno sono calcolati dall'INAIL mediante il rapporto tra le retribuzioni erogate nell'anno a tutti i lavoratori dipendenti dell'industria e la retribuzione media giornaliera percepita dagli infortunati, moltiplicata per 300. Determinati per ciascuno dei dieci grandi gruppi d'industria (secondo la classificazione prevista nella tariffa dei premi di assicurazione) e per ciascuna provincia, gli operai-anno sono riepilogati per l'intero territorio nazionale nella tavola 1 distintamente per grande gruppo; le cifre assolute e la distribuzione percentuale, nonché i numeri indici con base 1959=100 ivi esposti, riflettono il periodo 1959-1965.

Nel 1965 gli operai-anno risultano in totale 5.344.413 con un decremento di 83.082 unità, pari all'1,53%, rispetto all'analoga cifra del 1964.

Qualora si esaminino i numeri indici concatenati per il periodo in esame si ha:

1960/1959	incremento	del	7,38%
1961/1960	»	dell'	8,27%
1962/1961	»	del	5,81%
1963/1962	»	del	4,65%
1964/1963	flessione	dello	0,52%
1965/1964	»	dell'	1,53%

Lo sviluppo della serie mostra effetti della recessione industriale inferiori all'aspettativa, onde qualche commento si rende opportuno per delimitare la validità dell'unità di esposizione al rischio così calcolata.

Si è visto che, secondo le risultanze dell'ISTAT, i lavoratori dipendenti sono diminuiti nel 1965 del 3,75% e più avanti si vedrà che la flessione delle denunce è pari, nella industria, al 14,43%. Il decremento presentato dagli operai-anno, decisamente inferiore, non è giustificato sufficientemente dal-

la minore variabilità che questo indice ha, per sua natura, rispetto ai precedenti.

E' noto che in periodo di recessione economica la diminuzione nella retribuzione globale si nota in conseguenza della contrazione del lavoro straordinario, delle gratifiche, etc. di tutto quanto cioè costituisce complemento della retribuzione base. Il tasso di « evasione » su questa parte della retribuzione — per quanto attiene alla contribuzione assicurativa — è ovviamente maggiore; ne consegue che le retribuzioni assicurate, numeratore del rapporto che dà luogo agli operai-anno, risentono meno della contrazione globale effettiva, producendo di conseguenza un valore più alto del numero in discorso.

Il denominatore del rapporto, al contrario, essendo costituito dalle retribuzioni medie degli infortunati, contiene ogni componente e quindi risente in pieno della flessione globale.

Una dimostrazione di tale comportamento è data dal fatto che, mentre il salario minimo contrattuale rilevato dall'ISTAT, presenta nel 1965 rispetto al 1964 un indice di 108,3 (v. nota a pag. 27) la retribuzione media giornaliera degli infortunati rilevata dall'INAIL, presenta un indice di 106,1.

Il più alto incremento delle retribuzioni contrattuali può essere attribuito al raccorciamento della durata giornaliera di lavoro, che influisce sulla retribuzione di fatto. In periodi di crisi totale o settoriale dell'industria, i provvedimenti delle aziende non consistono soltanto nei licenziamenti degli operai eccedenti (anzi, questo, in ordine di tempo è l'ultimo), bensì nella abolizione dello straordinario prima, riduzione dell'orario di lavoro, e riduzione della settimana lavorativa in seguito.

Si è quindi indotti a ritenere che l'unità operaio-anno, così come viene determinata dall'INAIL, accentui i noti inconvenienti ogni qualvolta si abbia a spostare, in misura sensibile, il rapporto tra retribuzioni di fatto e retribuzioni contrattuali di base.

La notevole differenza del decremento della mano d'opera secondo le classificazioni INAIL e ISTAT, rispettivamente dell'1,53% e del 3,75%, può essere spiegata dalla diversità tra le due classificazioni; ed infatti, qua-

lora dal complesso degli operai-anno calcolati dall'INAIL, si escludono quelli relativi ai grandi gruppi 9 e 0 (trasporti e varie), non figuranti sulla classificazione ISTAT tra le attività industriali bensì tra le « Altre Attività », il decremento raggiunge il 3,84%, valore molto vicino a quello rilevato con i dati ISTAT.

Estendendo l'analisi sull'andamento della manodopera, sia pure con le riserve sopra esposte, dalla tav. 1 si nota come il gruppo 6 « Metallurgia » assorba il 25,27% degli operai-anno, seguito dalle « Costruzioni » con il 16,90% e dall'industria « Tessile e abbigliamento » con l'11,16%. Nel 1963, ante recessione, tali percentuali erano rispettivamente 25,24%, 18,70% e 11,41%.

Sembra utile analizzare per ciascuno dei grandi gruppi di industria la variazione del 1965 rispetto al 1964:

Lavorazioni agricole	—	2,33%
Chimica	—	0,57%
Costruzioni	—	9,91%
Elettricità	+	9,47%
Legno e affini	+	0,25%
Metallurgia	—	2,42%
Mineraria	—	5,18%
Tessile e abbigliamento	—	4,11%
Trasporti	+	2,43%
Varie	+	19,93%
Tutte le industrie	—	1,53%

La tavola 2 contiene la distribuzione per grande gruppo d'industria delle retribuzioni assicurate per il periodo 1959-1965, sulle quali è applicato il tasso tariffario per la determinazione del premio. Nella tavola, oltre l'importo, figurano le distribuzioni percentuali ed i numeri indici con base 1959=100.

Per l'anno 1965 sono stati assicurati per il complesso delle industrie 4.883,5 miliardi di lire con un aumento del 6,24% rispetto al 1964 (in valore assoluto 287 miliardi).

TAVOLA 2
Industria - Gestione ordinaria

Grande gruppo d'industria	Retribuzioni erogate									
	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968
	Importo (*)	Importo (*)	Importo (*)	Importo (*)	Importo (*)	Importo (*)	Importo (*)	Importo (*)	Importo (*)	Importo (*)
	Distri- buzione per- centuale	Distri- buzione per- centuale	Distri- buzione per- centuale	Distri- buzione per- centuale	Distri- buzione per- centuale	Distri- buzione per- centuale	Distri- buzione per- centuale	Distri- buzione per- centuale	Distri- buzione per- centuale	Distri- buzione per- centuale
1. Lavorazioni agricole	132,4	139,2	153,0	177,4	215,6	245,1	259,1	259,1	259,1	259,1
2. Chimica	243,3	275,5	314,7	388,8	436,6	458,6	496,0	496,0	496,0	496,0
3. Costruzioni	403,5	450,9	523,1	631,6	758,4	898,3	866,9	866,9	866,9	866,9
4. Elettricità	65,0	92,9	109,5	127,6	157,9	179,3	213,0	213,0	213,0	213,0
5. Legno e affini	85,2	72,6	82,7	104,8	124,9	137,1	144,3	144,3	144,3	144,3
6. Metallurgia	537,6	621,8	726,0	848,5	1.091,7	1.176,0	1.224,9	1.224,9	1.224,9	1.224,9
7. Mineraria	140,7	151,0	172,8	210,4	244,0	267,9	270,9	270,9	270,9	270,9
8. Tessile e abbigliamento	202,8	229,9	246,9	323,8	403,0	425,8	437,3	437,3	437,3	437,3
9. Trasporti	210,5	230,8	261,9	308,6	377,7	451,3	511,6	511,6	511,6	511,6
0. Varie	122,2	142,2	170,6	207,8	285,5	357,1	459,5	459,5	459,5	459,5
Tutte le industrie	2.143,2	2.406,8	2.761,2	3.329,3	4.095,3	4.596,5	4.883,5	4.883,5	4.883,5	4.883,5
Indici base 1959 = 100	100	112,30	128,84	155,34	191,08	214,47	227,86	227,86	227,86	227,86

(*) in miliardi di lire.
Fonte: Notiziario statistico INAIL.

Tale incremento, per i vari grandi gruppi di industria, risulta il seguente:

Lavorazioni agricole	+ 5,71%
Chimica	+ 8,16%
Costruzioni	— 3,50%
Elettricità	+ 18,80%
Legno e affini	+ 5,25%
Metallurgia	+ 4,16%
Mineraria	+ 1,12%
Tessile e abbigliamento	+ 2,70%
Trasporti	+ 13,36%
Varie	+ 28,68%
Tutte le industrie	+ 6,24%

Interessante è la flessione, unica nella serie, presentata dal grande gruppo 3 « Costruzioni » a ribadire quanto noto e già in precedenza emerso circa la crisi industriale in questo settore.

Da notare infine che non tutti i premi sono calcolati in base alle retribuzioni; per alcune lavorazioni agricole, quali la trebbiatura, la frangitura delle olive, ecc. incluse nel primo grande gruppo di industria, i premi sono determinati in base a prestabilite retribuzioni convenzionali o ad altre unità.

Nel 1965 questi premi « convenzionali » rappresentano l'1,77% degli « effettivi ».

La retribuzione media giornaliera distinta per grande gruppo di industria, per il solito periodo 1959-1965, figura nella tavola 3.

Nel 1965, nel complesso, si è avuto un incremento del 6,70% variamente distribuito nei diversi settori d'industria, come indicato nella tabella medesima.

La retribuzione media, che per il complesso è uguale a L. 2.961, presenta un notevole campo di variazione; si passa infatti dalle L. 5.282 del grande gruppo 4 « Elettricità » — che si distacca nettamente dagli altri — alle L. 1.966 del grande gruppo 5 « Legno e affini ».

Abbastanza omogenea, al contrario di quanto avveniva nell'esercizio 1964, è la serie degli incrementi annuali della retribuzione nei diversi settori

TAVOLA 3
 Industria - Gestione ordinaria

Retribuzione media giornaliera per grande gruppo di industria

Grande gruppo d'industria	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	Numeri indici 1965:	
								base 1964=100	base 1959=100
1. Lavorazioni agricole	1.302	1.340	1.416	1.767	2.086	2.509	2.695	107,41	206,99
2. Chimica	1.778	1.849	1.980	2.231	2.671	2.996	3.247	108,38	182,62
3. Costruzioni	1.601	1.698	1.787	2.080	2.451	2.953	3.144	106,47	196,38
4. Elettricità	2.818	2.943	3.167	3.379	4.257	4.873	5.282	108,39	187,44
5. Legno e affini	1.123	1.180	1.264	1.486	1.698	1.899	1.966	103,53	175,07
6. Metallurgia	1.697	1.793	1.891	2.108	2.536	2.719	2.886	106,14	170,06
7. Mineraria	1.557	1.611	1.730	1.965	2.322	2.640	2.809	106,40	180,41
8. Tessile e abbigliamento	1.515	1.571	1.652	1.940	2.160	2.293	2.441	106,45	161,12
9. Trasporti	1.811	1.880	1.989	2.251	2.652	3.069	3.376	110,00	186,42
0. Varie	1.879	1.972	2.065	2.270	2.674	3.068	3.298	107,50	175,52
Tutte le industrie	1.598	1.680	1.779	2.056	2.439	2.775	2.961	106,70	185,29
Numeri indici base 1959=100	100	105,13	111,33	128,66	152,63	173,65	185,29		

Fonte: Notiziario statistico INAIL.

industriali: rispetto alla media ponderata degli incrementi, pari al 6,70%, presentano un minimo l'industria del legno e affini (3,53%) e un massimo i trasporti (10,00%).

TAVOLA 4
 Industria - Gestione ordinaria

Retribuzione media giornaliera per mese

Mese	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	Numeri indici 1965:	
								base 1964=100	base 1959=100
Gennaio	1.634	1.685	1.709	1.868	2.233	2.555	2.855	111,74	174,72
Febbraio	1.601	1.634	1.704	1.890	2.247	2.624	2.864	109,15	178,89
Marzo	1.582	1.642	1.707	1.925	2.285	2.671	2.851	106,74	180,21
Aprile	1.592	1.648	1.737	1.962	2.326	2.712	2.914	107,45	183,04
Maggio	1.599	1.673	1.747	2.003	2.369	2.764	2.960	107,09	185,12
Giugno	1.601	1.683	1.763	2.050	2.423	2.773	2.954	106,53	184,51
Luglio	1.596	1.676	1.770	2.101	2.478	2.803	3.008	107,31	188,47
Agosto	1.547	1.639	1.755	2.079	2.502	2.831	2.982	105,33	192,76
Settembre	1.568	1.662	1.746	2.131	2.516	2.849	3.026	106,21	192,98
Ottobre	1.557	1.654	1.773	2.103	2.482	2.814	2.988	106,18	191,91
Novembre	1.567	1.660	1.784	2.118	2.521	2.814	2.991	106,29	190,87
Dicembre	1.550	1.654	1.782	2.134	2.513	2.818	2.962	105,11	191,10
Media dell'anno	1.598	1.680	1.779	2.056	2.439	2.775	2.961	106,70	185,29
Numeri indici base 1959=100	100	105,13	111,33	128,66	152,63	173,65	185,29		

Qualora si raffrontino i valori dell'ultimo anno con quelli del 1959 si perviene ad alcune importanti osservazioni.

La serie degli incrementi è tutt'altro che costante nell'ambito dei grandi gruppi di industria; mentre nel complesso delle industrie la retribuzione del 1965 è aumentata rispetto all'anno base dell'85,29%, si nota che nell'industria tessile e dell'abbigliamento l'aumento è appena del 61,12% e nella metallurgia del 70,06%, mentre nelle lavorazioni agricole è del 106,99% e nelle costruzioni del 96,38%.

Nella tavola 4 la retribuzione media è presentata distintamente per mese; i dati esposti non hanno grande rilievo né si prestano a considerazioni particolari, descrivendo infatti la variabilità della retribuzione attraverso l'anno e la omogeneità dei vari incrementi dei valori di ciascun mese del 1964.

Limitatamente ai due ultimi esercizi la tavola 5 espone il numero e la distribuzione percentuale delle posizioni assicurative distinte nei vari settori industriali, nonché le variazioni percentuali del 1965 rispetto all'anno precedente.

La prima notazione di rilievo è che il numero delle posizioni assicurative non è diminuito, come è avvenuto nel campo dell'occupazione e delle de-

TAVOLA 5
Industria - Gestione ordinaria

Grande gruppo d'industria	<i>Posizioni assicurative</i>				Variazioni percentuali del 1965 rispetto all'anno precedente
	1964		1965		
	Numero	Distribuzione percentuale	Numero	Distribuzione percentuale	
1. Lavorazioni agricole	95.526	12,45	80.465	10,17	84,23
2. Chimica	27.413	3,57	28.406	3,59	103,62
3. Costruzioni	193.999	25,28	192.728	24,36	99,34
4. Elettricità	7.280	0,95	7.324	0,92	100,60
5. Legno e affini	51.014	6,65	53.700	6,79	105,27
6. Metallurgia	99.474	12,97	109.180	13,80	109,76
7. Mineraria	29.822	3,89	29.474	3,72	98,83
8. Tessile e abbigliamento	43.386	5,65	51.614	6,52	118,96
9. Trasporti	116.679	15,21	116.434	14,71	99,79
0. Varie	102.698	13,38	121.995	15,42	118,79
Tutte le industrie	767.291	100,00	791.320	100,00	103,13

nunce d'infortunio. Le posizioni in vigore al 31 dicembre 1965 sono risultate in numero di 791.320 con un aumento del 3,13%; in valore assoluto 24.029 posizioni in più rispetto al 1964.

Le « Costruzioni » presentano il maggior numero di ditte (24,36%) seguite dalle « Varie » (15,42%) dai « Trasporti » (14,71%) e dalla « Metallurgia » (13,80%); il settore « Elettricità » chiude la serie (0,92%).

A prescindere dalla entità numerica, hanno presentato il maggior incremento le industrie « Tessile e dell'abbigliamento » (18,96%) le « Varie » (18,79%) e la « Metallurgia » (9,76%) mentre la flessione più alta si è riscontrata nelle « Lavorazioni agricole » (— 15,77%) seguite a distanza dalla « Mineraria » (meno 1,17%) e dalle « Costruzioni » (— 0,66%).

Il confronto tra la distribuzione percentuale delle posizioni assicurative e quella degli operai-anno, nella quale la « Metallurgia » occupa il primo posto, fornisce una valutazione, sia pure macroscopica, dell'ampiezza aziendale che è notevolmente difforme fra i vari settori dell'industria e che nei due anni, sempre in conseguenza alla recessione, si è contratta.

2. Il fenomeno infortunistico

L'esame dell'andamento del fenomeno infortunistico vero e proprio verrà effettuato considerandolo dapprima nel suo complesso e, poi, come analisi delle principali gestioni: ordinaria dell'industria e agricoltura.

I dati esposti non si riferiscono al solo esercizio 1965, ma considerano altresì il 1964, al fine di un utile raffronto sulla dinamica degli infortuni e delle malattie professionali.

Per tale ragione la struttura delle tavole è analoga a quella degli esercizi precedenti. Le differenze che si notano tra i valori del 1964 qui pubblicati e quelli esposti nel bilancio di tale anno, peraltro di modesta rilevanza, sono connesse con gli aggiornamenti e le rettifiche successivamente apportati, i dati del 1965 sono da ritenersi provvisori. Inoltre, come si vedrà più avanti, osservando gli infortuni definiti nel 1965 di tutte le competenze, le percentuali di riduzione sui definiti tendono a superare quelle dei denunciati,

mentre si sarebbe dovuto verificare, semmai, l'opposto, perché gli infortuni degli esercizi precedenti non hanno risentito, se non molto parzialmente, della contrazione dell'occupazione; questo potrebbe essere effetto di un certo rallentamento amministrativo delle pratiche di infortunio dovute ai pesanti adempimenti del 1965 (T.U.). Non è escluso però che l'effetto sia semplicemente dovuto alla non completa omogeneità dei dati relativi ai casi definiti, derivanti da modelli di nuova rilevazione che non si sono potuti controllare, sistemare ed elaborare perfettamente.

Analizzando la tavola 6 che espone le denunce di casi di infortunio e di malattia professionale, per i quali l'INAIL è stato chiamato a svolgere il suo intervento, la più immediata osservazione è la diminuzione rispetto al 1964 che, nel complesso, è pari al 12,18%.

Tale diminuzione ha rilievo soprattutto nell'industria (14,43%), mentre nell'agricoltura si riscontra più che altro una stazionarietà (0,27% in meno).

Nella tavola si nota altresì che le denunce dell'industria costituiscono l'82% dei casi in totale, con una lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente; le denunce nell'agricoltura, di conseguenza, sono salite al 18,00%. La distribuzione secondo tipo di evento vede la consueta preponderanza dei

TAVOLA 6

*Casi di infortunio e di malattia professionale denunciati negli esercizi
1964 e 1965*

	Casi denunciati		Percentuale sul complesso	
	1964	1965	1964	1965
<i>Industria</i>	1.316.743	1.126.784	84,15	82,00
a) Gestione ordinaria	1.300.760	1.111.262	83,13	80,87
— infortuni	1.262.190	1.071.278	80,66	77,96
— malattie professionali	19.852	17.666	1,27	1,29
— silicosi e asbestosi	18.718	22.318	1,20	1,62
b) Gestione dipendenti dello Stato	9.990	10.709	0,64	0,78
c) Altre gestioni per conto dello Stato	5.993	4.813	0,38	0,35
<i>Agricoltura</i>	247.997	247.331	15,85	18,00
— infortuni	247.824	247.192	15,84	17,99
— malattie professionali	173	139	0,01	0,01
In complesso	1.564.740	1.374.115	100,00	100,00

Fonte: Notiziario statistico INAIL.

casi di infortunio: 77,96% nell'industria e 17,99% nell'agricoltura, rispetto alle malattie professionali: 2,91% nell'industria (comprese la silicosi e l'asbestosi) e 0,01% nell'agricoltura. Le gestioni per conto rappresentano l'1,13% del totale.

Andamento pressoché analogo alla tavola 6 si nota nella tavola 7, che comprende le definizioni.

I casi definiti in totale nel 1965 sono inferiori a quelli del 1964 del 13,22%. L'industria presenta una diminuzione del 15,42% (16,08% per i casi

TAVOLA 7

Casi di infortunio e di malattia professionale definiti in ciascuno degli esercizi 1964 e 1965

	Casi definiti					totale	Numeri indici: base 1959 = 100	Percen- tuale sul com- plesso
	tempo- rana	perma- nente	morte	totale	senza inden- nizzo			
<i>Esercizio 1964</i>								
<i>Industria</i>	1.123.527	48.953	3.002	1.175.482	158.181	1.333.663	136,62	84,40
a) Gestione ordinaria	1.116.368	47.928	2.964	1.167.260	150.799	1.318.059	136,38	83,41
— infortuni	1.104.834	42.388	2.311	1.149.533	132.915	1.282.448	135,79	81,16
— malattie professionali	11.534	1.099	68	12.701	6.487	19.188	152,25	1,21
— silicosi e asbestosi	—	4.441	585	5.026	11.397	16.423	173,64	1,04
b) Gestione dipendenti dello Stato	6.428	432	32	6.892	2.985	9.877	137,95	0,63
c) Altre gestioni per conto dello Stato	731	593	6	1.330	4.397	5.727	222,49	0,36
<i>Agricoltura</i>	56.434	16.741	746	73.921	172.666	246.587	77,57	15,60
— infortuni	56.407	16.740	746	73.893	172.527	246.420	77,52	15,59
— malattie professionali	27	1	—	28	139	167	—	0,01
In complesso	1.179.961	65.694	3.748	1.249.403	330.847	1.580.250	122,11	100,00
<i>Esercizio 1965</i>								
<i>Industria</i>	937.020	46.626	2.767	986.413	141.561	1.127.974	115,55	82,25
a) Gestione ordinaria	929.917	46.172	2.685	978.774	134.931	1.113.705	115,23	81,21
— infortuni	919.777	38.662	1.992	960.431	115.886	1.076.317	113,97	78,49
— malattie professionali	10.140	1.554	82	11.776	7.245	19.021	150,92	1,38
— silicosi e asbestosi	—	5.956	611	6.567	11.800	18.367	194,20	1,34
b) Gestione dipendenti dello Stato	6.350	397	82	6.829	2.777	9.606	134,16	0,70
c) Altre gestioni per conto dello Stato	753	57	—	810	3.853	4.663	181,16	0,34
<i>Agricoltura</i>	59.964	15.468	609	76.041	167.314	243.355	76,55	17,75
— infortuni	59.949	15.467	608	76.024	167.206	243.230	76,51	17,74
— malattie professionali	15	1	1	17	108	125	—	0,01
In complesso	996.984	62.094	3.376	1.062.454	308.875	1.371.329	105,97	100,00

Fonte: Notiziario statistico INAIL.

indennizzati e 10,51% per quelli che si sono risolti con le sole prestazioni sanitarie). L'agricoltura accusa invece una flessione soltanto dell'1,31% ed è interessante constatare l'aumento dei casi indennizzati (2,87%) rispetto alla diminuzione di quelli definiti senza indennizzo (3,10%).

Circa la composizione percentuale, come nel caso delle denunce, l'industria assorbe l'82,25% del totale con una lieve diminuzione rispetto al 1964.

Per quanto concerne la distribuzione dei casi secondo l'esito, si rimanda piú avanti allorché saranno presentate tavole piú analitiche sull'argomento (tavole 11 e 12).

Dalle due tavole generali precedenti risulta che le gestioni nelle quali si concentra la quasi totalità dell'attività dell'Istituto sono la ordinaria dell'Industria e l'Agricoltura. Per queste due gestioni, pertanto, si è ritenuto opportuno effettuare l'analisi separatamente.

INDUSTRIA - Gestione ordinaria

Nella tavola 8 sono riportati i numeri indici dei casi di infortunio e malattie professionali denunciati, riferiti al 1959, anno base.

I dati confermano quanto già rilevato: per gli infortuni il valore del 1965, a causa della flessione, è assai prossimo a quello del 1960; l'andamen-

TAVOLA 8
Industria - Gestione ordinaria

*Casi di infortunio e di malattia professionale denunciati
negli esercizi dal 1960 al 1965*

Numeri indici: base 1959 = 100

	1960	1961	1962	1963	1964	1965
Infortunati	110,35	124,21	128,29	139,37	132,96	112,85
Malattie professionali	106,15	112,68	119,86	138,29	156,48	139,24
Silicosi e asbestosi	104,35	112,96	127,45	156,87	183,92	219,30
Nel complesso	110,23	123,94	128,17	139,53	133,80	114,31

to, che si presenta ascensionale fino al 1963 per poi accusare una diminuzione nel 1964, è quindi in fase decrescente.

Peraltro tale fase decrescente dovrebbe essersi già esaurita; si osservino in proposito le seguenti serie di dati sugli infortuni denunciati per mese nei due anni 1964-1965.

	Anni		Rapporto % 1965/1964
	1964	1965	
Gennaio	80.479	58.046	72,13
Febbraio	98.303	75.570	76,87
Marzo	95.414	78.584	82,36
Aprile	104.238	81.907	78,58
Maggio	105.220	89.075	84,66
Giugno	115.968	89.369	77,06
Luglio	138.764	120.489	86,83
Agosto	105.476	97.043	92,00
Settembre	113.629	100.276	88,25
Ottobre	111.285	99.894	89,76
Novembre	90.781	83.203	91,65
Dicembre	83.197	82.545	99,22

I casi di malattia professionale (esclusa la silicosi e l'asbestosi) in aumento dal 1959 al 1964, presentano anch'essi un valore più basso nel 1965.

Tale fenomeno non si verifica per i casi di silicosi e asbestosi in netta fase ascensionale.

Questo aumento dei casi di silicosi è dovuto probabilmente: in primo luogo ad una causa intrinseca e cioè al naturale ritardo, rispetto al momento del lavoro, della manifestazione della malattia, per il che si presentano ora casi relativi ad un'attività lavorativa precedente a quella del 1965; in secondo luogo all'abbandono del lavoro conseguente alla recessione economica che ha contrastato la tendenza all'occultamento della malattia per evitare il licenziamento.

La tavola 9, che considera le denunce distribuite per grande ripartizione territoriale, è di notevole interesse agli effetti di evidenziare il difforme andamento territoriale delle variazioni. In essa si nota infatti come la flessione totale (14,57%) non si distribuisca in ugual maniera: l'Italia settentrionale accusa un valore superiore (15,78%), mentre nella centrale e nella meridionale la contrazione è stata rispettivamente del 12,89% e del 12,48%.

La tavola 10 prende in considerazione i casi da definire nei due esercizi. Il fatto che il carico di lavoro nel 1965 si sia ridotto del 14,33%, mentre le denunce, come sopra detto, presentano una contrazione del 14,57%, sta a significare che non vi è stato snellimento nello svolgimento del lavoro amministrativo.

TAVOLA 9

Industria - Gestione ordinaria

Casi di infortunio e di malattia professionale denunciati negli esercizi 1964 e 1965, per grandi ripartizioni territoriali

	1964			1965		
	Numero casi	Distribuzione percentuale	Numeri indici: base 1959 = 100	Numero casi	Distribuzione percentuale	Numeri indici: base 1959 = 100
Italia settentrionale	790.573	60,78	135,91	665.799	59,91	114,46
Italia centrale	257.373	19,79	141,62	224.202	20,18	123,37
Italia meridionale e insulare	252.814	19,43	121,12	221.261	19,91	106,00
Nel complesso	1.300.760	100,00	133,80	1.111.262	100,00	114,31

TAVOLA 10

Industria - Gestione ordinaria

Casi da definire in ciascuno degli esercizi 1964 e 1965

	Numero casi			Numero indice 1965: base 1964 = 100
	di anni precedenti non definiti a principio dell'anno	denunciati nell'anno	da definire in totale	
1964	142.633	1.300.760	1.443.393	100,00
1965	125.334	1.111.262	1.236.596	85,67

Il fenomeno della diminuzione ha assunto per il complesso dei casi definiti un valore del 15,50%, maggiore per i casi avvenuti nell'anno (15,81%) che per quelli dell'anno precedente (13,23%) (Tav. 11).

TAVOLA 11
 Industria - Gestione ordinaria

Casi di infortunio e di malattia professionale definiti negli esercizi 1964 e 1965

Avvenuti in esercizi precedenti o nell'esercizio e definiti nell'esercizio	Casi definiti					totale
	con indennizzo				senza indennizzo	
	temporanea	permanente	morte	totale		
<i>Esercizio 1964</i>						
di anni precedenti	94.809	34.591	1.573	130.973	25.152	156.125
dell'anno	1.021.559	13.337	1.391	1.036.287	125.647	1.161.934
in complesso	1.116.368	47.928	2.964	1.167.260	150.799	1.318.059
<i>Distribuzione per mille</i>	846,98	36,36	2,25	885,59	114,41	1000,00
<i>Numeri indici: base 1959 = 100</i>						
di anni precedenti	200,93	154,66	140,07	185,32	211,25	189,06
dell'anno	133,59	98,53	112,36	132,95	120,33	131,46
in complesso	137,50	133,50	125,54	137,30	129,63	136,38
<i>Esercizio 1965</i>						
di anni precedenti	72.444	35.540	1.522	109.506	25.957	135.463
dell'anno	857.473	10.632	1.163	869.268	108.974	978.242
in complesso	929.917	46.172	2.685	978.774	134.931	1.113.705
<i>Distribuzione per mille</i>	834,98	41,46	2,41	878,85	121,15	1000,00
<i>Numeri indici: base 1959 = 100</i>						
di anni precedenti	153,53	158,90	135,53	154,94	218,02	164,04
dell'anno	112,13	78,55	93,94	111,52	104,36	110,67
in complesso	114,54	128,61	113,72	115,13	115,99	115,23

La distribuzione dei casi definiti secondo gli esiti mette in luce alcuni interessanti aspetti.

Premesso che diminuzione vi è stata per tutti i casi, con qualunque esito, essa è stata maggiore per le temporanee (16,70%) che per i casi gravi — vale a dire permanente (3,66%) e morte (9,41%) — e per i casi chiusi senza prestazioni economiche (10,52%).

Il fatto che i casi di permanente indennizzati nel 1965, riferentisi ad anni precedenti, siano in numero addirittura superiore (2,74%) dei corrispondenti del 1964 sta a significare infine una maggiore celerità amministrativa nella definizione delle pratiche di rendita arretrate.

TAVOLA 12
 Industria - Gestione ordinaria

*Casi di infortunio e di malattia professionale definiti negli esercizi 1964 e 1965
 per grande ripartizione territoriale*

	Casi definiti					
	con indennizzo				senza inden- nizzo	totale
	tempo- ranca	perma- nente	morte	totale		
<i>Esercizio 1964</i>						
Italia settentrionale	695.173	26.201	1.727	723.101	79.116	802.217
Italia centrale	215.088	10.581	494	226.163	35.109	261.272
Italia meridionale e insulare	206.107	11.146	743	217.996	36.574	254.570
Italia in complesso	1.116.368	47.928	2.964	1.167.260	150.799	1.318.059
<i>Distribuzione per mille</i>						
Italia settentrionale	866,57	32,66	2,15	901,38	98,62	1000,00
Italia centrale	823,23	40,50	1,89	865,62	134,38	1000,00
Italia meridionale e insulare	809,63	43,78	2,92	856,33	143,67	1000,00
Italia in complesso	846,98	36,36	2,25	885,59	114,41	1000,00
<i>Numeri indici: base 1959 = 100</i>						
Italia settentrionale	139,50	146,75	129,85	139,73	134,39	139,18
Italia centrale	147,67	120,32	120,78	146,02	131,54	143,92
Italia meridionale e insulare	122,76	120,45	119,45	122,62	118,88	122,07
Italia in complesso	137,50	133,50	125,54	137,30	129,63	136,38
<i>Esercizio 1965</i>						
Italia settentrionale	570.178	22.958	1.447	594.583	72.243	666.826
Italia centrale	181.001	11.014	434	192.449	30.414	222.863
Italia meridionale e insulare	178.738	12.200	804	191.742	32.274	224.016
Italia in complesso	929.917	46.172	2.685	978.774	134.931	1.113.705
<i>Distribuzione per mille</i>						
Italia settentrionale	855,06	34,43	2,17	891,66	108,34	1000,00
Italia centrale	812,16	49,42	1,95	863,53	136,47	1000,00
Italia meridionale e insulare	797,88	54,46	3,59	855,93	144,07	1000,00
Italia in complesso	834,98	41,46	2,41	878,85	121,15	1000,00
<i>Numeri indici: base 1959 = 100</i>						
Italia settentrionale	114,42	128,59	108,80	114,89	122,72	115,69
Italia centrale	124,27	125,24	106,11	124,25	113,95	122,76
Italia meridionale e insulare	106,46	131,83	129,26	107,86	104,90	107,42
Italia in complesso	114,54	128,61	113,72	115,13	115,99	115,23

Malgrado la flessione verificatasi nel 1965, i casi di temporanea assommano ancora all'83,5% del totale, mentre le permanenti superano di poco il 4% ed i casi mortali oscillano intorno allo 0,25%; i casi che non hanno dato luogo ad indennizzo (perché definiti in franchigia e per altre cause), ma per i quali tuttavia ha avuto corso l'assistenza sanitaria, si aggirano intorno al 12 per cento.

Nell'analisi per territorio si osserva che l'Italia Settentrionale presenta la maggiore flessione rispetto alle altre due grandi ripartizioni, per quanto concerne i casi indennizzati (17,77%); essa invece accusa il minor valore (8,69%) per la diminuzione dei casi senza indennizzo. L'Italia Centrale e la Meridionale hanno una contrazione rispettivamente del 14,91 e 13,37 e del 12,04 e 11,76 per cento.

Pur accusando una più forte contrazione, i casi definiti nell'Italia Settentrionale raggiungono nel 1965 il 60% circa del totale, e le altre due grandi ripartizioni il 20% ciascuna.

I casi rimasti da definire alla fine dell'esercizio 1965 sono inferiori dell'1,95% a quelli rimasti alla fine del 1964, mentre le denunce, come più volte si è detto, diminuiscono del 14,57%; per giungere ad un giudizio sulla trattazione delle pratiche in via amministrativa nei due esercizi si è calcolata la percentuale dei casi rimasti da definire sul carico di lavoro in totale, che è risultata dell'8,68% nel 1964 e del 9,94% per il 1965, con un peggioramento già evidenziato nell'esame della tavola 10.

TAVOLA 13

Industria - Gestione ordinaria

Casi di infortunio e di malattia professionale rimasti da definire alla fine di ciascuno degli esercizi 1964 e 1965

Anno	Numero casi			Numero indice 1965: base 1964 = 100
	avvenuti in anni precedenti	avvenuti nell'anno	rimasti da defi- nire in totale	
1964	7.993	117.341	125.334	100,00
1965	6.834	116.057	122.891	98,05
<i>Distribuzione percentuale</i>				
1964	6,38	93,62	100	
1965	5,56	94,44	100	

TAVOLA 14
 Industria - Gestione ordinaria

Casi di infortunio definiti negli esercizi dal 1959 al 1965
Durata della inabilità temporanea

	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965
Numero medio di giornate indennizzate per caso	16,34	16,16	16,13	16,44	16,39	16,86	16,93 (1)

(1) Dato provvisorio.

La tavola 14 espone un valore calcolato sui casi definiti negli esercizi dal 1959 al 1965: la durata media dell'inabilità temporanea. Tale valore medio è calcolato in base al rapporto tra il numero delle giornate indennizzate in complesso e il numero dei casi definiti con esito di inabilità temporanea.

AGRICOLTURA

L'agricoltura non presenta, come si è detto nell'analisi generale delle denunce, la flessione notevole riscontrata nell'industria.

L'accenno di ritorno al lavoro nei campi, pure conseguente alla recessione industriale, sembra abbia conseguito una stasi dell'occupazione agricola anziché l'ulteriore depauperamento che ci si poteva attendere in base alla tendenza verificatasi precedentemente al 1965, donde la costanza del fenomeno infortunistico.

La distribuzione territoriale delle denunce esposta nella tavola 15 conduce a significativi rilievi. La contrazione già vista per il complesso, pari a 0,27%, si capovolge per l'Italia Settentrionale diventando aumento del 2,15%, è presente nell'Italia Centrale (1,49%) e si accentua nella Meridionale (2,42%).

Avviene, cioè, nel campo dell'Agricoltura un fenomeno inverso a quello riscontrato nell'Industria.

TAVOLA 15
Agricoltura

*Casi di infortunio e di malattia professionale denunciati
negli esercizi 1964 e 1965, per grandi ripartizioni territoriali*

Ripartizioni territoriali	1964			1965		
	Numero casi	Distribuzione percentuale	Numero indici: base 1959 = 100	Numero casi	Distribuzione percentuale	Numero indici: base 1959 = 100
Italia settentrionale	102.589	41,37	77,61	104.798	42,37	79,28
Italia centrale	68.938	27,80	76,58	67.911	27,46	75,44
Italia meridionale e insulare	76.470	30,83	78,86	74.622	30,17	76,95
Nel complesso	247.997	100,00	77,70	247.331	100,00	77,49

TAVOLA 16
Agricoltura

*Casi di infortunio e di malattia professionale denunciati
negli esercizi dal 1960 al 1965*

Numeri indici: base 1959 = 100

	1960	1961	1962	1963	1964	1965
Infortuni	98,72	95,59	84,04	78,56	77,67	77,47
Malattie professionali	121,10	76,45	69,72	63,91	52,91	42,51
In complesso	98,75	95,57	84,03	78,54	77,64	77,43

Ugualmente in antitesi risultano i dati esposti nella tavola 16, che considera i numeri indici dei casi denunciati negli esercizi dal 1959 al 1965 con base il valore del 1959 posto uguale a 100.

L'andamento decrescente degli infortuni è costante attraverso il tempo, mentre nell'industria inizia dal 1964; lo stesso dicasi per le malattie professionali, per le quali però va posta in evidenza l'esiguità del numero assoluto.

Anche i dati esposti nella tavola 17, che raccoglie i casi da definire negli esercizi 1964 e 1965, sono in contrasto con le considerazioni che si sono tratte dall'analoga tavola dell'industria. I casi per il 1965 sono in lievissimo aumento rispetto al 1964 (0,25%) e, poiché nelle denunce vi è la flessione già riscontrata (0,27%), l'aumento è determinato dal maggior numero dei casi di anni precedenti non definiti a principio d'anno (3,17%).

TAVOLA 17
Agricoltura

*Casi di infortunio e di malattia professionale da definire
in ciascuno degli esercizi 1964 e 1965*

Anno	Numero casi			Numero indice 1965: base 1964 = 100
	di anni precedenti non definiti a principio d'anno	denunciati nell'anno	da definire in totale	
1964	44.457	247.997	292.454	100,00
1965	45.867	247.331	293.198	100,25

TAVOLA 18
Agricoltura

Casi di infortunio e di malattia professionale definiti negli esercizi 1964 e 1965

Avvenuti in esercizi precedenti o nell'esercizio e definiti nell'esercizio	casi definiti					totale
	con indennizzo			senza indennizzo	totale	
	temporanea	permanente	morte			
<i>Esercizio 1964</i>						
di anni precedenti	6.525	11.639	328	18.492	24.847	43.339
dell'anno	49.909	5.102	418	55.429	147.819	203.248
in complesso	56.434	16.741	746	73.921	172.666	246.587
Distribuzione per mille	228,86	67,89	3,03	299,78	700,22	1.000,00
<i>Numeri indici : base 1959 = 100</i>						
di anni precedenti	116,58	106,06	110,07	109,62	113,96	112,07
dell'anno	80,17	71,42	85,66	79,32	70,61	72,79
in complesso	83,18	92,40	94,91	85,21	74,70	77,57
<i>Esercizio 1965</i>						
di anni precedenti	6.441	11.127	289	17.857	25.999	43.856
dell'anno	53.523	4.341	320	58.184	141.315	199.499
in complesso	59.964	15.468	609	76.041	167.314	243.355
Distribuzione per mille	246,41	63,56	2,50	312,47	687,53	1.000,00
<i>Numeri indici : base 1959 = 100</i>						
di anni precedenti	115,08	101,39	96,98	105,86	119,24	113,40
dell'anno	85,98	60,76	65,57	83,26	67,51	71,45
in complesso	88,38	85,37	77,48	87,65	72,39	76,55

I casi definiti in complesso nel 1965 sono diminuiti dell'1,31% rispetto al 1964, ma si comportano diversamente ove si consideri l'anno di avvenimento; quelli degli anni precedenti sono infatti addirittura in aumento dell'1,19%, mentre i casi dell'anno in corso sono diminuiti dell'1,84%.

Analizzando la distribuzione dei casi definiti secondo l'esito (Tav. 18), nuovamente il fenomeno infortunistico nell'agricoltura si presenta in antitesi a quanto è stato posto in evidenza per l'industria, per quanto concerne le temporanee: aumento del numero di questi casi (6,26%), diminuzione negli altri (7,60% nelle permanenti, 18,36% per i casi mortali 3,10% per i casi risoltisi senza prestazioni economiche).

La composizione percentuale dei casi per esito si presenta assai diversa nell'agricoltura rispetto all'industria; nel 1965 il 68,75% dei casi sono stati definiti senza indennizzo, mentre le temporanee assorbono poco meno del 25% del totale, le permanenti assommano al 6% circa e gli infortuni mortali allo 0,25%. Tale circostanza è da porsi in relazione alle norme di legge che, come è noto, escludono dalle prestazioni economiche (in caso di inabilità temporanea) una notevole aliquota di appartenenti a particolari categorie professionali (coltivatori diretti, mezzadri, ecc.).

La flessione dei casi definiti (1,31%), già constatata, analizzata per grandi ripartizioni territoriali, mostra come la contrazione sia avvenuta principalmente nell'Italia Meridionale (3,75%) sia per i casi indennizzati (3,44%) che per i senza indennizzo (4,06%). La stazionarietà delle definizioni effettuate nel 1965 rispetto al 1964 riscontrata nell'Italia Settentrionale (0,08% in meno) e nell'Italia Centrale (0,39% in meno) è il risultato di due componenti: aumento degli indennizzi — rispettivamente 8,25% e 13,39% — e diminuzione dei casi senza indennizzo (2,93% e 2,68%).

Questo andamento va visto in chiave con quanto è avvenuto nell'industria (vedasi tav. 12) dove la maggior flessione avviene nell'Italia Settentrionale. Tenendo presente altresì l'andamento delle denunce per territorio si ritiene di poter asserire che un lieve, ma reale spostamento è avvenuto nelle forze di lavoro dall'industria all'agricoltura a causa della nota recessione

TAVOLA 19
Agricoltura

*Casi di infortunio e di malattia professionale definiti negli esercizi 1964 e 1965
per grande ripartizione territoriale*

Ripartizioni territoriali	casi definiti					
	con indennizzo				senza indennizzo	totale
	temporanea	permanente	morte	totale		
<i>Esercizio 1964</i>						
Italia settentrionale	19.684	6.045	346	26.075	76.284	102.359
Italia centrale	5.504	3.978	112	9.594	57.660	67.254
Italia meridionale e insulare	31.246	6.718	288	38.252	38.722	76.974
Italia in complesso	56.434	16.741	746	73.921	172.666	246.587
<i>Distribuzione per mille</i>						
Italia settentrionale	192,30	59,06	3,38	254,74	745,26	1.000,00
Italia centrale	81,84	59,15	1,66	142,65	857,35	1.000,00
Italia meridionale e insulare	405,93	87,28	3,74	496,95	503,05	1.000,00
Italia in complesso	228,86	67,89	3,03	299,78	700,22	1.000,00
<i>Numeri indici: base 1959 = 100</i>						
Italia settentrionale	84,99	98,26	103,23	87,95	74,95	77,88
Italia centrale	124,55	79,96	64,74	100,28	71,64	74,69
Italia meridionale e insulare	77,59	96,09	103,23	80,46	79,22	79,83
Italia in complesso	83,18	92,40	94,91	85,21	74,70	77,57
<i>Esercizio 1965</i>						
Italia settentrionale	22.295	5.648	282	28.225	74.049	102.274
Italia centrale	6.898	3.877	104	10.879	56.114	66.993
Italia meridionale e insulare	30.771	5.943	223	36.937	37.151	74.088
Italia in complesso	59.964	15.468	609	76.041	167.314	243.355
<i>Distribuzione per mille</i>						
Italia settentrionale	217,99	55,22	2,76	275,97	724,03	1.000,00
Italia centrale	102,97	57,87	1,55	162,39	837,61	1.000,00
Italia meridionale e insulare	415,33	80,22	3,01	498,56	501,44	1.000,00
Italia in complesso	246,41	63,56	2,50	312,47	687,53	1.000,00
<i>Numeri indici: base 1959 = 100</i>						
Italia settentrionale	96,26	91,81	84,43	95,20	72,76	77,82
Italia centrale	156,10	77,93	60,12	113,71	69,72	74,40
Italia meridionale e insulare	76,41	85,01	79,93	77,70	76,00	76,84
Italia in complesso	88,38	85,37	77,48	87,65	72,39	76,55

avvenuta in questi ultimi anni nel campo industriale e che gli influssi si siano avuti particolarmente nel Nord.

Nel Centro-Sud invece il fenomeno della progressiva diminuzione degli occupati in agricoltura, in atto da anni, ha resistito, mentre la recessione industriale ha fatto sentire di meno i suoi effetti. In sostanza esiste una certa complementarità del fenomeno dell'occupazione e degli infortuni nell'industria e nell'agricoltura.

TAVOLA 20
Agricoltura

Casi di infortunio definiti « senza indennizzo » negli esercizi dal 1959 al 1965
Distribuzione percentuale

Causa della definizione senza indennizzo	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965
guarigione nei limiti della franchigia	5,19	5,24	5,71	5,83	5,30	5,00	4,37
appartenenza a speciali « categorie professionali » (*)	82,94	82,33	81,80	80,27	79,62	80,05	81,19
altre cause	11,87	12,43	12,49	13,90	15,08	14,95	14,44
Totali	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

(*) Casi fruanti, in caso di inabilità temporanea, soltanto delle prestazioni sanitarie.

L'entità del numero dei casi risolti senza indennizzo in agricoltura è resa evidente dalla tavola 20, nella quale, per il settennio 1959-1965, è esposta la distribuzione percentuale dei casi secondo la causa della definizione.

Tale composizione non è variata sensibilmente attraverso il tempo; la causa preponderante del mancato indennizzo è l'appartenenza a « categorie professionali », di cui si è detto.

TAVOLA 21
Agricoltura

Casi di infortunio definiti negli esercizi dal 1959 al 1965
Durata della inabilità temporanea

	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965
Numero medio di giornate indennizzate per caso	18,87	19,00	20,14	21,35	21,81	22,12	21,65

La tavola 21 contiene la serie dei valori, dall'anno 1959 al 1965, della durata della inabilità temporanea calcolata in base al rapporto tra il numero complessivo di giornate indennizzate, pari a 1.428.845, ed il numero dei casi di inabilità.

La serie crescente fino al 1964 presenta nel 1965 una flessione.

TAVOLA 22
Agricoltura

Casi di infortunio e di malattia professionale rimasti da definire alla fine di ciascuno degli esercizi 1964 e 1965

Anno	Numero casi			Numero indice 1965: base 1964 = 100
	avvenuti in anni precedenti	avvenuti nell'anno	rimasti da defi- nire in totale	
1964	7.537	38.330	45.867	100,00
1965	7.929	41.914	49.843	108,67
<i>Distribuzione percentuale</i>				
1964	16,43	83,57	100,00	
1965	15,91	84,09	100,00	

Anche la tavola 22 presenta dati in antitesi con gli analoghi esposti per la gestione industriale. Il numero dei casi rimasti da definire, infatti, è aumentato nel 1965, rispetto all'esercizio precedente, dell'8,67% per quanto riguarda il totale; di essi, il 5,20% si riferiscono a infortuni e malattie professionali avvenuti in anni precedenti ed il 9,35% a casi avvenuti nell'anno.

*
* * *

Nel commento di ciascuna tavola sono state poste in luce le considerazioni più interessanti dedotte dall'esame dei dati.

Resta da ribadire quanto è emerso dall'analisi separata delle due gestioni principali, e cioè l'andamento diverso e talvolta antitetico dello stesso fenomeno nel settore industriale rispetto a quello agricolo.

Da quanto sopra esposto è risultato chiaramente che nel campo indu-

striale la contrazione del fenomeno infortunistico ha superato la diminuzione della manodopera assicurata. I fattori che hanno agito per determinare tale diversità sono molteplici, ma soprattutto si presume di poterli individuare nella contrazione non soltanto della manodopera attiva occupata, ma anche degli orari di lavoro; è diminuita, in altri termini, l'esposizione al rischio. Inoltre, i licenziamenti e la stessa riduzione degli orari hanno probabilmente agito selettivamente, lasciando al lavoro manodopera più qualificata, e quindi più agguerrita contro il rischio infortunistico, e diminuendo la faticosità del lavoro dovuta al prolungamento degli orari. Da non sottovalutare, infine, la diminuzione di frequenza per effetto della contrazione del settore edile (infortuni definiti per inabilità temporanea: diminuzione dell'ordine del 27%) notoriamente ad alta frequenza infortunistica.

Nel caso di infortuni lievi vi è inoltre da tener conto della diminuita volontà da parte del lavoratore, determinata dal timore di licenziamento, di accedere alle prestazioni assicurative e di assentarsi comunque dal lavoro anche per i soli tre giorni di franchigia retribuiti dall'azienda.

Vi è da ritenere, in definitiva, basandosi sulla esperienza degli ultimi anni, che in periodi di forte congiuntura gli infortuni varino in misura maggiore di quanto non vari la manodopera: sia in aumento sia in diminuzione.

3. Le rendite per inabilità permanente e per morte

Nella tavola 23 è esposto il movimento delle rendite di tutte le gestioni, costituite, cessate ed in vigore, per inabilità permanente ed a superstiti a tutto il 31-12-1965.

Le rendite in vigore a fine anno 1965, atteso che nel 1964 risultavano in numero di 561.934 per l'inabilità permanente e 105.107 a superstiti, sono incrementate rispettivamente del 5,37% e del 2,41%.

Analizzando la composizione percentuale secondo la gestione, si riscontra che le rendite per inabilità permanente in vigore al 31-12-1965 sono per il 73,15% della gestione industriale (ordinaria e per conto dello Stato), per

il 26,83% della gestione agricola e per il rimanente 0,02% della gestione medici radiologi (della quale verrà fatto cenno più avanti). Per le rendite a superstiti si hanno rispettivamente i valori di 84,98%, 14,97% e 0,05%.

Esaminando i dati contenuti nella tavola 23 sembra utile dedicare qualche particolare commento alla gestione ordinaria dell'industria ed alla agricola; si tralascia invece un'analisi di dettaglio sui dati delle altre gestioni, in considerazione della loro modesta entità rispetto al complesso e del fatto che l'onere relativo viene rimborsato direttamente dallo Stato.

INDUSTRIA - Gestione ordinaria

Nella tavola 24 il movimento delle rendite per inabilità permanente della gestione ordinaria (costituite e cessate nel 1965) e quelle in vigore al 31 dicembre 1965 è evidenziato secondo l'anno di avvenimento dell'infortunio o di manifestazione della malattia professionale, dal 1937 al 1965.

Il confronto con il 1964, nel quale si aveva un valore di 403.047 unità, mostra che l'incremento delle rendite in vigore a fine 1965 è del 5,35%.

Le costituite sono invece diminuite dello 0,44% (nel 1964: n. 48.274 casi) e le cessate dell'8,20%.

I dati riportati nella tavola 25 pongono invece in evidenza l'andamento delle rendite per inabilità permanente, nella distribuzione per anno di competenza e di costituzione.

Nella tavola 26 è riportato il movimento delle rendite a superstiti (costituite e cessate nel 1965 ed in vigore al 31-12-1965) nella distribuzione secondo l'anno di infortunio o di manifestazione della malattia professionale, dal 1937 al 1965.

Le rendite in vigore al 31-12-1965 sono aumentate, rispetto al corrispondente valore del 1964 (n. 84.385 casi), del 2,53%.

TAVOLA 23

Movimento delle rendite per inabilità permanente ed a superstitii al 31 dicembre 1965

	RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE						RENDITE A SUPERSTITII							
	Numero rendite costituite		Numero rendite cessate		N° delle rendite in vigore		Numero rendite costituite		Numero rendite cessate		N° delle rendite in vigore			
	al 31.12.64	nel 1965	al 31.12.65	al 31.12.64	nel 1965	al 31.12.65	al 31.12.64	nel 1965	al 31.12.65	al 31.12.64	nel 1965	al 31.12.65	al 31.12.65	
<i>Industria (a+b+c)</i>	799.928	49.158	489.086	388.998	26.983	415.981	433.105	177.569	6.758	184.327	88.160	4.694	92.854	91.473
a) Gestione ordinaria	777.522	48.062	825.584	374.475	26.480	400.955	424.629	152.696	6.602	159.298	68.311	4.464	72.775	86.523
— infortuni	727.521	39.789	767.310	360.712	24.751	385.463	381.847	132.413	5.236	137.649	60.150	3.692	63.842	73.807
— malattie professionali	9.135	1.765	10.900	2.199	314	2.513	8.387	1.330	87	1.417	584	32	616	801
— asbestosi e silicosi	40.866	6.508	47.374	11.564	1.415	12.979	34.395	18.953	1.279	20.232	7.577	740	8.317	11.915
b) Gestione dipendenti Stato	16.762	423	17.185	10.576	395	10.971	6.214	8.408	45	8.453	5.894	140	6.034	2.419
— infortuni (*)	16.429	383	16.812	10.498	373	10.871	5.941	8.316	34	8.350	5.868	134	6.002	2.348
— malattie professionali	165	19	184	39	11	50	134	47	2	49	16	4	20	29
— asbestosi e silicosi	168	21	189	39	11	50	139	45	9	54	10	2	12	42
c) Altre gestioni per c/ Stato	5.644	673	6.317	3.947	108	4.055	2.262	16.465	111	16.576	13.955	90	14.045	2.531
— infortuni (**)	5.140	85	5.225	3.941	85	4.026	1.199	16.453	111	16.564	13.954	90	14.044	2.520
— asbestosi e silicosi (Belgio)	504	588	1.092	6	23	29	1.063	12	—	12	1	—	1	11
<i>Agricoltura (a+b)</i>	236.757	16.075	252.832	85.753	8.203	93.956	158.876	23.946	1.288	25.234	8.248	875	9.123	16.111
a) Gestione ordinaria	236.558	16.071	252.629	85.637	8.197	93.834	158.795	23.886	1.288	25.174	8.214	873	9.087	16.087
— infortuni	236.555	16.070	252.625	85.636	8.197	93.833	158.792	23.886	1.288	25.174	8.214	873	9.087	16.087
— malattie professionali	3	1	4	1	—	1	3	—	—	—	—	—	—	—
b) Gestione per c/ Stato	199	4	203	116	6	122	81	60	—	60	34	2	36	24
— rischio guerra in agricoltura	199	4	203	116	6	122	81	60	—	60	34	2	36	24
<i>Medici radiologi (a+b)</i>	122	26	148	9	5	14	134	58	6	64	9	1	10	54
a) non dipendenti dello Stato	116	26	142	9	5	14	128	55	6	61	9	1	10	51
b) dipendenti dello Stato	6	—	6	—	—	—	6	3	—	3	—	—	—	3
In complesso	1.036.807	65.259	1.102.066	474.760	35.191	509.951	592.115	201.573	8.052	209.625	96.417	5.570	101.987	107.638

(*) Negli infortuni sono compresi gli studenti.

(**) Negli infortuni sono compresi: A.C.P.-P.C.I.R.O. - Detenuti Civili - Vajont - Rischio di guerra.

TAVOLA 24
 Industria - Gestione ordinaria

Movimento delle rendite per inabilità permanente

(escluse quelle dovute a rischio di guerra)

Anno d'infortunio o di manifestazione della malattia professionale	Numero delle rendite costituite			Numero delle rendite cessate			Totali rendite in vigore al 31.12.1965
	al 31.12.1964	nel 1965	Totali al 31.12.1965	al 31.12.1964	nel 1965	Totali al 31.12.1965	
1937	14.320	—	14.320	12.080	129	12.209	2.111
1938	20.031	—	20.031	17.009	177	17.186	2.845
1939	21.625	—	21.625	18.298	178	18.476	3.149
1940	23.170	—	23.170	19.203	179	19.382	3.788
1941	22.515	—	22.515	18.593	208	18.801	3.714
1942	22.170	—	22.170	18.274	171	18.445	3.725
1943	18.581	—	18.581	15.178	158	15.336	3.245
1944	14.245	—	14.245	11.439	139	11.578	2.667
1945	14.758	—	14.758	11.649	142	11.791	2.967
1946	19.162	—	19.162	14.215	247	14.462	4.700
1947	21.437	1	21.438	15.646	297	15.943	5.495
1948	20.220	—	20.220	14.650	240	14.890	5.330
1949	21.681	—	21.681	15.362	210	15.572	6.109
1950	24.787	1	24.788	17.355	307	17.662	7.126
1951	27.023	3	27.026	17.772	978	18.750	8.276
1952	30.295	5	30.300	18.511	1.302	19.813	10.487
1953	33.126	9	33.135	18.214	2.598	20.812	12.323
1954	36.218	21	36.239	16.280	3.256	19.536	16.703
1955	37.506	13	37.519	15.541	653	16.194	21.325
1956	39.475	25	39.500	15.158	883	16.041	23.459
1957	37.774	57	37.831	12.954	1.230	14.184	23.647
1958	36.469	57	36.526	11.431	750	12.181	24.345
1959	37.955	88	38.043	10.340	1.027	11.367	26.676
1960	41.066	159	41.225	8.742	2.077	10.819	30.406
1961	42.994	249	43.243	6.530	2.233	8.763	34.480
1962	44.454	679	45.133	3.374	3.267	6.641	38.492
1963	42.694	5.365	48.059	664	2.768	3.432	44.627
1964	11.771	31.418	43.189	13	655	668	42.521
1965	—	9.912	9.912	—	21	21	9.891
Totali	777.522	48.062	825.584	374.475	26.480	400.955	424.629

TAVOLA 26
 Industria - Gestione ordinaria

Movimento delle rendite a superstiti

(escluse quelle dovute a rischio di guerra)

Anno d'infortunio o di manifestazione della malattia professionale	Numero delle rendite costituite			Numero delle rendite cessate			Totali rendite in vigore al 31.12.1965
	al 31.12.1964	nel 1965	Totali al 31.12.1965	al 31.12.1964	nel 1965	Totali al 31.12.1965	
1937	3.451	1	3.452	2.593	39	2.632	820
1938	4.752	1	4.753	3.545	40	3.585	1.168
1939	5.294	—	5.294	3.914	65	3.979	1.315
1940	6.486	2	6.488	4.756	66	4.822	1.666
1941	5.586	—	5.586	4.130	47	4.177	1.409
1942	5.558	1	5.559	4.144	49	4.193	1.366
1943	5.647	4	5.651	4.093	102	4.195	1.456
1944	4.867	7	4.874	3.452	105	3.557	1.317
1945	4.647	3	4.650	3.165	78	3.243	1.407
1946	5.111	4	5.115	3.352	98	3.450	1.665
1947	5.784	10	5.794	3.559	195	3.754	2.040
1948	5.116	26	5.142	2.967	172	3.139	2.003
1949	5.203	24	5.227	2.753	183	2.936	2.291
1950	6.206	43	6.249	3.056	230	3.286	2.963
1951	5.849	38	5.887	2.665	229	2.894	2.993
1952	6.757	67	6.824	2.870	233	3.103	3.721
1953	6.110	92	6.202	2.351	233	2.584	3.618
1954	6.363	111	6.474	2.179	225	2.404	4.070
1955	6.358	60	6.418	1.924	245	2.169	4.249
1956	6.365	185	6.550	1.746	250	1.996	4.554
1957	5.915	138	6.053	1.373	259	1.632	4.421
1958	5.644	136	5.780	1.088	211	1.299	4.481
1959	5.033	118	5.151	787	181	968	4.183
1960	4.939	131	5.070	640	186	826	4.244
1961	5.642	151	5.793	593	213	806	4.987
1962	5.320	179	5.499	362	173	535	4.964
1963	5.498	251	5.749	202	185	387	5.362
1964	3.195	1.820	5.015	52	145	197	4.818
1965	—	2.999	2.999	—	27	27	2.972
Totali	152.696	6.602	159.298	68.311	4.464	72.775	86.523

Le costituite sono invece diminuite del 2,24% (nel 1964 n. 6.753 casi) e le cessate del 13,86%.

Le 86.523 rendite in vigore al 31-12-1965, relative ai 53.905 casi mortali, avvenuti dall'1-1-1937 al 31-12-1965, sono così distribuite fra i vari superstiti:

<i>Rendite</i>	<i>Numero</i>	<i>Distribuzione percentuale</i>
A coniugi	42.313	48,90
» figli abili minori di 18 anni	29.075	33,60
» figli inabili al lavoro	1.375	1,59
» ascendenti	12.834	14,83
» collaterali abili minori di 18 anni	438	0,51
» collaterali inabili al lavoro	488	0,57
Totali	<u>86.523</u>	<u>100,00</u>

La tavola 27 contiene la distribuzione delle rendite a superstiti, secondo l'anno di avvenimento dell'infortunio o di manifestazione della malattia professionale e per anno di costituzione. Si rileva che, delle rendite afferenti a casi avvenuti in un determinato anno, circa il 60% viene costituito nello stesso anno di avvenimento, il 30% nell'anno successivo, il 5% nei due anni seguenti e il rimanente 5% circa negli altri anni.

Si può quindi affermare che il numero complessivo delle rendite costituite nel biennio comprendente l'anno dell'infortunio e quello successivo, sia oltre l'80% di tutte le rendite da costituire. Peraltro, si verifica anche che numerose rendite vengano costituite a distanza di qualche anno da quello di avvenimento dell'evento dannoso; ciò in particolare si riscontra nelle malattie professionali ed, in ispecie, nella silicosi e nella asbestosi, in conseguenza alla morte del titolare di rendita di inabilità permanente determinata dall'infortunio o dalla malattia.

TAVOLA 27

Industria - Gestione ordinaria

*Distribuzione delle rendite a superstiti
per anno di infortunio o di manifestazione della malattia professionale e per anno di costituzione*

Anno d'inf. o di manif. malattia profess.	Anno di costituzione											Totali rendite al 31.12.1965									
	1937 1946	1947	1948	1949	1950	1951	1952	1953	1954	1955	1956		1957	1958	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965
1937-1946	46.121	2.518	714	393	304	366	217	142	100	96	60	58	52	42	35	66	38	50	27	23	51.422
1947	—	2.996	1.733	257	183	158	88	77	51	59	22	30	20	18	23	20	14	14	21	10	5.794
1948	—	—	2.316	1.249	454	301	189	129	94	45	103	60	25	36	34	35	15	11	20	26	5.142
1949	—	—	—	2.165	1.447	429	196	186	151	125	89	71	103	52	40	56	26	29	38	24	5.227
1950	—	—	—	—	2.788	1.763	484	205	204	92	148	80	106	66	90	45	53	47	35	43	6.249
1951	—	—	—	—	—	2.565	1.644	430	235	214	150	117	89	84	82	68	55	69	47	38	5.887
1952	—	—	—	—	—	—	3.379	1.683	356	299	180	166	133	136	105	81	92	94	53	67	6.824
1953	—	—	—	—	—	—	—	2.999	1.587	330	323	142	144	140	109	100	80	87	69	92	6.202
1954	—	—	—	—	—	—	—	—	3.314	1.588	370	215	176	125	119	145	137	87	87	111	6.474
1955	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3.331	1.732	285	221	192	154	119	123	71	130	60	6.418
1956	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3.321	1.593	341	250	201	218	145	163	133	185	6.550
1957	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3.420	1.435	277	159	175	165	154	130	138	6.053
1958	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3.279	1.456	290	182	186	135	116	136	5.780
1959	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.915	1.384	256	169	181	128	118	5.151
1960	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.961	1.442	228	151	157	131	5.070
1961	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3.348	1.844	254	196	151	5.793
1962	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3.353	1.679	288	179	5.499
1963	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5.749
1964	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5.015
1965	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.999
Totali	46.121	5.514	4.763	4.064	5.176	5.582	6.197	5.851	6.092	6.179	6.498	6.237	6.124	5.789	5.786	6.356	6.723	6.891	6.753	6.602	159.298

AGRICOLTURA

La tavola 28 riporta il movimento delle rendite per inabilità permanente costituite, cessate e in vigore al 31 dicembre 1965 secondo gli anni di competenza dal 1950 al 1965, escludendo i pochi casi agricoli afferenti alla gestione « per conto dello Stato » non rilevanti ai fini statistici.

TAVOLA 28
Agricoltura

Movimento delle rendite per inabilità permanente

Anno d'infortunio o di manifestazione della malattia professionale	Numero delle rendite costituite			Numero delle rendite cessate			Numero delle rendite in vigore al 31.12.1965
	al 31.12.1964	nel 1965	Totali al 31.12.1965	al 31.12.1964	nel 1965	Totali al 31.12.1965	
1950 (1)	17.323	—	17.323	9.390	260	9.650	7.673
1951	13.563	—	13.563	7.336	192	7.528	6.035
1952	14.936	1	14.937	7.955	216	8.171	6.766
1953	15.924	4	15.928	8.375	296	8.671	7.257
1954	15.995	3	15.998	7.945	469	8.414	7.584
1955	16.335	2	16.337	7.900	254	8.154	8.183
1956	16.745	9	16.754	7.676	345	8.021	8.733
1957	16.304	19	16.323	6.819	574	7.393	8.930
1958	17.475	11	17.486	6.607	333	6.940	10.546
1959	18.330	20	18.350	6.274	447	6.721	11.629
1960	18.483	33	18.516	4.529	1.132	5.661	12.855
1961	18.084	53	18.137	3.199	1.006	4.205	13.932
1962	17.068	176	17.244	1.392	1.393	2.785	14.459
1963	15.614	1.233	16.847	237	1.072	1.309	15.538
1964	4.379	10.634	15.013	3	205	208	14.805
1965	—	3.873	3.873	—	3	3	3.870
Totali	236.558	16.071	252.629	85.637	8.197	93.384	158.795(*)

(1) e anni precedenti, a norma dell'art. 5, Legge 20 febbraio 1950, n. 64.

(*) Di cui 3 casi di malattia professionale:

- Competenza 1960 n. 1
- Competenza 1961 n. 1
- Competenza 1962 n. 1

Le rendite in vigore al 31 dicembre 1965 sono aumentate del 5,22% rispetto al valore del 1964 (n. 150.922 casi); le costituite sono invece diminuite del 3,70% (anno 1964 numero 16.688 casi) e le cessate del 12,76% (anno 1964 n. 9.396 casi).

TAVOLA 29
Agricoltura

Distribuzione delle rendite di inabilità ()
per anno di infortunio o di manifestazione della malattia professionale e per anno di costituzione*

Anno d'inf. o di manifestaz. della malattia professionale	Anno di costituzione															Totali rendite costituite al 31.12.1965	
	1950	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959	1960	1961	1962	1963	1964		1965
1950 (**)	8.942	7.504	612	139	47	37	14	9	8	4	1	5	1	—	—	—	17.323
1951	—	4.914	7.914	528	115	30	22	10	7	9	2	5	5	1	1	—	13.563
1952	—	—	5.439	8.707	583	119	50	13	2	6	5	2	4	5	1	1	14.937
1953	—	—	—	5.658	9.295	733	148	38	17	8	6	7	5	7	2	4	15.928
1954	—	—	—	—	5.462	9.496	828	121	41	19	6	6	10	3	3	3	15.998
1955	—	—	—	—	—	5.500	10.102	537	115	37	19	7	3	12	3	2	16.337
1956	—	—	—	—	—	—	6.450	9.325	761	114	52	13	8	4	18	9	16.754
1957	—	—	—	—	—	—	—	5.548	9.827	746	110	35	20	11	7	19	16.323
1958	—	—	—	—	—	—	—	—	5.747	10.893	629	118	47	33	8	11	17.486
1959	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6.748	10.712	687	107	52	24	20	18.350
1960	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6.312	11.242 ⁽¹⁾	762	113	54	33	18.516
1961	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5.953	11.271 ⁽²⁾	741	119	53	18.137
1962	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5.562 ⁽³⁾	10.441	1.065	176	17.244
1963	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4.610	11.004	1.233	16.847
1964	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4.379	10.634	15.013
1965	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3.873	3.873
Totali	8.942	12.418	13.965	15.032	15.502	15.915	17.614	15.601	16.525	18.584	17.854	18.080	17.805	16.033	16.688	16.071	252.629

(1) di cui un caso di malattia professionale.

(2) di cui due casi di malattia professionale.

(3) di cui un caso di malattia professionale.

(*) escluse quelle dovute a rischio di guerra.

(**) e precedenti, a norma dell'art. 5 Legge 20 febbraio 1950, n. 64.

La distribuzione delle rendite per inabilità permanente per anno di competenza e per anno di costituzione è riportata nella tavola 29, dalla quale si rileva la velocità di costituzione delle rendite afferenti ai casi avvenuti in un determinato anno; circa il 35-40% viene costituito nello stesso anno di avvenimento, il 55-60% in quello successivo, il 5% due anni dopo e il 2% circa negli altri anni.

La serie storica delle rendite a superstiti afferenti al periodo dal 1950 al 1965 viene raccolta nella tavola 30, che, per ciascuno degli anni di competenza dal 1950 al 1965, esprime il movimento delle rendite stesse nelle successive fasi di costituzione, cessazione e permanenza in vigore al 31 dicembre 1965.

TAVOLA 30
Agricoltura

Movimento delle rendite a superstiti

Anno d'infortunio o di manifestazione della malattia professionale	Numero delle rendite costituite			Numero delle rendite cessate			Numero delle rendite in vigore al 31.12.1965
	al 31.12.1964	nel 1965	Totali al 31.12.1965	al 31.12.1964	nel 1965	Totali al 31.12.1965	
1950 (1)	1.959	4	1.963	1.169	47	1.216	747
1951	1.849	4	1.853	1.026	56	1.082	771
1952	1.906	2	1.908	962	61	1.023	885
1953	1.782	4	1.786	853	57	910	876
1954	1.569	1	1.570	716	36	752	818
1955	1.674	—	1.674	655	68	723	951
1956	1.646	—	1.646	612	58	670	976
1957	1.582	2	1.584	507	58	565	1.019
1958	1.623	2	1.625	448	67	515	1.110
1959	1.625	12	1.637	386	67	453	1.184
1960	1.540	17	1.557	322	68	390	1.167
1961	1.499	24	1.523	250	52	302	1.221
1962	1.395	24	1.419	175	57	232	1.187
1963	1.390	65	1.455	114	63	177	1.278
1964	847	490	1.337	19	51	70	1.267
1965	—	637	637	—	7	7	630
Totali	23.886	1.288	25.174	8.214	873	9.087	16.087

(1) e anni precedenti, a norma dell'art. 5, Legge 20 febbraio 1950, n. 64.

TAVOLA 31
Agricoltura

*Distribuzione delle rendite a supersitti
per anno di infortunio o di manifestazione della malattia professionale e per anno di costituzione*

Anno d'inf. o di manifestaz. della malattia professionale	Anno di costituzione															Totali rendite costituite al 31.12.1965	
	1950	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959	1960	1961	1962	1963	1964		1965
1950 (1)	1.036	723	116	28	18	17	4	2	3	3	3	2	1	1	2	4	1.963
1951	—	1.005	654	91	44	18	12	7	8	2	2	3	—	1	2	4	1.853
1952	—	—	1.108	600	106	35	17	15	10	—	6	—	3	3	3	2	1.908
1953	—	—	—	920	703	94	38	12	4	2	3	—	4	2	—	4	1.786
1954	—	—	—	—	832	559	112	22	17	14	—	—	12	—	1	1	1.570
1955	—	—	—	—	—	786	711	109	29	14	5	12	1	5	2	—	1.674
1956	—	—	—	—	—	—	966	572	69	18	2	10	3	1	5	—	1.646
1957	—	—	—	—	—	—	—	964	460	104	19	15	1	7	12	2	1.584
1958	—	—	—	—	—	—	—	—	931	581	56	28	10	8	9	2	1.625
1959	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.006	504	71	25	8	11	12	1.637
1960	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	907	529	63	14	27	17	1.557
1961	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	926	493	58	22	24	1.523
1962	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	764	554	77	24	1.419
1963	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	806	584	65	1.455
1964	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	847	490	1.337
1965	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	637	637
Totali	1.036	1.728	1.878	1.639	1.703	1.509	1.860	1.703	1.531	1.744	1.507	1.596	1.380	1.468	1.604	1.288	25.174

(1) e anni precedenti, a norma dell'art. 5, Legge 20 febbraio 1950, n. 64.

Le 16.087 rendite in corso al 31-12-1965, relative ai 10.454 casi mortali avvenuti dal 1949 al 31-12-1965 sono così distribuite fra i vari superstiti:

<i>Rendite</i>	<i>Numero</i>	<i>Distribuzione percentuale</i>
A coniugi	8.411	52,28
» figli abili minori di 18 anni	5.210	32,39
» figli inabili al lavoro	398	2,47
» ascendenti	1.916	11,91
» collaterali abili minori di 18 anni	49	0,31
» collaterali inabili al lavoro	103	0,64
	<hr/>	<hr/>
Totali	16.087	100,00

Le rendite in vigore al 31-12-1965 sono aumentate del 2,65% rispetto al valore del 1964 (n. 15.672 casi). Le rendite costituite sono invece diminuite del 19,70% (anno 1964 n. 1.604 casi) e le cessate del 24,55% (anno 1964 numero 1.157 casi).

Il Testo Unico, come è noto, ha variato l'età massima degli orfani e collaterali (abili) aventi diritto a rendita a superstiti per il settore agricolo, da 16 a 18 anni.

Questo comporterà una modifica nella composizione media del nucleo superstita, che per le rendite in vigore al 31 dicembre 1965 è 1,54 (al 31 dicembre 1964: 1,56), per ora non avvertibile.

MEDICI RADIOLOGI

Della particolare gestione non sembra sia il caso fornire dettagli, stante il numero dei casi di scarso significato statistico.

Nella tavola 23 è esposto il movimento delle rendite per inabilità permanente ed a superstiti nella situazione al 31-12-1965 e ad essa, pertanto, si rimanda.

Per quanto, in particolare, riguarda l'esercizio 1965, basterà far cenno che i casi denunciati sono stati 34 (di cui 3 mortali); i definiti con indennizzo sono 16 (15 per inabilità permanente ed uno mortale), 10 quelli chiusi negativamente.

PARTE TERZA

Il bilancio dell'esercizio 1965 consta delle seguenti tabelle:

Gestione dell'assicurazione nell'industria

Tabella I - Conto economico dell'esercizio

Tabella II - Stato attivo e passivo al 31 dicembre 1965

Gestione dell'assicurazione nell'agricoltura

Tabella III - Conto economico dell'esercizio

Tabella IV - Stato attivo e passivo al 31 dicembre 1965

Tablelle III bis e IV bis - Conti economici e stati attivi e passivi per ciascuna circoscrizione provinciale

Bilancio generale dell'Istituto

Tabella V - Conto economico generale dell'esercizio

Tabella VI - Stato attivo e passivo generale al 31 dicembre 1965

In appendice sono riportati i prospetti di raffronto dei conti economici e degli stati attivi e passivi del triennio 1963-1965.

Nelle pagine che seguono sono illustrati i dati contenuti in ciascuno dei suddetti documenti.

BILANCIO DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE NELL'INDUSTRIA

Conto economico (Tabella I)

A - ENTRATE

Le entrate dell'esercizio 1965 ammontano a complessive L. 256.499.808.460 e segnano una diminuzione di L. 3.307.542.545 rispetto all'esercizio 1964 nel quale asciesero a L. 259.807.351.005.

Esse sono costituite dalle voci che qui di seguito si illustrano brevemente.

I - *Premi di assicurazione* - I premi di assicurazione di competenza dell'esercizio 1965, al netto da restituzioni, ammontano a L. 211.922.311.972.

Nel seguente prospetto i premi di competenza dell'anno 1965 sono raffrontati con quelli del 1964:

Anno	Premi di competenza			Importo totale di competenza
	Riscossi		Previsti da riscuotere a fine esercizio	
	nell'esercizio precedente	nell'esercizio		
1964	2.403.231.109	113.893.987.863	94.302.869.385	210.600.088.357
1965	2.332.063.009	117.338.090.413	92.252.158.550	211.922.311.972

I premi di competenza del 1965 superano quelli del 1964 di lire 1.322.223.615. L'aumento è pari allo 0,63%, in confronto al 19,98% (lire 35.064.784.257) verificatosi nel 1964 rispetto al 1963. Tenuto conto che in entrambi gli anni 1964 e 1965, l'addizionale sui premi per la copertura dei maggiori oneri per i miglioramenti nelle prestazioni economiche agli assistiti concessi con la legge 19 gennaio 1963, n. 15, è stata del 13%, la forte contrazione dei premi può essere attribuita, in massima parte, ad una corrispondente recessione della manodopera occupata, quindi della massa salari, ed in parte alla diminuzione del tasso medio dei premi che dal 38,40 per mille nel 1964 è sceso al 37,18 per mille nel 1965, con una differenza dell'1,22 per mille.

Nel 1964 il tasso fu dello 0,09 per mille superiore a quello del 1963.

La voce « maggiori accertamenti sui premi degli esercizi precedenti » accoglie la eccedenza attiva verificatasi nel movimento dei premi previsti da riscuotere alla chiusura dell'esercizio precedente. Il dettaglio di tale movimento figura nell'allegato A dal quale risulta che, nel corso dell'anno 1965, sono state riscosse, per la competenza degli esercizi 1964 e precedenti, lire 98.595.704.993 e restano ancora da riscuotere lire 8.486.449.569, con un totale quindi di lire 107.082.154.562. Di fronte ad esso va posta la somma di lire 101.233.027.045 prevista da riscuotere alla fine del 1964 e indicata alla voce VIII dell'attivo del bilancio 1964. Si è avuta, quindi, una differenza in più fra previsioni e consuntivo di lire 5.849.127.517 che, per il bilancio del 1965, rappresenta una entrata che va ad aggiungersi ai premi di competenza dell'esercizio stesso, raggiungendosi così un totale di lire 217.771.439.489.

II - *Accessori dei premi di assicurazione* - Ammontano a lire 4.698.634.909 e sono costituiti dalle penalità versate dai datori di lavoro per le varie inadempienze alle norme di legge che disciplinano il pagamento dei premi. Nel 1964 gli introiti per questa voce furono di L. 4.320.185.141.

III - *Redditi degli investimenti e diversi* - Il reddito degli investimenti ammonta complessivamente a L. 29.204.377.813, contro L. 25.067.876.980 dell'e-

esercizio precedente con un aumento di L. 4.136.500.833. Nel prospetto che segue sono riportati i redditi degli anni 1964 e 1965 distinti secondo le singole voci:

		1964	1965
Reddito degli investimenti immobiliari	L.	5.198.851.229	5.388.782.341
Reddito degli investimenti mobiliari:			
— reddito dei titoli di proprietà	L.	3.642.797.583	4.133.194.233
— reddito delle partecipazioni ad enti	»	117.533.987	132.537.450
— reddito dei mutui	»	6.506.737.073	7.367.946.313
— reddito delle annualità di Stato	»	1.673.664.688	1.679.110.810
— reddito dei depositi vincolati	»	3.050.968.334	2.808.674.037
Totali L.		14.991.701.665	16.121.462.843
Redditi diversi:			
— reddito dei conti correnti liberi	L.	1.492.574.749	3.385.183.387
— interessi sull'anticipazione alla gestione per l'assicurazione nell'agricoltura	»	2.517.575.297	3.362.915.432
— interessi di rateazione dei premi di assicurazione	»	651.309.150	669.055.574
— interessi per ritardato pagamento dei premi di assicurazione	»	215.864.890	276.978.236
Totali L.		4.877.324.086	7.694.132.629
Totali complessivi dei redditi	L.	25.067.876.980	29.204.377.813

I redditi immobiliari lordi segnano un aumento di L. 189.931.112, dovuto in parte all'entrata in gestione degli immobili ultimati durante l'anno, in parte al maggior reddito di quegli immobili che, entrati in gestione nel corso del 1964, hanno prodotto reddito per l'intero anno 1965.

I redditi mobiliari registrano un incremento di L. 1.129.761.178 che dipende dalle aumentate consistenze degli investimenti in titoli e in mutui.

Un sensibile aumento si riscontra pure negli interessi sull'anticipazione alla gestione dell'agricoltura dato che il debito di questa gestione verso

quella dell'industria è aumentato rispetto alla consistenza risultante alla fine dell'anno precedente.

Nei riguardi del reddito netto medio complessivo, il 1965, rispetto alle risultanze del 1964, ha registrato una lievissima flessione dello 0,03%, come si rileva dai seguenti indici:

	1964	1965
Reddito netto medio delle attività immobiliari	5,92%	6,28%
Reddito netto medio delle attività mobiliari	6,49%	6,34%
Reddito netto medio complessivo	6,36%	6,33%

I redditi medi sono stati calcolati rapportando il reddito di ciascun cespite alla media aritmetica della consistenza del cespite stesso a principio e fine anno. Per gli investimenti eseguiti nel corso dell'esercizio è stato considerato invece solo il periodo trascorso dall'epoca dell'investimento alla fine dell'anno.

Il reddito medio immobiliare registra un aumento determinato, come già detto, dagli immobili che, entrati in gestione nel 1964, hanno prodotto reddito per l'intero anno 1965 e dalla minore incidenza delle spese di gestione sul reddito lordo verificatasi nel 1965 rispetto al 1964. A tale riguardo si precisa che il reddito netto medio delle attività immobiliari è stato determinato depurando il reddito lordo (L. 5.388.782.341) degli oneri di gestione del patrimonio immobiliare (L. 1.353.741.149).

Il reddito mobiliare ha subito invece una lieve diminuzione dovuta soprattutto al minore rendimento dei depositi nei conti correnti vincolati.

IV - *Entrate diverse* - Ammontano a L. 4.825.356.249 e riguardano, di regola, le entrate: per capitali di copertura riscossi per la costituzione o unificazione di rendite, per indennità e spese recuperate in azioni di rivalsa, per servizi resi ad enti e per prestazioni sanitarie ad assistiti da altri enti e a terzi.

B - USCITE

Le uscite complessive dell'esercizio ammontano a L. 274.427.516.703, contro L. 255.408.174.051 nel 1964, con un aumento di L. 19.019.342.652. Esse comprendono le voci appresso indicate:

I - *Prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e prevenzionali* - Questo titolo comprende le prestazioni economiche, sanitarie, assistenziali e prevenzionali per le quali si è avuto un onere complessivo di L. 237.956.603.308, con un aumento di L. 29.841.446.796 rispetto all'anno precedente, come risulta dal seguente prospetto:

*Prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e prevenzionali
negli anni 1964 e 1965*

	1964	1965
Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati L.	36.480.951.967	33.243.735.575
Rendite di inabilità ed ai superstiti:		
a) pagamenti nell'esercizio »	59.847.092.720	82.599.565.729
b) capitali di copertura »	73.825.659.186	81.964.161.570
Assistenza sanitaria »	26.135.777.636	27.018.692.052
Assistenza di malattia ai grandi invalidi e loro familiari »	497.401.241	523.187.257
Assistenza in favore dei grandi invalidi del lavoro »	2.549.255.711	2.649.745.888
Contributi obbligatori per prestazioni assistenziali e prevenzionali:		
— all'ENAOLI »	3.877.107.030	3.877.662.273
— all'ENPI »	3.789.740.540	4.623.688.560
— altri contributi obbligatori »	1.112.170.481	1.456.164.404
Totali L.	208.115.156.512	237.956.603.308

La voce « indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati » comprende le indennità per inabilità temporanea, le rendite provvisorie, gli assegni speciali per casi di morte. Rispetto al precedente anno, si

è avuto un decremento di spesa di L. 3.237.216.392 da imputare principalmente alla diminuzione del numero degli infortuni definiti in temporanea, passati da 1.136.941 del 1964 a 929.917 nel 1965.

L'aumento di L. 22.752.473.009, che si registra nella voce « rendite agli inabili ed ai superstiti », dipende per L. 2.530.310.740 dall'incremento numerico delle rendite in vigore, dato che a quelle esistenti al principio dell'esercizio si sono aggiunte quelle costituite nel 1965 che non solo hanno superato di numero quelle cessate nell'anno stesso, ma hanno anche rispetto a queste, un importo unitario ben maggiore, e per L. 20.222.162.269 quale ammontare dei miglioramenti decorrenti dal 1° luglio 1965, giusta l'art. 118 del T.U. 30 giugno 1965, n. 1124 e del D.M. 13 ottobre 1965.

L'onere gravante sul bilancio del 1965 per i « capitali di copertura delle rendite costituite e da costituire » presenta, rispetto all'esercizio precedente, una variazione in più di L. 8.138.502.384 che è da attribuire, anche essa, ai motivi di cui al comma precedente.

Per l'« assistenza sanitaria » la spesa di L. 27.018.692.052 ha superato per L. 882.914.416 quella del 1964. Nell'allegato E/1 è riportato il dettaglio particolareggiato per singola voce.

La maggiore spesa si riferisce alle cure ospedaliere, passate da lire 14.729.467.053 nel 1964 a L. 15.558.296.557 nel 1965.

Per l'« assistenza di malattia ai grandi invalidi e loro familiari » l'onere è stato di L. 523.187.257, in confronto a L. 497.401.241 nel 1964.

L'« assistenza in favore dei grandi invalidi del lavoro », dei loro familiari e degli invalidi minori ha comportato, per tutte le gestioni, una spesa di lire 3.675.027.521, contro L. 3.563.683.353 nel 1964.

Per l'assistenza economica sono state erogate L. 2.336.565.558 per assegni continuativi mensili e sussidi agli invalidi e L. 208.031.599 per l'assistenza ai familiari.

L'assistenza sanitaria, compresi i ricoveri in case di riposo, ha comportato un onere di L. 827.226.398, mentre L. 114.622.382 sono state spese per la for-

nitura di apparecchi di protesi normali e presidi ortopedici speciali e lire 106.981.419 per l'assistenza varia e morale.

La rieducazione professionale ha comportato nel 1965 una spesa di lire 81.600.165 al netto della somma di L. 54.968.223 rappresentata dagli incassi per la vendita di manufatti prodotti nei Centri di riqualificazione.

La quota a carico della gestione industria ascende, nel 1965, a lire 2.649.745.888, contro L. 2.549.255.711 nel 1964.

I « contributi obbligatori » all'ENAOLI e all'ENPI, aumentati nel loro complesso, da L. 7.666.847.570 nel 1964 a L. 8.501.350.833 nel 1965, hanno seguito l'andamento dei premi ai quali sono raggugliati.

Gli « altri contributi obbligatori » hanno comportato un onere di lire 1.456.164.404, contro L. 1.112.170.481 nel 1964 e comprendono i contributi agli Istituti di patronato, all'Ispettorato del lavoro, al Ministero del lavoro per i collocatori comunali e all'Istituto di Medicina sociale.

II - Spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni - Ammontano a L. 1.305.824.704 e riguardano le spese tecniche sostenute per accertare il grado di inabilità permanente e per dirimere le controversie medico-legali. Rispetto all'esercizio 1964, tali spese sono diminuite di L. 121.854.220.

III - Spese generali di amministrazione - Le spese generali di amministrazione specificate nell'allegato I, ascendono a L. 24.862.608.959, contro L. 25.743.969.917 del 1964, con una diminuzione di L. 881.360.958.

IV - Ammortamento integrale del mobilio di ufficio - Le spese per l'acquisto di mobilio d'ufficio, integralmente ammortizzate nell'esercizio, ammontano nel 1965 a L. 326.952.387, contro L. 277.738.032 nel 1964.

V - Oneri di gestione del patrimonio immobiliare - Le spese dirette per la gestione del patrimonio immobiliare, cioè le spese di manutenzione degli im-

mobili, le imposte e tasse, le assicurazioni, le spese di portierato, di esercizio degli ascensori, ecc., ammontano a L. 1.353.741.149, con una diminuzione, rispetto al 1964, di L. 146.741.146, costituita per la massima parte dalle minori spese sostenute per le manutenzioni.

VI - *Ammortamento degli immobili da reddito* - Per l'ammortamento ed il deperimento degli immobili è stata iscritta in bilancio la somma di lire 948.909.022, pari all'1,50% della consistenza degli immobili in gestione alla fine dell'anno precedente.

VII - *Ammortamento degli impianti tecnici diversi* - A questa voce è iscritta la somma di L. 13.296.481 che rappresenta la quota a carico dell'esercizio per l'ammortamento degli impianti meccanografici e tipografici.

VIII - *Interessi sui fondi di previdenza del personale* - Ammontano a lire 2.049.580.693 e sono costituiti dagli interessi maturati nell'esercizio sui conti individuali del fondo di previdenza del personale in servizio e sul fondo rendite del personale in quiescenza.

IX - *Integrazione dei fondi di quiescenza e previdenza del personale* - La somma di L. 5.610.000.000 iscritta a questa voce, rappresenta lo stanziamento per l'integrazione dei fondi di quiescenza e previdenza del personale per lire 4.750 milioni e del fondo rendite vitalizie al personale in quiescenza per lire 860 milioni.

*
* * *

Complessivamente le uscite ascendono a L. 274.427.516.703, e poiché le entrate sommano a L. 256.499.808.460, il conto economico dell'esercizio 1965 si chiude con un disavanzo di L. 17.927.708.243.

Stato attivo e passivo (Tabella II)

A - ATTIVO

I - *Immobili da reddito* - Sono iscritti in bilancio al prezzo di acquisto, aumentato delle eventuali migliorie, e presentano alla fine del 1965 una consistenza di L. 71.625.477.201, contro quella di L. 67.803.540.112 risultante alla fine dell'anno precedente, con un incremento di L. 3.821.937.089.

II - *Titoli di proprietà* - Ammontano a L. 71.120.132.910, con un aumento di L. 482.167.817 rispetto alla situazione alla fine del 1964. Durante l'esercizio sono stati sottoscritti titoli di Stato per L. 2.000.000.000 in valore nominale, cartelle fondiarie per un importo complessivo di L. 3.000.000.000 in valore nominale. Per effetto del rimborso a sorteggio e per scadenza di alcuni titoli si è registrata nelle consistenze una diminuzione di L. 4.442.080.438 in valore nominale.

III - *Partecipazioni ad enti* - Le partecipazioni al capitale costitutivo di enti sono rimaste invariate nell'ammontare di L. 2.413.778.780, qual'era al 31 dicembre 1964.

IV - *Mutui* - Dalla consistenza di L. 91.131.741.228 iscritta nel bilancio 1964 si è passati a quella di L. 113.670.460.743 alla fine del 1965, con un aumento netto di L. 22.538.719.515 costituito dalla differenza tra i mutui erogati nell'anno (L. 27.287.804.149) e le rate di ammortamento scadute nell'esercizio (L. 4.749.084.634).

V - *Annualità di Stato* - Presentano una consistenza di lire 22.320.858.769, con una diminuzione di L. 208.798.136 rispetto alla situazione alla fine del 1964 per effetto delle rate di ammortamento riscosse nell'anno il cui importo di lire 808.491.680 ha superato quelle delle annualità scontate nell'anno per complessive L. 599.693.544.

VI - *Depositi fruttiferi* - Sono costituiti dai depositi in conti correnti vincolati, saliti da L. 33.563.243.133 al 31 dicembre 1964 a L. 47.756.313.669 alla fine del 1965 e dai depositi in conti correnti liberi ammontanti complessivamente a lire 49.688.525.298, contro L. 15.503.781.631 iscritte nel bilancio del precedente esercizio.

VII - *Contanti in cassa* - Al 31 dicembre 1965 la giacenza del contante nelle casse dell'Istituto assommava a L. 177.091.375.

Per tutte le voci sopra elencate, gli allegati allo stato attivo e passivo danno la dimostrazione del movimento verificatosi nel 1965 per ciascuna forma di investimento.

Il prospetto seguente riepiloga e raffronta le attività investite e le disponibilità secondo la situazione al 31 dicembre degli anni 1964 e 1965.

Attività investite, disponibilità in conti correnti e numerario di cassa

		Situazione al 31 dicembre 1964	Situazione al 31 dicembre 1965
Immobili da reddito	L.	67.803.540.112	71.625.477.201
Titoli di proprietà	»	70.637.965.093	71.120.132.910
Partecipazioni ad enti	»	2.413.778.780	2.413.778.780
Mutui	»	91.131.741.228	113.670.460.743
Annualità di Stato	»	22.529.656.905	22.320.858.769
	Totali L.	254.516.682.118	281.150.708.403
Conti correnti vincolati	»	33.563.243.133	47.756.313.669
	Totali L.	288.079.925.251	328.907.022.072
Conti correnti liberi	»	15.503.781.631	49.688.525.298
Contanti in cassa	»	194.828.058	177.091.375
	Totali complessivi L.	303.778.534.940	378.772.638.745

La consistenza alla fine del 1965 supera quella del precedente esercizio di L. 74.994.103.805.

La distribuzione percentuale degli investimenti alla fine dell'esercizio è risultata, anche a comparazione dell'anno precedente, quale appare dal seguente prospetto:

	1964	1965	Scarti
Immobili	33,68	32,46	— 1,22
Mutui e annualità	40,37	43,84	+ 3,47
Titoli	25,09	22,92	— 2,17
Partecipazioni	0,86	0,78	— 0,08
	66,32	67,54	+ 1,22
Totali	100,—	100,—	—

Nella voce « immobili » di questa tabella sono compresi anche quelli destinati all'assistenza sanitaria.

VIII - *Crediti per premi assicurativi* - I premi rimasti da riscuotere alla chiusura dell'esercizio sono stati previsti in lire 100.738.608.119 e rappresentano, per la maggior parte, i conguagli e le regolazioni definitive dei premi dell'esercizio che di regola vengono riscossi nei primi mesi dell'anno successivo. La analoga partita dell'esercizio precedente ascendeva a lire 101.233.027.045. La diminuzione di L. 494.418.926 è dovuta ad un minor volume del gettito dei premi di competenza dell'esercizio 1965.

IX - *Credito verso lo Stato per gestioni per suo conto* - Il credito verso lo Stato riguarda le prestazioni erogate agli assistiti per conto delle varie amministrazioni statali ed ammonta a L. 5.462.249.461.

X - *Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni* - E' salito da L. 66.607.832.900 alla fine del 1964, a L. 86.657.990.641 alla fine del 1965, con un aumento di L. 20.050.157.741, per i fondi anticipati nel 1965 dalla gestione industria a quella dell'agricoltura a causa della situazione deficitaria in cui versa quest'ultima.

XI - *Crediti diversi* - Ascendono a L. 16.289.748.435 e sono costituiti da partite in corso di regolazione alla chiusura dell'esercizio. Fra esse è preminente il credito per interessi rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1965 sui titoli di proprietà e sui depositi in conti correnti. Il dettaglio risulta nell'allegato T.

XII - *Impianti per l'assistenza sanitaria* - Sono iscritti in bilancio per complessive L. 35.704.051.559, di cui L. 29.065.472.072 per immobili e 6.638.579.487 lire per attrezzature ed apparecchi. Rispetto alle consistenze risultanti alla fine del 1964, si è registrato un aumento complessivo di L. 2.337.352.783 che riguarda, per la massima parte, i pagamenti eseguiti nell'anno per la costruzione dei Centri traumatologici di Firenze e di Torino e per l'ampliamento e l'adattamento dei Centri di Budrio, Merano, Milano, Padova, Palermo e Trento.

XIII - *Impianti tecnici diversi* - Esposti in L. 667.616.410, essi comprendono gli impianti meccanografici a schede perforate, le macchine e gli impianti tipografici.

XIV - *Scorte diverse* - Ascendono a L. 491.717.497 e sono costituite dal valore delle rimanenze a fine esercizio dei materiali di consumo presso i Centri traumatologici, nonché delle materie prime, dei semilavorati e degli stampati.

XV - *Ratei e risconti attivi* - Ammontano a L. 1.841.161.773 e sono rappresentati, principalmente, dagli interessi maturati nel corso dell'anno sulle

cedole dei titoli di proprietà, che scadono nei primi mesi dell'anno successivo.

XVI - *Depositi presso terzi in numerario* - La loro consistenza ascende a L. 62.359.147 e comprende i depositi cauzionali per fornitura di energia elettrica, gas, servizi postali, ecc.

XVII - *Mobilio di ufficio* - La consistenza è indicata in bilancio in L. 1 dato che le spese per l'acquisto dei mobili sono integralmente ammortizzate nell'esercizio in cui vengono sostenute.

In complesso le attività ascendono al 31 dicembre 1965 a L. 626.688.141.788 contro L. 534.674.296.064 alla fine del 1964, con un incremento di lire 92.013.845.724.

B - PASSIVO

I - *Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità rimaste da pagare* - Le indennità previste da pagare, per i casi in corso di cura o di definizione alla chiusura dell'esercizio, ascendono a L. 7.104.956.759, con una diminuzione di L. 741.850.773 sulla impostazione alla fine del precedente esercizio.

II - *Capitali di copertura per il pagamento delle rendite costituite* - I valori capitali attuali delle rendite in vigore al 31 dicembre 1965 ammontano a L. 491.026.755.737, con un aumento di L. 62.492.894.348 rispetto alla situazione del 31 dicembre 1964.

Tale aumento è dovuto alle nuove rendite costituite nell'anno congiuntamente alle variazioni intervenute nelle rendite pregresse.

Nel seguente prospetto la consistenza dei capitali di copertura alla fine del 1965 è classificata secondo la specie delle rendite e gli esercizi di competenza:

		Per rendite di inabilità permanente	Per rendite ai superstiti per casi mortali	Totali
Esercizi precedenti	L.	397.556.362.305	73.455.019.068	471.011.381.373
Esercizio 1965	»	13.258.221.619	6.757.152.745	20.015.374.364
Totali	L.	410.814.583.924	80.212.171.813	491.026.755.737

III - *Capitali di copertura per le rendite da costituire* - Registrano un incremento di L. 19.471.267.222, essendo passati da L. 66.034.503.973 al 31 dicembre 1964 a L. 85.505.771.195 al 31 dicembre 1965. La ripartizione per specie di rendita e per esercizio di competenza risulta dal prospetto che segue:

		Per rendite di inabilità permanente	Per rendite ai superstiti per casi mortali	Totali
Esercizi precedenti	L.	11.750.963.901	2.675.610.815	14.426.574.716
Esercizio 1965	»	66.435.069.503	4.644.126.976	71.079.196.479
Totali	L.	78.186.033.404	7.319.737.791	85.505.771.195

L'ammontare dei capitali di copertura delle rendite esposto in bilancio comprende il valore capitale delle singole rendite all'atto della costituzione. I miglioramenti concessi ai titolari di rendita dal 1952 al 1965 sono iscritti in bilancio col sistema finanziario della ripartizione e gravano quindi sull'esercizio nel quale vengono corrisposti.

IV - *Rate di rendita da pagare per miglioramenti nelle prestazioni economiche di competenza del II semestre 1965* - L'ammontare di L. 20.222.162.269 rappresenta l'importo dei miglioramenti delle rendite da pagare nel 1966 agli infortunati ed ai superstiti per il periodo sopra indicato.

V - *Debiti diversi* - Sono passati da L. 6.416.181.507 nel 1964 a L. 6.997.339.131 nel 1965; essi sono dettagliati nell'allegato V e rappresentano partite in corso di definizione alla chiusura di esercizio. Le partite più importanti riguardano le imposte da versare all'Erario e i contributi da pagare all'Ispettorato del lavoro e agli Istituti di patronato.

VI - *Ratei e risconti passivi* - Rappresentati in prevalenza dai premi assicurativi di competenza dell'esercizio 1966 riscossi anticipatamente nel 1965, essi ammontano a lire 2.301.378.816, contro L. 2.332.063.009 nel 1964.

VII - *Depositi di terzi in numerario* - Ascendono a lire 927.981.760 (nel 1964 L. 724.413.141) e sono costituiti essenzialmente dalle somme versate dai locatari per depositi cauzionali a garanzia dei contratti di locazione (lire 546.304.267); dai depositi effettuati da imprese a garanzia degli obblighi contrattuali per appalti di lavori di costruzione fabbricati e dai depositi per prestazioni nei Centri traumatologici dell'Istituto.

VIII - *Fondo ammortamento immobili da reddito* - E' passato da lire 9.010.894.379 alla fine del 1964 a L. 9.959.803.401 alla fine del 1965, con un aumento di L. 948.909.022, costituito dall'accantonamento delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio 1965.

IX - *Fondo oscillazione valore titoli* - E' rimasto invariato nell'importo di L. 1.642.457.414, risultante dal bilancio dell'esercizio precedente.

X - *Fondo ammortamento impianti per l'assistenza sanitaria* - L'aumento di L. 1.573.258.378 fra la consistenza alla fine del 1965 (L. 14.729.179.662) e quella al 31 dicembre 1964 (L. 13.155.921.284) è rappresentato dall'accantonamento delle quote di ammortamento degli immobili destinati all'assistenza sanitaria per L. 1.156.540.649 e dalla quota di ammortamento delle attrezzature sanitarie per L. 416.717.729.

XI - *Fondo ammortamento impianti tecnici diversi* - E' passato da lire 619.532.432 nel 1964 a L. 632.828.913 nel 1965 per le quote di ammortamento a carico dell'esercizio, calcolate sulla consistenza degli impianti meccanografici e delle attrezzature della tipografia dell'Istituto.

XII - *Fondo previdenza personale* - Alla fine del 1964 ammontava a lire 22.243.071.772; alla fine del 1965 è salito a L. 24.829.711.650, in dipendenza delle quote accantonate nell'anno, dedotte le somme corrisposte al personale cessato dal servizio. Il dettaglio del movimento figura nell'allegato Z/4.

XIII - *Fondo rendite vitalizie personale in quiescenza* - E' passato da lire 19.680.072.421 al 31 dicembre 1964 a L. 22.301.007.513 al 31 dicembre 1965 per effetto delle operazioni effettuate nel 1965.

Il complesso delle passività ascende a lire 688.181.334.220 e poiché le attività ammontano a lire 626.688.141.788 la situazione patrimoniale si chiude con un disavanzo di L. 61.493.192.432.

**BILANCIO DELLA GESTIONE
PER L'ASSICURAZIONE NELL'AGRICOLTURA**

Conto economico (Tabella III)

Il conto economico della gestione dell'assicurazione nell'agricoltura si chiude con un disavanzo di L. 25.150.716.439 che supera di L. 7.589.394.578 quello registrato nell'esercizio 1964 in L. 17.561.321.861. Il rilevante deficit è dovuto al mancato adeguamento dei contributi assicurativi all'effettivo fabbisogno della gestione. Mentre gli oneri sono andati crescendo attraverso gli anni, sia per il naturale accrescimento del numero dei titolari di rendita, sia per i miglioramenti concessi nelle prestazioni assicurative con le leggi del 1958, del 1963, del Testo Unico 30 giugno 1965, n. 1124 e il D.M. 13 ottobre 1965, la misura dei contributi è rimasta invariata sulle basi di quella fissata nel 1955, per il quinquennio 1955-59. Da quell'epoca ad oggi i disavanzi di esercizio sono andati aumentando di anno in anno e la loro somma ha raggiunto, al 31 dicembre 1965, l'ammontare di L. 89.083.013.592.

Per dare una visione della formazione del disavanzo nel susseguirsi degli anni, si riporta per l'ultimo sessennio, il prospetto delle entrate e delle uscite, con il disavanzo di ciascun esercizio e con quello complessivo alla fine di ogni anno, avvertendo che al 31 dicembre 1959 esisteva già un disavanzo di L. 13.250.727.295.

In ciascun esercizio, data la insufficienza delle entrate, la gestione industria ha dovuto anticipare a quella dell'agricoltura i fondi necessari per il pagamento delle prestazioni e delle altre spese di gestione. Alla fine del 1965

Formazione del disavanzo nel sessennio 1960 - 1965

Anno	Totale entrate	Totale uscite	Disavanzo dell'esercizio	Disavanzo al 31 dicembre
1960	L. 8.056.890.698	12.750.673.390	4.693.782.692	17.944.509.987
1961	» 8.070.151.173	13.357.479.321	5.287.328.148	23.231.838.135
1962	» 8.055.358.064	17.274.560.134	9.219.202.470	32.451.040.605
1963	» 8.126.919.076	22.046.853.763	13.919.934.687	46.370.975.292
1964	» 8.226.819.263	25.788.141.124	17.561.321.861	63.932.297.153
1965	» 8.220.719.851	33.371.436.290	25.150.716.439	89.083.013.592

l'anticipazione ha raggiunto l'importo di lire 86.657.990.641, contro lire 66.607.832.900 nel 1964.

La situazione deficitaria della gestione si è di conseguenza ulteriormente e notevolmente aggravata, sia per la persistente insufficienza delle entrate e sia, soprattutto, in ragione dei miglioramenti delle prestazioni in vigore dal 1° luglio 1965.

Come già prospettato nelle relazioni dei precedenti esercizi, tale situazione impone l'adozione, in sede competente, di idonei ed urgenti provvedimenti per garantire l'equilibrio finanziario della gestione e per colmare il disavanzo formatosi a tutto il 1965, pari a circa 90 miliardi.

Ciò premesso, si passa ad illustrare le voci del conto economico dell'esercizio 1965.

A - ENTRATE

I - *Contributi di assicurazione* - I contributi dell'esercizio ammontano a lire 7.860.205.773 e sono rimasti pressoché invariati rispetto a quelli dell'anno 1964 nel quale ascsero a L. 7.864.624.288.

II - *Redditi degli investimenti diversi* - Ascendono a L. 129.877.265 e sono costituiti per L. 115.525.471 dal reddito lordo degli immobili (alla voce V

dell'uscita figura l'importo degli oneri di gestione) e per L. 14.351.794 dagli interessi sui titoli.

III - *Entrate diverse* - Ammontano a L. 230.636.813: le partite più importanti sono costituite dalle indennità di mora pagate dagli esattori delle imposte per ritardato versamento dei contributi assicurativi; dagli introiti per azioni di regresso contro terzi per responsabilità civile e dalle somme dovute dall'INAM per l'assistenza di malattia comune ai grandi invalidi del lavoro.

Complessivamente le entrate ammontano a L. 8.220.719.851.

B - USCITE

I - *Prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e prevenzionali* - Le erogazioni per questo titolo ammontano a complessive L. 27.484.348.741, contro lire 20.267.478.141 nel 1964, con un aumento di L. 7.216.870.600. Nel seguente prospetto sono raffrontate, per singola voce, le erogazioni degli anni 1964 e 1965:

Prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e prevenzionali negli anni 1964 e 1965

	1964	1965
Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati L.	1.142.582.264	1.742.107.076
Rendite di inabilità ed ai superstiti »	11.014.849.432	17.634.378.067
Assistenza sanitaria »	6.479.076.544	6.456.827.674
Assistenza di malattia ai grandi invalidi e loro familiari »	59.364.374	41.154.415
Assistenza in favore dei grandi invalidi del lavoro »	1.014.427.642	1.025.281.633
Contributi obbligatori per prestazioni assistenziali e prevenzionali:		
— all'ENAOLI »	153.039.378	161.773.771
— all'ENPI »	189.911.465	191.299.220
— altri contributi obbligatori »	214.227.042	231.526.885
Totali L.	20.267.478.141	27.484.348.741

Le « indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati » sono aumentate di L. 599.524.812 per effetto del maggior numero di infortuni indennizzati nel 1965 rispetto al 1964 (59.964 contro 56.439), per i miglioramenti concessi con il T.U. 30 giugno 1965, n. 1124 e per gli effetti derivati dal combinato disposto degli artt. 205 e 209 dello stesso T.U., di competenza del II semestre 1965.

Le « rendite agli inabili ed ai superstiti » registrano una maggiore uscita di L. 6.619.528.635 dovuta per L. 2.277.956.550 all'incremento del numero delle rendite in godimento, passate da 166.594 al 31 dicembre 1964 a 174.882 al 31 dicembre 1965 e per L. 4.341.572.085 quale ammontare dei miglioramenti come sopra detto di competenza del II semestre 1965.

Le « spese per l'assistenza sanitaria », dettagliate nell'allegato C, ascendono a L. 6.456.827.674. Rispetto al 1964 si registra per questo titolo una diminuzione di L. 22.248.870.

L'« assistenza di malattia ai grandi invalidi del lavoro e loro familiari » ha comportato un onere di L. 41.154.415.

Le « spese per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro » hanno subito, nei confronti dell'anno precedente, un aumento di L. 10.853.991 dovuto al maggior numero di invalidi assistiti.

I « contributi obbligatori » all'ENPI e all'ENAOLI, per L. 353.072.991, con un aumento di L. 10.122.148. Gli « altri contributi obbligatori » ascendono a L. 231.526.885 in confronto a L. 214.227.042 nel precedente esercizio. Entrambi gli aumenti sono dovuti ai maggiori contributi assicurativi riscossi nell'anno, ai quali i contributi obbligatori sono commisurati.

II - *Spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni* - Sono discese da L. 269.102.729 nel 1964 a L. 258.257.349 nel 1965, con una diminuzione di L. 10.845.380. Esse sono costituite dalle spese tecniche che si sostengono per la valutazione dei postumi degli infortuni e per le controversie giudiziarie.

III - *Spese generali di amministrazione* - L'onere sostenuto per questo titolo è stato di L. 1.778.666.219 di fronte a L. 1.608.796.187 nel 1964 con un au-

mento di L. 169.870.032 dovuto alla variazione dell'aliquota di ripartizione delle spese comuni fra le gestioni industria e agricoltura.

In conformità della delibera del C.A. dell'8 giugno 1961 le spese comuni vanno ripartite fra le gestioni industriale e agricola in proporzione dei valori che si ottengono ponderando il numero degli infortuni definiti nell'anno e il numero dei ricoveri ospedalieri con gli indici fissati dalla delibera stessa.

IV - Ammortamento integrale del mobilio di ufficio - La somma di lire 25.647.703 iscritta nel bilancio a questo titolo rappresenta la quota a carico della gestione agricoltura delle spese sostenute per l'acquisto di mobilio che viene integralmente ammortizzata nell'anno.

V - Oneri di gestione del patrimonio immobiliare - Hanno comportato una spesa di L. 21.444.023, con una diminuzione di L. 14.622.459 in confronto al 1964, dovuto alle minori spese incontrate per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili di pertinenza della gestione.

VIII - Integrazione dei fondi di quiescenza e previdenza del personale - Figura in L. 440.000.000 ed è costituita da L. 400.000.000 accantonate al fondo di quiescenza e previdenza del personale in servizio e da L. 40 milioni assegnate al fondo rendite vitalizie al personale in quiescenza. Rispetto al precedente anno 1964 si riscontra una notevole diminuzione di L. 630 milioni.

IX - Uscite diverse - Sono rappresentate per L. 3.362.915.432 (1964: lire 2.517.575.297) dagli interessi passivi corrisposti alla gestione industriale sulle somme da questa anticipate alla gestione agricola e per L. 156.823 da uscite varie.

In complesso, le uscite ammontano a L. 33.371.436.290 contro lire 8.220.719.851 di entrate; sicché il conto economico si chiude con un disavanzo di L. 25.150.716.439 (nel 1964: L. 17.561.321.861).

Stato attivo e passivo (Tabella IV)

A - ATTIVO

I - *Immobili da reddito* - La consistenza del patrimonio immobiliare ammonta a L. 430.371.671 con un aumento di L. 3.053.280 rispetto alla situazione alla fine dell'esercizio precedente.

II - *Titoli di proprietà* - Figurano in bilancio per L. 207.293.473. In confronto al 1964 essi hanno registrato una diminuzione di L. 1.486.100 determinata dal realizzo, in seguito a sorteggio, di titoli, per nominali L. 1.540.000.

III - *Crediti per contributi assicurativi* - I contributi assicurativi rimasti da riscuotere a fine anno ascendono a L. 2.013.670.038, di cui L. 514.657.060 riguardano l'esercizio e L. 1.499.012.978 gli esercizi precedenti. Rispetto all'anno 1964 si riscontra una diminuzione di L. 228.482.816 per effetto delle revoche delle tolleranze concesse da talune Intendenze di finanza nel pagamento delle imposte sui terreni, tolleranze che si riflettono automaticamente sui contributi assicurativi.

IV - *Crediti diversi* - Ammontano a L. 3.548.919 e sono composti da lire 2.825.250 per interessi sui titoli rimasti da riscuotere alla fine dell'esercizio e da L. 723.669 per alcune partite in corso di regolazione alla stessa data.

V - *Ratei e risconti attivi* - Ammontano a L. 106.750 e corrispondono ai ratei maturati nell'esercizio 1965 sulle cedole dei titoli di proprietà che scadono nei primi mesi del 1966.

In complesso le attività ascendono a L. 2.654.990.851 in confronto a

L. 2.882.423.457 registrate alla fine del 1964, con una diminuzione di lire 227.432.606.

B - PASSIVO

I - *Debiti diversi* - I debiti diversi alla data del 31 dicembre 1965, per lire 180.966.994, sono rappresentati per la maggior parte da contributi rimasti da versare a vari enti.

II - *Anticipazioni di cassa dalla gestione industria* - Nel corso del 1965 la gestione dell'agricoltura ha fruito, da parte della gestione industria, di una anticipazione di fondi per complessive L. 20.050.157.741. Pertanto il debito, che al 31 dicembre 1964 ascendeva a L. 66.607.832.900, è salito, alla fine del 1965, a L. 86.657.990.641.

III - *Fondo ammortamento immobili da reddito* - L'importo di L. 3.750.000, esposto in bilancio, è rimasto invariato rispetto al 1964 in quanto non si è ritenuto di accantonare alcuna somma a titolo di ammortamento per gli immobili della gestione agricola trattandosi di stabili acquistati anteriormente al 1940 ed esposti in bilancio al valore di costo in lire prebelliche.

IV - *Fondo oscillazione valore titoli* - La consistenza di questo fondo che, alla fine del 1964, ammontava a L. 53.724.723, non ha subito modificazioni nel 1965.

V - *Indennità e rendite da pagare per i miglioramenti nelle prestazioni economiche di competenza del II semestre 1965* - L'ammontare di L. 4.841.572.085 rappresenta l'importo dei miglioramenti delle indennità e rendite da pagare nel 1966 agli infortunati ed ai superstiti per il periodo sopra indicato.

Complessivamente il passivo ascende a L. 91.738.004.443, e poiché le attività ammontano a L. 2.654.990.851, la situazione patrimoniale si chiude con un disavanzo di L. 89.083.013.592, in confronto a quello di L. 63.932.297.153 registrato alla fine del 1964. L'aumento, risultante in L. 25.150.716.439, corrisponde al disavanzo dell'esercizio 1965.

Alle tabelle III e IV del conto economico e dello stato attivo e passivo della gestione dell'agricoltura seguono le tabelle III bis e IV bis che riportano il « conto economico » e lo « stato attivo e passivo » di ciascuna provincia.

BILANCIO GENERALE DELL'ISTITUTO

L'Istituto è tenuto per legge a compilare due bilanci separati, uno per la gestione industria, l'altro per la gestione agricoltura.

Il conto economico e lo stato attivo e passivo generali riassumono gli analoghi documenti delle due gestioni.

Non si ritiene necessario illustrare le voci dei due conti dato che ciò è stato già fatto esaminando particolarmente le risultanze delle singole gestioni.

Sarà sufficiente notare che il conto economico generale presenta un totale di entrate di L. 264.720.528.311 ed un totale di uscite di L. 307.798.952.993 per cui si chiude con un disavanzo di L. 43.078.424.682.

Lo stato attivo e passivo registra un totale di attività di L. 542.685.141.998 ed un totale di passività di L. 693.261.348.022 e quindi la situazione patrimoniale dell'Istituto alla fine del 1965 si chiude con un deficit di L. 150.576.206.024.

	Gestione industria	Gestione agricoltura	Totali
Disavanzo fino al 31 dicembre 1964	L. 43.565.484.189	63.932.297.153	107.497.781.342
Disavanzo dell'esercizio 1965	» 17.927.708.243	25.150.716.439	43.078.424.682
Totali	L. 61.493.192.432	89.083.013.592	150.576.206.024

*
* *
*

Alle tabelle del bilancio generale seguono in appendice i prospetti di raffronto dei conti economici e degli stati attivi e passivi delle due gestioni, degli anni 1963, 1964 e 1965 che danno la visione dell'andamento delle singole voci nei tre ultimi esercizi.

La presente relazione, nelle sue parti, ha inteso esporre, secondo le caratteristiche ad essa tradizionali, l'assicurazione infortuni nei suoi aspetti normativi, statistici, organizzativi e, alla stregua di essi, la indicazione e il commento dei risultati della gestione.

Non appare necessario riassumere quanto trattato in precedenza, anche perché qualsiasi indicazione di cifre e di dati, per quanto felicemente selezionata, non è in grado di rappresentare, con la doverosa completezza, la realtà sociale ed umana, e non solo economica e finanziaria, nella quale l'INAIL è chiamato ad assolvere i suoi compiti istituzionali.

Desidero, peraltro, concludere questa relazione sottolineando, ancora una volta, il particolare impegno che l'Istituto è chiamato ad assolvere per corrispondere alla volontà del legislatore.

La sempre migliore realizzazione di tale impegno, costituisce la migliore garanzia per la tutela degli invalidi del lavoro, per un'assistenza sempre più estesa, più intensa, più perfezionata; un'assistenza che, dal punto di vista organizzativo, oltretutto dal punto di vista normativo, costituisca il conseguimento di uno di quegli obiettivi di sicurezza sociale, come è negli auspici di tutti.

IL DIRETTORE GENERALE f. f.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Le risultanze complessive del consuntivo patrimoniale al 31 dicembre 1965 delle gestioni dell'industria, commercio, servizi pubblici e dell'agricoltura nelle quali si concreta l'attività dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro si compendiano, esclusi i conti d'ordine che bilanciano nella cifra di L. 638.567.000, come segue:

Attività	L. 542.685.141.998
Passività	» 693.261.348.022
	<hr/>
Disavanzo	L. 150.576.206.024

Il conto economico delle due predette gestioni presenta le seguenti risultanze:

Entrate	L. 264.720.528.311
Uscite	» 307.798.952.993
	<hr/>
Disavanzo dell'esercizio	L. 43.078.424.682

aggiungendo i disavanzi degli esercizi precedenti

ammontanti a	L. 107.497.781.342
	<hr/>
si perviene al disavanzo complessivo	
di cui ai consuntivi patrimoniali	
suddetti di	L. 150.576.206.024

Il predetto disavanzo complessivo dell'esercizio, riferito alle due gestioni risulta rispettivamente determinato in L. 17.927.708.243 per la gestione dell'industria e in L. 25.150.716.439 per quella dell'agricoltura.

Le entrate e le uscite del conto economico generale rispetto alle corrispondenti risultanze dell'esercizio precedente, manifestano le seguenti variazioni:

Conto economico generale dell'esercizio 1965 raffrontato con quello dell'esercizio precedente

	1965	1964	Differenze in più o in meno
<i>ENTRATE</i>			
1 - Premi, contributi ed accessori	230.330.280.171	238.827.889.112	— 8.497.608.941
2 - Redditi degli investimenti e diversi	29.334.255.078	25.198.143.978	+ 4.136.111.100
3 - Entrate diverse	5.055.993.062	4.008.137.178	+ 1.047.855.884
Totali delle entrate	264.720.528.311	268.034.170.268	— 3.313.641.957
4 - Disavanzo dell'esercizio	43.078.424.682	13.162.144.907	+ 29.916.279.775
Totali	307.798.952.993	281.196.315.175	+ 26.602.637.818
<i>USCITE</i>			
1 - Indennità e rendite	217.183.948.017	182.311.135.569	+ 34.872.812.448
2 - Assistenza sanitaria	31.583.123.645	30.834.061.906	+ 749.061.739
3 - Oneri assistenziali e prevenz.	14.781.484.306	13.456.644.904	+ 1.324.839.402
4 - Spese di accertamento per la liquidazione infortuni	1.564.082.053	1.696.781.653	— 132.699.600
5 - Spese generali amministrative	26.641.275.178	27.352.766.104	— 711.490.926
6 - Ammortamenti diversi	3.207.201.674	3.017.121.225	+ 190.080.449
7 - Oneri di gestione del patrimonio immobiliare	1.375.185.172	1.536.548.777	— 161.363.605
8 - Interessi sui fondi di previdenza del personale	2.049.580.693	1.733.548.087	+ 316.032.606
9 - Integrazione fondi di quiescenza e previdenza del personale	6.050.000.000	16.740.000.000	— 10.690.000.000
10 - Uscite diverse	3.363.072.255	2.517.706.950	+ 845.365.305
Totali delle uscite	307.798.952.993	281.196.315.175	+ 26.602.637.818

Dall'esame dei dati sovraesposti si nota come l'ammontare dei premi, contributi ed accessori presenti una contrazione rispetto all'esercizio precedente di L. 8.497.608.941 mentre le indennità e le rendite, l'assistenza sanitaria e gli oneri assistenziali e prevenzionali, cioè gli oneri per il conseguimento diretto dei fini dell'Istituto, sono aumentati di ben L. 36.946.713.589.

Ciò in seguito al sistema di far gravare sul bilancio dell'Istituto i miglioramenti delle rendite senza un adeguato ritocco dei premi e contributi; sistema che per l'esercizio in esame ha gravato per un solo semestre a partire dal 1° luglio 1965 e che, pertanto, porterà quanto meno al raddoppio degli oneri nell'esercizio veniente.

GESTIONE INDUSTRIA

Conto economico

Il risultato d'esercizio così si compendia:

Totale delle entrate	L.	256.499.808.460
Totale delle uscite	»	274.427.516.703
Disavanzo dell'esercizio	L.	<u>17.927.708.243</u>

La voce principale delle entrate è costituita dai premi di assicurazione e accessori per complessive L. 222.470.074.398 (86,73%, rispetto all'88,89% nel 1964) che anche per questo esercizio risultano iscritti in bilancio al netto dei rimborsi, delle restituzioni e delle partite annullate per inesigibilità, come si rileva dall'allegato A/1.

Nel suddetto importo sono comprese L. 117.338.090.413 per premi riscossi nel corso del 1965 e L. 92.252.158.550 per premi rimasti da riscuotere alla fine dell'esercizio, in quanto non definitivamente accertati al 31 dicembre 1965. Sono altresì comprese L. 5.849.127.517 derivanti da maggiori accertamenti sui premi degli esercizi precedenti, i quali ammontarono, come è noto, a lire 16.042.991.326, nel 1964.

Trattasi, come già fatto notare nelle precedenti relazioni, di elementi che influenzano le risultanze economiche della gestione pur essendo attinenti, ancora a fine esercizio, alla previsione.

I redditi degli investimenti e diversi assommanti complessivamente a lire 29.204.377.813 sono costituiti per il 55,20% da redditi mobiliari, per il 18,45% da redditi immobiliari e per il 26,35% da redditi diversi.

Nel precedente esercizio le percentuali di ripartizione di tali redditi risultavano rispettivamente del 59,80%, del 20,74% e del 19,46%. La percentuale di reddito risulta indicata nella misura del 6,33% senza tenere conto del tasso di interesse del 4,50% applicato dall'Istituto sulle anticipazioni alla gestione per l'agricoltura che ammontano ormai ad oltre 86 miliardi.

Le entrate diverse assommano a L. 4.825.356.249 e comprendono i rimborsi da terzi per prestazioni sanitarie e quelli dell'INAM per l'assistenza malattia ai grandi invalidi del lavoro.

Passando alle uscite, la seguente tabella esprime gli importi delle spese per prestazioni assicurative, assistenziali e prevenzionali in parallelo con le corrispondenti spese dell'esercizio precedente.

	1965	1964
indennità per inabilità temporanea	L. 33.243.735.575	L. 36.480.951.967
rendite per inabilità permanente e ai superstiti	» 82.599.565.729	» 59.847.092.720
assistenza ai grandi invalidi e loro famiglie	» 3.172.933.145	» 3.046.656.952
assistenza sanitaria	» 27.018.692.052	» 26.135.777.636
contributi obbligatori ad enti assistenziali e prevenzionali	» 9.957.515.237	» 8.779.018.051
Totali	L. 155.992.441.738	L. 134.289.497.326

Risultano poi accantonati i capitali di copertura per i futuri pagamenti delle rendite costituite e da costituire in complessive L. 81.964.161.570 contro L. 73.825.659.186 dell'esercizio precedente.

A proposito dell'accantonamento dei capitali di copertura il Collegio tiene a porre nuovamente in evidenza che mentre per le nuove rendite si provvede a tale accantonamento, il bilancio non reca i maggiori importi che si

renderebbe necessario devolvere a tal fine, in un sistema di pura capitalizzazione per le variazioni che subiscono le rendite pregresse.

Il problema, in tale quadro, viene ad assumere un contenuto di particolare rilevanza nel bilancio in esame, data la notevolissima entità delle variazioni che dette rendite pregresse — e cioè tutte quelle costituite per eventi determinatisi entro il 30 giugno 1965 e che assommano a circa 500.000 — hanno subito per effetto dei miglioramenti disposti dal 1° luglio 1965 in applicazione dell'art. 116 del T.U. e del D.M. 13 ottobre 1965; miglioramenti che, come è noto, comportano per il solo settore dell'industria, a titolo di spesa corrente, un maggiore onere annuo di oltre 40 miliardi.

Ritiene però il Collegio che in un Istituto di carattere pubblico al quale fa carico un sistema di assicurazione obbligatoria, la formazione dei capitali di copertura non possa ritenersi fondata esclusivamente su valutazioni di carattere economico-attuariale, ma debba ovviamente essere determinata tenendo conto della legislazione via via adottata in materia la quale nel disporre l'adeguamento delle prestazioni non ha ritenuto di stabilire maggiorazioni di premi a titolo di coperture pregresse.

Su questo importante aspetto della gestione il Collegio ritiene che almeno per ora non possa dirsi una parola definitiva essendo tuttora in fase di sviluppo l'ammontare degli oneri per le prestazioni da un lato, mentre dall'altro, in attesa della revisione della tariffa, si continua, come è noto, ad applicare il sistema dell'addizionale sui premi previsto, con carattere di transitorietà dall'art. 25 della legge 19 gennaio 1963, n. 15, recepito dall'art. 194 del Testo Unico.

Inoltre, sempre al fine predetto, l'Istituto, che recentemente ha avviato l'adozione del sistema contabile finanziario pervenendo alla formulazione del primo bilancio di previsione per l'esercizio 1966, ha messo allo studio la possibilità, pur nella particolare situazione in atto, — secondo la quale il sistema della capitalizzazione vigente nell'assicurazione nell'industria è venuto trasformandosi in un sistema misto — di adottare il bilancio tecnico, dalla cui elaborazione si dovrà pervenire alla determinazione degli esatti termini del problema.

Le spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni ammontano

a L. 1.305.824.704, delle quali circa la metà concernono gli emolumenti ed altre spese per il personale sanitario ed infermieristico.

Quanto alle spese generali di amministrazione, si precisano qui di seguito gli importi delle varie voci che costituiscono il conto, con le relative percentuali mettendoli a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

	<i>Esercizio 1965</i>		<i>Esercizio 1964</i>	
1 - Personale (escluso quello sanitario e prescindendo dagli oneri per integrazione fondi previdenza per interessi sui fondi stessi)	L. 21.181.361.208	85,20%	22.274.195.660	86,52%
2 - Affitto e manutenz. locali, ecc.	» 1.672.644.216	6,73%	1.594.394.240	6,19%
3 - Spese per elaborazioni meccanografiche, stampati e cancelleria	» 508.581.456	2,04%	525.427.056	2,04%
4 - Spese postali, telegrafiche e telefoniche	» 894.225.109	3,60%	743.602.221	2,89%
5 - Commissioni di concorso	» 94.158.355	0,38%	79.566.818	0,31%
6 - Contributi diversi	» 110.056.700	0,44%	143.878.487	0,56%
7 - Altre spese	» 401.581.915	1,61%	382.905.435	1,49%
Totali	L. 24.862.608.959	100,00%	25.743.969.917	100,00%

Gli ammortamenti che nell'esercizio precedente furono di L. 1.217.338.316, assommano quest'anno a L. 1.289.157.890 e concernono l'intero importo del mobilio di ufficio acquistato nell'esercizio, nonché le quote a calcolo applicate per il patrimonio immobiliare e gli impianti tecnici diversi, come risulta dal seguente prospetto:

	<i>Consistenze</i>	<i>Aliquote</i>	<i>Ammortamento dell'anno</i>
mobilio d'ufficio	326.952.387	100,00%	326.952.387
immobili (escluso aree)	63.260.601.444	1,50%	948.909.022
impianti tecnici diversi	66.482.397	20,00%	13.296.481

Per la gestione del patrimonio immobiliare ammontante a lire 71.625.477.201 sono state spese L. 1.353.741.149 costituite dagli oneri generali vari (L. 952.194.811) e da quelli per manutenzione ordinaria e straordinaria (L. 401.546.338).

A favore dei fondi di previdenza e del fondo rendite vitalizie del personale gravano in bilancio gli interessi del 5% per L. 2.049.580.693.

A titolo di integrazione dei fondi predetti risultano attribuite lire 5.610.000.000 corrispondenti agli importi che l'Istituto ha dovuto fronteggiare per le liquidazioni del personale cessato dal servizio nel 1965. Il Collegio richiama quindi nuovamente l'attenzione sulla circostanza che i fondi in parola non risultano sufficientemente coperti per cui si pone il problema di pervenire alla definizione dell'ammontare dell'esposizione complessiva dell'Istituto a tale titolo.

Lo stato attivo e passivo della gestione industria presenta le seguenti consistenze:

	1965	1964	Differenze in più o in meno
ATTIVO:			
— attività immobiliari e mobiliari	414.476.690.304	337.145.233.716	+ 77.331.456.588
— crediti	209.210.955.804	194.404.604.810	+ 14.806.350.994
— altre attività	3.000.495.680	3.124.457.538	— 123.961.858
Totale attivo	626.688.141.788	534.674.296.064	+ 92.013.845.724
Disavanzi	61.493.192.432	47.964.661.143	+ 13.528.531.289
Totali	688.181.334.220	582.638.957.207	+ 105.542.377.013
Titoli ricevuti a cauzione	638.567.000	2.054.982.600	— 1.416.415.600
Totali generali	688.819.901.220	584.693.939.807	+ 104.125.961.413
PASSIVO:			
— capitali di copertura delle rendite	576.532.526.932	494.568.365.362	+ 81.964.161.570
— debiti ed indennità rimaste da pagare	17.331.656.466	17.319.465.189	+ 12.191.277
— fondi di riserva patrimoniali e fondi vari	26.964.269.390	24.428.805.509	+ 2.535.463.881
— fondi di prev. personale	47.130.719.163	41.923.144.193	+ 5.207.574.970
— rate di rendita da pagare per miglioramenti prestazioni economiche II semestre 1965	20.222.162.269	—	+ 20.222.162.269
Totale passivo	688.181.334.220	578.239.780.253	+ 109.941.553.967
Avanzo dell'esercizio 1964	—	4.399.176.954	— 4.399.176.954
Totali	688.181.334.220	582.638.957.207	+ 105.542.377.013
Terzi per titoli depositati a cauzione	638.567.000	2.054.982.600	— 1.416.415.600
Totali generali	688.819.901.220	584.693.939.807	+ 104.125.961.413

Per quanto riguarda i capitali di copertura, si ricorda che questi, secondo il criterio adottato nei precedenti esercizi, sono calcolati in rapporto all'intero valore delle rendite nel caso che queste siano state costituite dopo

il 1° luglio 1965 ed in rapporto al valore iniziale delle rendite stesse per quelle già esistenti a tutto il 30 giugno 1965, restando i miglioramenti intervenuti successivamente a quest'ultima data a carico dei singoli esercizi secondo il sistema a ripartizione. In proposito si rinvia a quanto già detto sullo stesso argomento in ordine al conto economico. I crediti ammontano a complessive L. 209.210.955.804 di cui L. 100.738 milioni a titolo di premi assicurativi, i quali, come è noto, vengono in così larga parte riscossi nei primi mesi dell'anno successivo a quello cui si riferiscono dato il sistema in atto secondo il quale le denunce definitive del monte salari vengono presentate dai datori di lavoro dopo la conclusione di ciascun esercizio. Le altre voci sono costituite per L. 86.657 milioni dal credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura, per L. 16.354 milioni da crediti vari e per L. 5.462 milioni dal credito verso lo Stato. Ad essi fa riscontro una esposizione debitoria di L. 7.925.320.891, di cui L. 927.981.760 costituiscono depositi di terzi in numerario.

Il fondo di previdenza del personale passa da L. 22.243 milioni a lire 24.829 milioni. La differenza è dovuta all'incremento che il fondo stesso subisce per effetto delle normali contribuzioni a carico dell'Istituto e del personale in rapporto alla consistenza delle retribuzioni, nonché per le integrazioni straordinarie disposte nell'esercizio e per gli interessi sulla consistenza a carico dell'Istituto, depurate dalle indennità corrisposte al personale cessato nell'anno. Nel contempo, il fondo rendite vitalizie al personale in quiescenza passa da L. 19.680 milioni a L. 22.301 milioni.

Detti fondi, come già segnalato nel riferire in ordine al conto economico, non risultano adeguati alle effettive esigenze.

GESTIONE AGRICOLTURA

La gestione presenta il seguente conto economico:

Entrate	L. 8.220.719.851
Uscite	» 33.371.436.290
Disavanzo	<u>L. 25.150.716.439</u>

Le entrate sono costituite principalmente dai contributi di assicurazione i quali, al netto degli aggi esattoriali, per L. 868.442.084, ammontano a lire 7.860.205.773.

Le uscite — che comprendono le prestazioni assicurative, assistenziali e prevenzionali, erogate esclusivamente secondo il sistema a ripartizione — ammontano a L. 27.484.348.741.

L'integrazione straordinaria ai fondi di previdenza del personale ha gravato sulla gestione per L. 440 milioni, mentre gli interessi passivi sul conto corrente con la gestione industria risultano iscritti in bilancio per lire 3.362.915.432 contro L. 2.517.575.297 del precedente esercizio.

Il conto patrimoniale presenta, al 31 dicembre 1965, la seguente situazione:

ATTIVO

Attività immobiliari e mobiliari	L.	637.665.144
Crediti per contributi assicurativi	»	2.013.670.038
Crediti diversi	»	3.655.669
		<hr/>
Totale attivo	L.	2.654.990.851
Disavanzo al 31 dicembre 1965	»	89.083.013.592
		<hr/>
Totale	L.	91.738.004.443
		<hr/>

PASSIVO

Debito verso la gestione industria per anticipazioni di cassa	L.	86.657.990.641
Debiti diversi	»	180.966.994
Fondi vari	»	57.474.723
Indennità e rendite da pagare per miglioramenti nelle prestazioni economiche di competenza del II semestre 1965	»	4.841.572.085
		<hr/>
Totale	L.	91.738.004.443
		<hr/>

Come risulta dallo stato patrimoniale, la situazione debitoria per l'anticipazione di cui la gestione agricoltura fruisce da parte della gestione industria, ammonta al 31 dicembre 1965 a L. 86.657.990.641, in relazione ad essa il conto economico è gravato dei suaccennati interessi passivi.

In proposito si osserva che, tale ramo di assicurazione è fondato, per esplicita prescrizione contenuta nella legge 20 febbraio 1950, n. 64, sul sistema della ripartizione degli oneri, secondo il quale le entrate per contributi dovrebbero assicurare la copertura degli oneri correnti per le rendite e per ogni altra prestazione assicurativa ed assistenziale, oltre che, ovviamente, degli oneri generali di amministrazione in essi compresi gli accantonamenti delle speciali, se pur limitate riserve già prescritte dall'art. 9 del D.L.L. 23 agosto 1917, n. 1450 e dell'art. 14 del D.L.L. 21 novembre 1918, n. 1889 ed ora dall'art. 259 del Testo Unico 30 giugno 1965, n. 1124.

Si deve invece rilevare che, nonostante la circostanza che il sistema della ripartizione non comporti il peso degli accantonamenti di capitali di copertura, il disavanzo complessivo della gestione dell'agricoltura ha raggiunto termini elevati a seguito del sempre crescente deficit che le risultanze economiche dei singoli esercizi vanno ormai presentando da moltissimi anni.

Dalla situazione patrimoniale si rileva infatti che il disavanzo della gestione agricoltura ha raggiunto ormai l'importo complessivo di oltre 89 miliardi (oltre L. 25 miliardi nel solo esercizio 1965). I motivi per i quali si è pervenuti a tale risultato appaiono evidenti solo se si considera che con le entrate per contributi e varie di L. 8,221 miliardi, la gestione deve far fronte a spese di L. 27,484 miliardi solo per la corresponsione delle rendite e per gli oneri delle altre varie prestazioni previdenziali ed assistenziali.

Per meglio mettere in luce lo squilibrio che si è determinato nella gestione dell'agricoltura basta soffermarsi a considerare l'andamento delle entrate per premi e delle spese nel corso degli esercizi dal 1957 in poi sia nel settore dell'agricoltura — che qui più direttamente interessa — che in quello dell'industria, come risulta dal seguente prospetto:

Prospetto delle entrate e delle uscite (in milioni di lire)

Esercizi	GESTIONE AGRICOLTURA			GESTIONE INDUSTRIA		
	Contributi	Altre Entrate	Spese di Esercizio	Premi	Altre Entrate	Spese di Esercizio
1957	7.886	87	8.652	67.963	13.786	83.568
1958	7.846	123	10.416	75.073	15.580	98.560
1959	7.884	128	11.827	78.741	16.905	105.470
1960	7.915	142	12.751	86.396	18.693	110.906
1961	7.923	147	13.357	106.446	20.731	127.177
1962	7.887	168	17.275	140.345	23.281	166.785
1963	7.897	230	22.047	186.215	28.476	221.832
1964	7.865	362	25.788	226.643	33.164	255.408
1965	7.860	361	33.371	217.771	38.729	274.428

Ovviamente, tale sbilancio assume rilevanza in quanto esso non costituisce un fatto occasionale riferibile ad uno o pochi esercizi ma è ormai da riguardare come fenomeno costante per rimuovere il quale da tempo ed in più occasioni sono stati sollecitati anche dal Collegio dei sindaci riesami ed interventi che finora non hanno però dato luogo alla adozione delle necessarie idonee misure neanche nella più recente occasione della emanazione del T.U. sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, adottato a seguito della delega legislativa contenuta nell'art. 30 della legge 19 gennaio 1963, n. 15, delega che fra l'altro prevedeva la possibilità di introdurre nella legislazione in atto innovazioni circa i criteri di finanziamento e di erogazione dei mezzi a disposizione dell'Istituto.

Né l'auspicato avviamento alla normalizzazione della gestione si è potuta finora conseguire attraverso la normale via in atto consentita e cioè mediante una determinazione delle contribuzioni più adeguata all'entità degli oneri della gestione, dato che le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione intese a determinare il fabbisogno annuo per la gestione dell'assicurazione in agricoltura — già da adottare ai sensi dell'art. 1, secondo comma, della legge 14 aprile 1956, n. 307 e dell'art. 27 della citata legge n. 15 del 1963 ed ora ai sensi dell'art. 261 del T.U. approvato con D.P.R. n. 1124 del

1965 — hanno riportato l'approvazione degli organi ministeriali per importi inferiori a quelli deliberati che hanno sostanzialmente confermato le misure fissate per l'anno 1956 con il D.P.R. 18 luglio 1957, n. 1503.

*
* *
*

Tutto ciò rappresentato, il Collegio assicura che le risultanze delle scritture corrispondono con i dati esposti nei bilanci sui quali ha riferito ed esprime il parere che il Consiglio di Amministrazione, convenendo sulla necessità che siano definiti i prospettati problemi concernenti la copertura delle rendite per l'assicurazione nell'industria, l'integrazione dei fondi di previdenza e quiescenza del personale e la normalizzazione della gestione dell'assicurazione nell'agricoltura, possa approvare i bilanci predetti.

Roma, 22 giugno 1966

Il Collegio Sindacale

GIUSEPPE VILLA
NICOLA DI NAPOLI
ALDO MORINIELLO
MARIO PEROLO
RENATO RICCIARDI
GIACOMO TOSI

BILANCIO

USCITE

I Prestazioni ed oneri assicurativi ed assistenziali:

1)	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati (art. 66 T. U.) (<i>all. D/1</i>):				
a)	pagamenti effettuati nell'esercizio	L.	33.985.586.348		
b)	indennità rimaste da pagare per i casi in corso di cura o di definizione (<i>all. D/3</i>): variazione fra le consistenze:				
	al 31 dicembre 1965 in	L.	7.104.956.759		
	e al 31 dicembre 1964 in	»	7.846.807.532	— 741.850.773	33.243.735.575
2)	Rendite di inabilità ed ai superstiti (artt. 39 e 66 T. U.) (<i>all. D/2</i>):				
a)	pagamenti effettuati nell'esercizio	L.	82.599.565.729		
b)	capitali di copertura per i (futuri) pagamenti delle rendite costituite (<i>all. D/3</i>): variazione fra le consistenze:				
	al 31 dicembre 1965 in	L.	491.026.755.737		
	e al 31 dicembre 1964 in	»	428.533.861.389	62.492.894.348	
c)	capitali di copertura per le rendite da costituire (<i>all. D/3</i>): variazione fra le consistenze:				
	al 31 dicembre 1965 in	L.	85.505.771.195		
	e al 31 dicembre 1964 in	»	66.034.503.973	19.471.267.222	164.563.727.299
				L.	197.807.462.874
3)	Assistenza sanitaria (art. 66 T. U.) (<i>all. E/1 e E/2</i>):				
a)	costo delle cure mediche e chirurgiche e delle altre forme di assistenza sanitaria	L.	25.367.321.809		
b)	ammortamento degli impianti:				
	— immobili	L.	1.004.705.981		
	— attrezzature ed apparecchi	»	646.664.262	1.651.370.243	27.018.692.052
4)	Assistenza di malattia ai grandi invalidi e loro familiari (Legge 4 agosto 1955, n. 692)	L.		523.187.257	
5)	Assistenza in favore dei grandi invalidi del lavoro (art. 178 T. U.) (<i>all. F</i>)	»		2.649.745.888	
6)	Contributi obbligatori per prestazioni assistenziali e prevenzionali:				
a)	all'Ente nazionale per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani (D.L. 23 marzo 1948, n. 327)	L.	3.877.662.273		
b)	all'Ente nazionale prevenzione infortuni (Legge 19 dicembre 1952, n. 2390)	»	4.623.688.560		
c)	altri contributi obbligatori (<i>all. G</i>)	»	1.456.164.404	9.957.515.237	237.956.603.308
II	Spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni (<i>all. H</i>)	L.		1.305.824.704	
III	Spese generali di amministrazione (<i>all. I</i>)	»		24.862.608.959	
IV	Ammortamento integrale del mobilio di ufficio	»		326.952.387	
V	Oneri di gestione del patrimonio immobiliare (<i>all. L</i>)	»		1.353.741.149	
VI	Ammortamento degli immobili da reddito	»		948.909.022	
VII	Ammortamento degli impianti tecnici diversi	»		13.296.481	
VIII	Interessi sui fondi di previdenza del personale	»		2.049.580.693	
IX	Integrazione fondi di quiescenza e previdenza del personale	»		5.610.000.000	
X	Uscite diverse (<i>all. M</i>)	»		—	
	TOTALE DELLE USCITE	L.		274.427.516.703	

Stato attivo e passivo al 31 dicembre 1965 della gestione per l'assicurazione nell'industria

ATTIVO			
I	Immobili da reddito (all. N)	L.	71.625.477.201
II	Titoli di proprietà (all. O)	»	71.120.132.910
III	Partecipazioni ad enti (all. P)	»	2.413.778.780
IV	Mutui (all. Q)	»	113.670.460.743
V	Annualità di Stato (all. R)	»	22.320.858.769
VI	Depositi fruttiferi:		
	a) in c/c vincolati	L.	47.756.313.669
	b) in c/c liberi	»	49.688.525.298
VII	Contanti in cassa	L.	177.091.375
VIII	Crediti per premi assicurativi	»	100.738.608.119
IX	Credito verso lo Stato per gestioni per suo conto (all. S)	»	5.462.249.461
X	Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni	»	86.657.990.641
XI	Crediti diversi (all. T)	»	16.289.748.435
XII	Impianti per l'assistenza sanitaria (all. U):		
	a) immobili	L.	29.065.472.072
	b) attrezzature ed apparecchi	»	6.638.579.487
XIII	Impianti tecnici diversi	L.	667.616.410
XIV	Scorte diverse	»	491.717.497
XV	Ratei e risconti attivi	»	1.841.161.773
XVI	Depositi presso terzi in numerario	»	62.359.147
XVII	Mobiliario di ufficio	»	1
	TOTALE ATTIVO	L.	626.688.141.788
XVIII	Disavanzo al 31 dicembre 1965:		
	a) dei precedenti esercizi	L.	43.565.484.189
	b) dell'esercizio	»	17.927.708.243
	TOTALE COME AL PASSIVO	L.	688.181.334.220
XIX	Titoli ricevuti a cauzione	»	638.567.000
	TOTALE GENERALE	L.	688.819.901.220

Premi di assicurazione**1 Premi dell'esercizio 1965:**

— riscossi nell'esercizio precedente	L.	2.332.063.009	
— riscossi nel 1965	»	117.338.090.413	
— rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1965	»	92.252.158.550	211.922.311.972

2 Premi degli esercizi precedenti: maggiori accertamenti verificatisi nell'esercizio 1965:

— rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1964	L.	101.233.027.045	
— riscossi nel 1965	L.	98.595.704.993	
— rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1965	»	8.486.449.569	107.082.154.562

TOTALE L. 217.771.439.489

Redditi degli investimenti e diversi

1	Immobiliari (fitti attivi) (1)		L.	5.388.782.341
2	Mobiliari:			
	a) dei titoli di proprietà	L.	4.133.194.233	
	b) delle partecipazioni ad enti	»	132.537.450	
	c) dei mutui	»	7.367.946.313	
	d) delle annualità di Stato	»	1.679.110.810	
	e) dei depositi vincolati	»	2.808.674.037	16.121.462.843
3	Diversi:			
	a) interessi sui depositi in c/c liberi	L.	3.385.183.387	
	b) interessi sull'anticipazione alla gestione per l'assicurazione nell'agricoltura	»	3.362.915.432	
	c) interessi per rateazione e ritardato pagamento dei premi di assicurazione	»	946.033.810	7.694.132.629
TOTALE				L. 29.204.377.813

(1) Per i carichi della gestione immobiliare, vedi CONTO ECONOMICO - Uscite: voce V e relativo allegato L.

Entrate diverse

1	Da enti vari per concorso spese per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro	L.	7.632.425
2	Recuperi di spese per il servizio esazione dei contributi associativi	»	226.964.421
3	Azioni di regresso contro terzi per responsabilità civile	»	1.035.056.094
4	Da enti vari per capitali di copertura per costituzione o unificazione di rendite	»	81.250.904
5	Da datori di lavoro e da terzi per rimborso spese giudiziali	»	230.465.572
6	Da terzi per rimborso prestazioni sanitarie	»	2.421.303.512
7	Dall'INAM per l'assistenza di malattia comune ai grandi invalidi del lavoro	»	661.919.200
8	Maggior ricavo dalla vendita delle azioni della Società «Le Assicurazioni d'Italia»	»	120.000.000
9	Varie	»	40.764.121

TOTALE L. 4.825.356.249

Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati

	Per casi di infortuni e di malattie professionali avvenuti:		TOTALI (1)
	negli esercizi precedenti	nell'esercizio 1965	
1 Pagamenti effettuati nell'esercizio:			
a) Indennità per inabilità temporanea (art. 66 T. U.)	L. 7.019.684.462	25.221.594.592	32.241.279.054
b) Rendite provvisorie (art. 102 T. U.)	» 758.727.324	66.861.790	825.589.114
c) Assegni speciali per casi di morte (art. 66 T. U.)	» —	918.718.180	918.718.180
Totali dei pagamenti (a)	L. 7.778.411.786	26.207.174.562	33.985.586.348
2 Indennità rimaste da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	L. 171.821.536	6.933.135.223	7.104.956.759
Riporto, in deduzione, delle indennità rimaste da pagare al 31 dicembre 1964	» 7.846.807.532	—	7.846.807.532
Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1965 e al 31 dicembre 1964 (b)	L. (—) 7.674.985.996	6.933.135.223	(—) 741.850.773
3 Onere a carico dell'esercizio 1965 (a + b)	L. 103.425.790	33.140.309.785	33.243.735.575

(1) Vedi CONTO ECONOMICO - Uscite: voce I/1

Rendite di inabilità ed ai superstiti

	Per casi di infortuni e di malattie professionali avvenuti:		TOTALI (1)
	negli esercizi precedenti	nell'esercizio 1965	
1 Pagamenti effettuati nell'esercizio:			
1) Rate di rendite d'inabilità permanente:			
a) rendita base	L. 29.457.328.536	542.710.039	30.000.038.575
b) quote integrative di famiglia	» 1.187.289.492	38.095.729	1.225.385.221
c) quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1937 a 1965	» 30.402.549.037	—	30.402.549.037
d) riscatto rendite	» 1.767.797.621	—	1.767.797.621
Totale	L. 62.814.964.686	580.805.768	63.395.770.454
2) Rate di rendite ai superstiti, per casi di morte:			
a) rendita base	L. 6.500.965.444	384.882.177	6.885.847.621
b) annualità alle vedove per nuovo matrimonio	» 53.733.280	—	53.733.280
c) quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1937 a 1965	» 12.264.214.374	—	12.264.214.374
Totale	L. 18.818.913.098	384.882.177	19.203.795.275
Totale dei pagamenti (a)	L. 81.633.877.784	965.687.945	82.599.565.729
2 Capitali di copertura per il pagamento delle rendite costituite al 31 dicembre 1965:			
a) per inabilità permanente	L. 397.556.362.305	13.258.221.619	410.814.583.924
b) per morte	» 73.455.019.068	6.757.152.745	80.212.171.813
Totale	L. 471.011.381.373	20.015.374.364	491.026.755.737
Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 1964	» 428.533.861.389	—	428.533.861.389
Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1965 e al 31 dicembre 1964 (b)	L. 42.477.519.984	20.015.374.364	62.492.894.348
3 Capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 1965:			
a) per inabilità permanente	L. 11.750.963.901	66.435.069.503	78.186.033.404
b) per morte	» 2.675.610.815	4.644.126.976	7.319.737.791
Totale	L. 14.426.574.716	71.079.196.479	85.505.771.195
Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 1964	» 66.034.503.973	—	66.034.503.973
Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1965 e al 31 dicembre 1964 (c)	L. (—) 51.607.929.257	71.079.196.479	19.471.267.222
4 Onere a carico dell'esercizio 1965 (a + b + c)	L. 72.503.468.511	92.060.258.788	164.563.737.299

(1) Vedi CONTO ECONOMICO - Uscite: voce I/2

Indennità rimaste da pagare e capitali di copertura delle rendite

	Consistenza:				Variazioni (aumenti o diminuzioni) nell'esercizio 1965	
	al 31 dicembre 1965		al 31 dicembre 1964		Casi	Importo
	Casi	Importo	Casi	Importo		
1 Indennità rimaste da pagare per casi in corso di cura o di definizione:						
a) di precedenti esercizi	894	171.821.536	901	162.840.558	— 7	+ 8.980.978
b) dell'esercizio	94.246	6.933.135.223	110.660	7.683.966.974	— 16.414	— 750.831.751
TOTALI	95.140	7.104.956.759	111.561	7.846.807.532	— 16.421	— 741.850.773
2 Capitali di copertura per il paga- mento delle rendite costituite:						
a) di precedenti esercizi:						
1) di inabilità permanente	414.738	397.556.362.305	391.289	345.170.054.142	+ 23.449	+ 52.386.308.163
2) ai superstiti per casi di morte	52.724	73.455.019.068	50.790	63.985.708.602	+ 1.934	+ 9.469.310.466
Totale	467.462	471.011.381.373	442.079	409.155.762.744	+ 25.383	+ 61.855.618.629
b) dell'esercizio:						
1) di inabilità permanente	9.891	13.258.221.619	11.758	13.434.848.037	— 1.867	— 176.626.418
2) ai superstiti per casi di morte	1.181	6.757.152.745	1.352	5.943.250.608	— 171	+ 813.902.137
Totale	11.072	20.015.374.364	13.110	19.378.098.645	— 2.038	+ 637.275.719
TOTALI	478.534	491.026.755.737	455.189	428.533.861.389	+ 23.345	+ 62.492.894.348
3 Capitali di copertura per le rendite da costituire:						
a) di precedenti esercizi:						
1) di inabilità permanente	6.028	11.750.963.901	5.332	8.776.301.085	+ 696	+ 2.974.662.816
2) ai superstiti per casi di morte	1.050	2.675.610.815	1.015	2.437.343.891	+ 35	+ 238.266.924
Totale	7.078	14.426.574.716	6.347	11.213.644.976	+ 731	+ 3.212.929.740
b) dell'esercizio:						
1) di inabilità permanente	33.688	66.435.069.503	33.779	51.135.437.379	— 91	+ 15.299.632.124
2) ai superstiti per casi di morte	987	4.644.126.976	1.023	3.685.421.618	— 36	+ 958.705.358
Totale	34.675	71.079.196.479	34.802	54.820.858.997	— 127	+ 16.258.337.482
TOTALI	41.753	85.505.771.195	41.149	66.034.503.973	+ 604	+ 19.471.267.222

Assistenza sanitaria

1	Pronti soccorsi e cure ambulatoriali:			
	a) servizi delle infermerie, di salvataggio e di pronto soccorso	L.	12.592.746	
	b) servizio di autoambulanze	»	85.082.287	
	c) cure affidate ai medici condotti	»	2.151.161.771	
	d) cure ambulatoriali in ospedali convenzionati	»	625.812.759	
	e) cure negli ambulatori dell'Istituto:			
	— medicinali e materiale sanitario e radiografico	L.	960.524.357	
	— emolumenti e spese varie per il personale sanitario	»	4.149.607.186	
	— gestione degli ambulatori	»	722.432.832	5.832.564.375
	f) diarie e rimborso viaggi agli assistiti	L.	386.160.825	9.093.374.763
2	Cure ospedaliere:			
	a) degenze in ospedali e case di cura convenzionati	L.	6.644.847.157	
	b) onorari ai medici di ospedali	»	1.183.254.658	
	c) esami radiologici e specialistici (a scopo diagnostico e terapeutico)	»	157.636.009	
	d) cure prestate nei Centri traumatologici ortopedici e nelle altre Unità sanitarie dell'Istituto (V. all. E/2)	»	7.273.215.403	
	e) diarie e rimborso viaggi agli assistiti	»	299.343.330	15.558.296.557
3	Cure fisiche e termominerali		L.	390.243.596
4	Protesi		»	325.406.893
	Totale del costo delle cure		L.	25.367.321.809
5	Ammortamento degli impianti:			
	a) immobili	L.	1.004.705.981	
	b) attrezzature ed apparecchi	»	646.664.262	1.651.370.243
	TOTALE COMPLESSIVO		L.	27.018.692.052

Gestione dei Centri traumatologici ortopedici, Centri di rieducazione funzionale e Centri medico sociali

1	Medicinali e materiale sanitario	L.	701.075.923
2	Scuole e laboratori di rieducazione	»	33.156.425
3	Officine ortopediche	»	96.471.005
4	Generi alimentari	»	929.077.454
5	Combustibili	»	124.670.810
6	Illuminazione, forza motrice, gas e acqua	»	185.058.350
7	Spese per i locali e gli impianti	»	374.965.622
8	Spese per gli autoveicoli	»	27.686.117
9	Emolumenti e spese varie per il personale addetto ai servizi sanitari	»	4.419.350.461
10	Emolumenti e spese varie per il personale addetto all'amministrazione ed ai servizi vari	»	2.120.406.648
11	Stampati, cancelleria, spese postelegrafoniche e diverse	»	101.695.269
	Totale	L.	9.113.614.084

RIPARTIZIONE

a)	a carico della gestione dell'assicurazione nell'industria	L.	7.273.215.403
b)	a carico della gestione dell'assicurazione nell'agricoltura	»	1.478.728.174
c)	a carico della gestione assistenza grandi invalidi del lavoro	»	361.670.507

TOTALE L. 9.113.614.084

Assistenza in favore dei grandi invalidi del lavoro

1	Assistenza sanitaria ed ospiziale:		
	— degenze	L.	623.966.421
	— cure ambulatoriali	»	203.259.977
	— forniture di protesi	»	114.622.382
			<u>941.848.780</u>
2	Rieducazione professionale ed avviamento al lavoro	L.	81.600.165
3	Assegni continuativi mensili e sussidi	»	2.336.565.558
4	Assistenza varia (presidi di studio, indumenti, ecc.)	»	4.966.506
5	Assistenza ai familiari degli invalidi (sussidi, ricoveri nei collegi, ecc.)	»	208.031.599
6	Spese diverse	»	102.014.913
	Totale	L.	<u>3.675.027.521</u>

RIPARTIZIONE

a)	a carico della gestione dell'assicurazione nell'industria	L.	2.649.745.888
b)	a carico della gestione dell'assicurazione nell'agricoltura	»	1.025.281.633

TOTALE L. 3.675.027.521

Altri contributi obbligatori

1	Istituti di patronato ed assistenza sociale (D.L. 29 luglio 1947, n. 804)	L.	600.586.170
2	Ispettorato del lavoro (D.P.R. 19 marzo 1955, n. 520)	»	471.616.234
3	Ministero del lavoro e della previdenza sociale - collocatori comunali (Legge 16 maggio 1956, n. 562)	»	351.970.000
4	Istituto italiano di medicina sociale (Legge 10 febbraio 1961, n. 66)	»	31.992.000

TOTALE L. 1.456.164.404

Spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni

1	Esami radiologici	L.	24.730.696
2	Esami ed accertamenti diversi	»	145.373.161
3	Diarie e rimborso viaggi agli infortunati	»	359.454.323
4	Emolumenti e spese varie per il personale sanitario ed infermieristico addetto agli accertamenti	»	581.985.957
5	Legali e giudiziali per controversie con gli infortunati	»	194.280.567

TOTALE L. 1.305.824.704

Spese generali di amministrazione

1	Emolumenti al personale, escluso quello sanitario (compreso il contributo ai fondi di previdenza)	L.	18.788.131.778
2	Sussidi ed erogazioni per assistenza al personale (Dopolavoro, colonie marine, ecc.)	»	99.817.805
3	Vestiaro	»	16.147.858
4	Competenze e spese di viaggio per missioni ed ispezioni, comprese le spese per automezzi di proprietà	»	387.432.565
5	Competenze e spese di viaggio per trasferimenti	»	46.968.813
6	Assicurazioni sociali (compreso il contributo all'Ente nazionale di previdenza per i dipendenti da enti di diritto pubblico)	»	1.725.794.989
7	Contributi per le case per lavoratori (Legge 14 febbraio 1963, n. 60)	»	117.067.400
8	Assegni, medaglie di presenza, diarie e viaggi ai componenti il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo, i Comitati tecnici ed il Collegio sindacale	»	34.396.585
9	Affitto e manutenzione locali	»	1.243.874.772
10	Illuminazione e impianti elettrici	»	95.699.038
11	Riscaldamento, pulizia e igiene	»	274.170.431
12	Assicurazione incendi, furti e responsabilità civile	»	58.899.975
13	Spese per elaborazioni meccanografiche	»	193.007.799
14	Stampati e cancelleria	»	315.573.657
15	Postali, telegrafiche e telefoniche	»	894.225.109
16	Legali e giudiziali varie	»	226.838.088
17	Servizio corrispondenti	»	169.776
18	Concorsi interni ed esterni	»	94.158.355
19	Libri, periodici e pubblicazioni, comprese quelle dell'Istituto	»	66.275.245
20	Contributi diversi per attività di studio e di ricerca scientifica, con particolare riguardo all'infortunistica ed iniziative di carattere sociale	»	110.056.700
21	Diverse (spese di economato, beneficenza, elargizioni e varie)	»	73.902.221
TOTALE			L. 24.862.608.959

Oneri di gestione del patrimonio immobiliare (1)

1	Portierato	L.	368.796.098
2	Canone acqua	»	45.173.606
3	Illuminazione	»	52.468.597
4	Riscaldamento	»	10.130.800
5	Pulizia e igiene	»	22.388.714
6	Esercizio e manutenzione ascensori	»	143.988.391
7	Manutenzione altri impianti	»	77.312.156
8	Imposte e tasse	»	190.905.540
9	Assicurazioni	»	23.083.654
10	Spese legali, spese accessorie, ecc.	»	17.947.255
11	Riparazioni e manutenzione ordinaria	»	150.043.772
	Totale	L.	1.102.238.583
12	Manutenzione straordinaria	»	251.502.566

TOTALE COMPLESSIVO L. 1.353.741.149

(1) Per i redditi immobiliari lordi, vedi CONTO ECONOMICO - Entrate: voce III/1 e relativo allegato B.

Immobili da reddito

	Consistenza al 31.12.1964		Aumenti o diminuzioni nel 1965		Consistenza al 31.12.1965	
	N.	Ammontare	N.	Ammontare	N.	Ammontare
1 Nel territorio nazionale:						
<i>a) in reddito:</i>						
— ad uso uffici ed ambulatori dell'INAIL	19	1.258.499.140	—	—	19	1.258.499.140
— ad uso uffici, ambulatori ed abitazione a privati ed impiegati	129	32.624.684.514	1	105.067.023	128	32.519.617.491
— case per gli impiegati dell'INAIL	1	6.194.110	1	6.194.110	—	—
— ad uso abitazione a privati ed impiegati	180	29.371.223.680	3	1.451.906.762	183	30.823.130.442
Totali	329	63.260.601.444	1	1.340.645.629	330	64.601.247.073
<i>b) in costruzione ed aree edificabili</i>	32	4.535.792.278	3	2.484.946.444	35	7.020.738.722
Totali	361	67.796.393.722	4	3.825.592.073	365	71.621.985.795
2 Negli ex territori italiani e in Albania	3	7.146.390	2	3.654.984	1	3.491.406
TOTALI	364	67.803.540.112	2	3.821.937.089	366	71.625.477.201

Titoli di proprietà

	Consistenza al 31.12.1964		Aumenti (valore nominale)	Diminuzioni (valore nominale)	Consistenza al 31.12.1965	
	Valore nominale	Valore di bilancio			Valore nominale	Valore di bilancio
1 Titoli emessi dallo Stato o garantiti dallo Stato	L. 12.233.395.427	12.193.248.550	2.000.000.000	1.123.057.938	13.110.337.489	13.015.442.142
2 Cartelle fondiari e ed equi- parate	» 62.299.506.000	58.201.193.791	3.000.000.000	3.234.147.500	62.065.358.500	57.945.555.516
3 Altri titoli	» 260.547.750	243.522.752	—	84.875.000	175.672.750	159.135.252
TOTALI	L. 74.793.449.177	70.637.965.093	5.000.000.000	4.442.080.438	75.351.368.739	71.120.132.910

Partecipazioni ad enti

			Consistenza al 31.12.1964	Aumenti o diminuzioni nel 1965	Consistenza al 31.12.1965	
1	Banca d'Italia	L.	2.000.000	—	2.000.000	
2	Banca nazionale del lavoro	»	121.198.780	—	121.198.780	
3	Consorzio nazionale di credito agrario di miglioramento	»	644.000.000	—	644.000.000	
4	EFIBANCA - Ente finanziario interbancario	»	250.000.000	—	250.000.000	
5	Ente teatrale italiano	»	40.000.000	—	40.000.000	
6	Istituto per l'edilizia economica e popolare per la Provincia di Bari	»	1.000.000	—	1.000.000	
7	idem - Cagliari	»	1.000.000	—	1.000.000	
8	» - Catania	»	1.000.000	—	1.000.000	
9	» - Foggia	»	1.000.000	—	1.000.000	
10	» - Genova	»	1.000.000	—	1.000.000	
11	» - Livorno	»	1.000.000	—	1.000.000	
12	» - Milano	»	1.000.000	—	1.000.000	
13	» - Napoli	»	1.000.000	—	1.000.000	
14	» - Palermo	»	1.000.000	—	1.000.000	
15	» - Roma	»	1.000.000	—	1.000.000	
16	» - Torino	»	1.000.000	—	1.000.000	
17	Istituto mobiliare italiano	»	326.580.000	—	326.580.000	
18	Sezione di credito fondiario della Banca nazionale del lavoro	»	1.014.000.000	—	1.014.000.000	
19	Mediocredito del Friuli	»	5.000.000	—	5.000.000	
TOTALI			L.	2.413.778.780	—	2.413.778.780

Mutui

		Consistenza al 31.12.1964	Mutui concessi nel 1965	Quote di ammortamento del 1965	Consistenza al 31.12.1965
1	A Province e Comuni, con garanzia di delegazione sulla sovrimposta fondiaria o sull'imposta di consumo	L. 20.392.020.982	8.538.045.617	1.906.603.642	27.023.462.957
2	A Consorzi di bonifica, con garanzia di delegazione su contributi consorziali	» 1.117.233.181	—	47.582.074	1.069.651.107
3	Ad enti per case popolari, a cooperative edilizie e a diversi, con garanzia di ipoteche	» 64.776.023.671	2.444.735.864	1.711.323.334	65.509.436.201
4	Ad enti, con garanzie varie	» 1.981.677.255	15.441.000.000	304.913.556	17.117.763.699
5	Al personale dell'Istituto, con garanzia cessione quinto stipendio	» 2.864.786.139	864.022.668	778.662.028	2.950.146.779
TOTALI		L. 91.131.741.228	27.287.804.149	4.749.084.634	113.670.460.743

Annualità di Stato

		Valori capitali al 31.12.1964	Valori capitali delle annualità scontate nel 1965	Quote di ammortamento del 1965	Valori capitali al 31.12.1965
1	Acquedotti	L. 87.328.817	—	2.653.358	84.675.459
2	Bonifiche	» 260.319.839	—	19.451.665	240.868.174
3	Edilizia	» 6.438.329.318	—	202.464.122	6.235.865.196
4	Impianti idroelettrici	» 895.276.338	—	21.016.720	874.259.618
5	Miglioramenti agrari	» 8.412.939	—	1.277.099	7.135.840
6	Porti ed arginatura fiumi	» 4.832.068.439	—	161.481.046	4.670.587.393
7	Ricostruzioni	» 7.136.370.515	599.693.544	293.455.535	7.442.608.524
8	Strade	» 692.772.380	—	22.394.076	670.378.304
9	Aeroporti	» 2.178.778.320	—	84.298.059	2.094.480.261
TOTALI		L. 22.529.656.905	599.693.544	808.491.680	22.320.858.769

Rendiconto delle gestioni per conto dello Stato

		Gestione dipendenti dallo Stato	Gestione infortuni da rischio di guerra	Altre gestioni per conto dello Stato	TOTALI
ENTRATE					
1	Versamenti effettuati dallo Stato nel 1965:				
	a) per rimborso indennità, rendite e spese degli esercizi 1964 e precedenti	L. 2.173.496.178	1.803.548.464	776.632.349	4.753.676.991
	b) per rimborso indennità, rendite e spese dell'esercizio 1965 »	—	—	21.492.795	21.492.795
	Totale versamenti	L. 2.173.496.178	1.803.548.464	798.125.144	4.775.169.786
2	Residuo credito al 31 dicembre 1965	» 4.023.659.326	679.633.204	758.956.931	5.462.249.461
	TOTALI	L. 6.197.155.504	2.483.181.668	1.557.082.075	10.237.419.247

Crediti diversi

1	Ente nazionale assistenza orfani dei lavoratori italiani - per saldo anticipazioni spese assistenza orfani	L.	1.689.504.946
2	Ex sezione speciale solfare siciliane - per il disavanzo da recuperare mediante addizionale sui premi a carico degli esercenti le miniere di zolfo della Sicilia (Legge 16 giugno 1951, n. 756)	»	520.349.280
3	Crediti verso Istituti stranieri di assicurazione per prestazioni economiche e sanitarie erogate per loro conto	»	132.698.196
4	Anticipazioni diverse al personale	»	199.079.886
5	Anticipazioni diverse a terzi	»	1.341.914.898
6	Gestione immobiliare - per fitti, quote spese, ecc. rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1965	»	456.146.868
7	Assicurazione silicotici rimpatriati dal Belgio	»	600.618.718
8	Crediti per prestazioni sanitarie a terzi effettuate nelle Unità ospedaliere dell'Istituto	»	1.513.868.973
9	Prestazioni sanitarie ai silicotubercolotici	»	258.231.526
10	Interessi rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1965 sui titoli di proprietà e sui depositi in conti correnti	»	4.149.104.556
11	Premi sui Buoni del tesoro novennali 5%, estratti e non ancora riscossi	»	17.000.000
12	Rate di ammortamento mutui ed annualità di Stato scadute e non riscosse al 31 dicembre 1965	»	3.238.681.482
13	Enti diversi per contributi dovuti per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro	»	30.114.450
14	Gestione assicurazione medici radiologi	»	287.576.781
15	Credito verso l'INAM per l'assistenza di malattia comune ai grandi invalidi del lavoro e loro familiari	»	1.728.628.400
16	Altri crediti	»	126.229.475
TOTALE			L. 16.289.748.435

Impianti per l'assistenza sanitaria

		Consistenza al 31.12.1964	Aumenti o diminuzioni nel 1965	Consistenza al 31.12.1965
1	Immobili:			
	a) <i>in gestione:</i>			
	- Centri traumatologici ortopedici, Centri di rieducazione funzionale e Centri medico sociali:			
1	- Bari - lungomare Fiera (contrada San Cataldo) L.	1.586.235.576	—	1.586.235.576
2	- Bologna - via G. Boldrini, 2 »	311.276.159	1.501.500	309.774.659
3	- Breccia (Como) - via Giovio, 51 »	166.578.224	2.937.055	169.515.279
4	- Budrio Vigorso (Bologna) - via Rabuina, 16 »	1.000.011.584	27.168.230	1.027.179.814
5	- Firenze - largo Piero Palagi, 1 »	6.109.238.123	147.859.398	6.257.097.521
6	- Iglesias (Cagliari) - via R. Cattaneo, 52 »	154.791.391	—	154.791.391
7	- Merano (Bolzano) - via Schaffer, 32 (località Maia Alta) »	1.212.890.751	81.098.475	1.293.989.226
8	- Milano - via Bignami, 1 - viale Sarca, 335 »	1.250.375.420	24.828.540	1.275.203.960
9	- Napoli - Capodimonte - viale Colli Aminei, 21 »	1.983.893.858	13.168.075	1.970.725.783
10	- Ostuni (Brindisi) - località Fiataturo »	311.531.612	5.377.899	316.909.511
11	- Padova - via Jacopo Facciolati, 71 »	2.112.224.750	21.304.974	2.133.529.724
12	- Palermo - viale del Fante »	898.540.464	41.652.275	940.192.739
13	- Palermo - Rocca di Monreale (contrada San Ciro) »	212.849.317	4.056.000	216.905.317
14	- Pergine (Trento) - Villa Rosa - frazione di Vighizano »	810.566.933	270.000	810.836.933
15	- Roma - via San Nemesio, 29 »	2.882.174.206	—	2.882.174.206
16	- Roma - Lido di Ostia - viale Vega, 3 (Villa Marina) »	299.180.995	—	299.180.995
17	- Santorso di Schio (Vicenza) - via Lesina di Sopra, 106/5 »	407.020.148	373.300	407.393.448
18	- Torino - via Zuretti »	3.857.058.592	1.640.041.332	5.497.099.924
19	- Torino - strada San Vito Revigliasco, 460 - Colle della Maddalena »	574.130.041	16.693.170	590.823.211
20	- Trento - via dei Mille, 24 (Villa Igea) »	449.420.665	37.644.660	487.065.325
	- Posti di soccorso minerario:			
21	- Aidone (Enna) - miniera di Baccarato »	6.390.603	—	6.390.603
	<i>da riportare</i> L.	26.596.379.412	2.036.635.733	28.633.015.145

Impianti per l'assistenza sanitaria

		Consistenza al 31.12.1964	Aumenti o diminuzioni nel 1965	Consistenza al 31.12.1965
	<i>riporti</i> L.	26.596.379.412	2.036.635.733	28.633.015.145
22 - Aidone (Enna) - miniera di Pintura	»	159.632	—	159.632
23 - Assoro (Enna) - miniera di Zimbalio	»	23.375.308	—	23.375.308
24 - Barrafranca (Enna) - miniera di Galati	»	23.904.903	—	23.904.903
25 - Caltanissetta - miniera di Juncio	»	31.792.213	—	31.792.213
26 - Caltanissetta - miniera di Trabonella	»	19.457.897	—	19.457.897
27 - Casteltermeni (Agrigento) - miniera di Cozzo-Disi	»	26.010.874	—	26.010.874
28 - Centuripe (Enna) - miniera di Marmora	»	12.040.626	—	12.040.626
29 - Enna - miniera di Giumentaro	»	23.146.898	1.303.020	24.449.918
30 - Favara (Agrigento) - miniera di Ciavolotta	»	16.833.076	—	16.833.076
31 - Gela (Caltanissetta) - località Foresta Calvario	»	26.001.940	—	26.001.940
32 - Lercara Friddi (Palermo) - via della Stazione	»	36.614.520	—	36.614.520
33 - Licata (Agrigento) - miniera di Passarello	»	24.037.256	—	24.037.256
34 - Racalmuto (Agrigento) - miniera di Gibellini	»	9.996.017	—	9.996.017
35 - San Cataldo (Caltanissetta) - miniera di Stincone Apaforte-Bosco	»	28.454.490	—	28.454.490
36 - Sommatino (Caltanissetta) - miniera di Trabia-Tallarita	»	36.639.262	—	36.639.262
37 - Valguarnera - Caropepe (Enna) - miniera di Floristella	»	25.372.599	—	25.372.599
38 - Villarosa (Enna) - miniera di Pagliarello	»	27.654.646	—	27.654.646
	Totali L.	26.987.871.569	2.037.938.753	29.025.810.322
b) in costruzione ed aree:				
1 - Caltanissetta - località San Giuliano Repentore	L.	1.803.690	—	1.803.690
2 - Masera (Novara) - villa Caselli	»	23.807.117	—	23.807.117
3 - Sassari - località Monserrato	»	14.050.943	—	14.050.943
	Totali L.	39.661.750	—	39.661.750
	TOTALI IMMOBILI L.	27.027.533.319	2.037.938.753	29.065.472.072
2	Attrezzature ed apparecchi »	6.339.165.457	299.414.030	6.638.579.487
	TOTALI L.	33.366.698.776	2.337.352.783	35.704.051.559

Debiti diversi

1	Imposte da versare all'Erario	L.	1.451.175.166
2	Gestione case per lavoratori — per contributi da versare	»	143.125.110
3	Ispettorato del lavoro — per addizionale e contributi anno 1965	»	2.581.884.687
4	Istituti di patronato ed assistenza sociale — per contributi da versare per l'anno 1965	»	600.696.724
5	Istituto di medicina sociale — per contributo da versare	»	31.992.000
6	Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro — per addizionale rimasta da versare	»	552.494.309
7	Somme versate dagli enti stranieri di assicurazione e rimaste da pagare ai titolari di rendita	»	564.590.960
8	Associazioni industriali — per contributi associativi a saldo anno 1965	»	135.859.211
9	Ente nazionale di previdenza per i dipendenti da enti di diritto pubblico — per saldo contributo anno 1965	»	114.838.453
10	Contributo da versare all'Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani	»	63.131.854
11	Forniture di materiale sanitario e vario per le Unità ospedaliere dell'Istituto, rimaste da pagare	»	710.116.644
12	Gestione immobiliare — somme rimaste da pagare al 31 dicembre 1965	»	37.938.738
13	Altri debiti	»	9.495.275
TOTALE			L. 6.997.339.131

Fondo ammortamento immobili da reddito

1	Consistenza del fondo al 31 dicembre 1964	L.	9.010.894.379
2	Aumento del 1965:		
	— per quota di ammortamento dell'esercizio 1965	»	948.909.022
3	Consistenza del fondo al 31 dicembre 1965	L.	9.959.803.401

Fondo ammortamento impianti per l'assistenza sanitaria

1	Immobili:		
	a) consistenza del fondo al 31 dicembre 1964	L.	7.757.354.354
	b) aumento per quota di ammortamento dell'esercizio 1965	»	1.156.540.649
	c) consistenza del fondo al 31 dicembre 1965	L.	8.913.895.003
2	Attrezzature ed apparecchi:		
	a) consistenza del fondo al 31 dicembre 1964	L.	5.398.566.930
	b) aumento per quota di ammortamento dell'esercizio 1965	»	416.717.729
	c) consistenza del fondo al 31 dicembre 1965	L.	5.815.284.659
	Totale complessivo	L.	14.729.179.662

Fondo ammortamento impianti tecnici diversi

1	Consistenza del fondo al 31 dicembre 1964	L.	619.532.432
2	Aumento per quota di ammortamento dell'esercizio 1965	»	13.296.481
3	Consistenza del fondo al 31 dicembre 1965	L.	632.828.913

Fondo previdenza personale

1	Consistenza del fondo al 31 dicembre 1964		L.	22.243.071.772
2	Aumenti del 1965:			
	interessi maturati sui fondi	L.	1.047.603.134	
	contributi del personale	»	546.589.523	
	contributo dell'Istituto	»	2.178.931.953	
	integrazione dell'esercizio 1965	»	5.150.000.000	8.923.124.610
			Totale	L. 31.166.196.382
3	Diminuzioni del 1965:			
	liquidazione conti individuali	L.	1.199.615.399	
	integrazione liquidazioni conti individuali	L.	3.721.718.020	
	indennità di quiescenza	»	1.389.183.313	
	sussidi corrisposti al personale in quiescenza	»	25.968.000	5.136.869.333
				6.336.484.732
4	Consistenza al 31 dicembre 1965		L.	24.829.711.650

RIPARTIZIONE della consistenza al 31 dicembre 1965

a)	conti individuali	L.	24.773.428.539
b)	fondo indennità di quiescenza	»	17.283.995
c)	fondo sussidi personale in quiescenza	»	38.999.116

TOTALE L. 24.829.711.650

USCITE

I	Prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e prevenzionali:			
	1) Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati (<i>all. B</i>):			
	— pagamenti effettuati nell'esercizio	L.	1.742.107.076	
	2) Rendite di inabilità ed ai superstiti (<i>all. B</i>):			
	— pagamenti effettuati nell'esercizio	»	17.634.378.067	19.376.485.143
	3) Assistenza sanitaria (<i>all. C</i>):			
	a) costo delle cure mediche e chirurgiche e delle altre forme di assistenza sanitaria	L.	6.215.801.836	
	b) ammortamento degli impianti:			
	— immobili	L.	151.834.668	
	— attrezzature ed apparecchi	»	89.191.170	
			241.025.838	6.456.827.674
	4) Assistenza di malattia ai grandi invalidi e loro familiari (Legge 4 agosto 1955, n. 692)	L.		41.154.415
	5) Assistenza in favore dei grandi invalidi del lavoro (Art. 178 T.U.)	»		1.025.281.633
	6) Contributi obbligatori per prestazioni assistenziali e prevenzionali:			
	a) all'Ente nazionale per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani (D.L. 23 marzo 1948, n. 327)	L.	161.773.771	
	b) all'Ente nazionale prevenzione infortuni (Legge 19 dicembre 1952, n. 2390)	»	191.299.220	
	c) altri contributi obbligatori (<i>all. D</i>)	»	231.526.885	584.599.876
				27.484.348.741
II	Spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni (<i>all. E</i>)	L.		258.257.349
III	Spese generali di amministrazione (<i>all. F</i>)	»		1.778.666.219
IV	Ammortamento integrale del mobilio di ufficio	»		25.647.703
V	Oneri di gestione del patrimonio immobiliare (<i>all. G</i>)	»		21.444.023
VI	Ammortamento degli immobili da reddito	»		—
VII	Ammortamento degli impianti tecnici diversi	»		—
VIII	Integrazione fondi di quiescenza e previdenza del personale	»		440.000.000
IX	Uscite diverse (<i>all. H</i>)	»		3.363.072.255
	TOTALE DELLE USCITE	L.		33.371.436.290

PASSIVO

I	Debiti diversi (all. N)	L.	180.966.994
II	Anticipazioni di cassa dalla gestione per l'assicurazione nell'industria	»	86.657.990.641
III	Fondo ammortamento immobili da reddito	»	3.750.000
IV	Fondo oscillazione valore titoli	»	53.724.723
V	Indennità e rendite da pagare per miglioramenti nelle prestazioni economiche di competenza del II semestre 1965	»	4.841.572.085

TOTALE PASSIVO L. 91.738.004.443

Contributi di assicurazione

1	Contributi di precedenti esercizi:		
	— riscossi nel 1965	L.	743.139.876
	— da riscuotere al 31 dicembre 1965	»	1.499.012.978
	TOTALE	L.	2.242.152.854
2	Contributi dell'esercizio 1965: (1)		
	— riscossi nel 1965	L.	7.345.548.713
	— da riscuotere al 31 dicembre 1965	»	514.657.060
	TOTALE	L.	7.860.205.773
3	Contributi riscossi nel 1965:		
	— di precedenti esercizi	L.	743.139.876
	— dell'esercizio 1965	»	7.345.548.713
	TOTALE	L.	8.088.688.589
4	Contributi rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1965: (2)		
	— di precedenti esercizi	L.	1.499.012.978
	— dell'esercizio 1965	»	514.657.060
	TOTALE	L.	2.013.670.038

(1) Vedi CONTO ECONOMICO - Entrate: voce I (2) Vedi STATO ATTIVO E PASSIVO - Attivo: voce III.

Entrate diverse

1	Azioni di regresso contro terzi per responsabilità civile e contro infortunati per dolo	L.	42.672.888
2	Da terzi per rimborso spese giudiziali		2.012.776
3	Indennità di mora per ritardato versamento dei contributi assicurativi	»	9.500.060
4	Dall'INAM per l'assistenza di malattia comune ai grandi invalidi del lavoro	»	176.294.800
5	Diverse	»	156.289

TOTALE L. 230.636.813

Indennità per inabilità temporanea, assegni immediati e rendite di inabilità ed ai superstiti

	Per casi di infortuni e di malattie professionali avvenuti:		TOTALI (1)
	negli esercizi precedenti	nell'esercizio 1965	
1 Indennità per inabilità temporanea ed assegni immediati:			
a) indennità per inabilità temporanea (art. 213 T. U.)	L. 273.492.761	1.315.435.675	1.588.928.436
b) rendite provvisorie (art. 212 T. U.)	» 5.329.610	1.358.130	6.687.740
c) assegni speciali per casi di morte (art. 233 T. U.)	» —	146.490.900	146.490.900
Totali	L. 278.822.371	1.463.284.705	1.742.107.076
2 Rate di rendite d'inabilità permanente:			
a) rendita base	L. 13.710.052.963	155.017.821	13.865.070.784
b) quote integrative di famiglia	» 453.296.706	6.176.297	459.473.003
c) riscatto rendite	» 6.172.685	—	6.172.685
Totali	L. 14.169.522.354	161.194.118	14.330.716.472
3 Rate di rendite ai superstiti, per casi di morte:			
a) rendita base	L. 3.200.483.095	100.222.970	3.300.706.065
b) annualità alle vedove per nuovo matrimonio	» 2.955.530	—	2.955.530
Totali	L. 3.203.438.625	100.222.970	3.303.661.595
Totali (2 + 3)	L. 17.372.960.979	261.417.088	17.634.378.067
TOTALI COMPLESSIVI	L. 17.651.783.350	1.724.701.793	19.376.485.143

(1) Vedi CONTO ECONOMICO - Uscite: voci I/1 e I/2

Assistenza sanitaria

1	Cure ambulatoriali:			
	a) servizio di autoambulanze	L.	14.280.727	
	b) cure affidate ai medici condotti	»	598.096.655	
	c) cure ambulatoriali in ospedali convenzionati	»	90.431.285	
	d) cure negli ambulatori dell'Istituto:			
	— medicinali e materiale sanitario e radiografico	L.	155.905.420	
	— emolumenti e spese varie per il personale sanitario	»	501.616.829	
	— gestione degli ambulatori	»	99.447.523	756.969.772
	e) diarie e rimborso viaggi agli assistiti	L.	135.837.041	1.595.615.480
2	Cure ospedaliere:			
	a) degenze in ospedali e case di cura convenzionati	L.	2.394.983.497	
	b) onorari ai medici di ospedali	»	470.325.458	
	c) esami radiologici e specialistici (a scopo diagnostico e terapeutico)	»	28.821.165	
	d) cure prestate nei Centri traumatologici ortopedici e nelle altre Unità sanitarie dell'Istituto (V. all. E/2 gestione industria)	»	1.478.728.174	
	e) diarie e rimborso viaggi agli assistiti	»	106.773.505	4.479.631.799
3	Cure fisiche e termominerali		L.	82.036.271
4	Protesi		»	58.518.286
	Totale del costo delle cure	L.		6.215.801.836
5	Ammortamento degli impianti:			
	a) immobili	L.	151.834.668	
	b) attrezzature ed apparecchi	»	89.191.170	241.025.838
	TOTALE COMPLESSIVO	L.		6.456.827.674

Altri contributi obbligatori

1	Ispettorato del lavoro (D.P.R. 19 marzo 1955, n. 520)	L.	114.518.921
2	Istituti di patronato ed assistenza sociale (D.L. 29 luglio 1947, n. 804)	»	25.074.935
3	Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro	»	80.886.886
4	Contributo e spese ruoli meccanizzati	»	11.046.143

TOTALE L. 231.526.885

Spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni

1	Esami radiologici	L.	8.525.944
2	Esami ed accertamenti diversi	»	11.291.215
3	Diarie e rimborso viaggi agli infortunati	»	69.013.563
4	Emolumenti e spese varie per il personale sanitario ed infermieristico addetto agli accertamenti	»	143.383.594
5	Legali e giudiziali per controversie con gli infortunati	»	26.043.033

TOTALE L. 258.257.349

Spese generali di amministrazione

1	Emolumenti al personale, escluso quello sanitario (compreso il contributo ai fondi di previdenza)	L.	1.342.736.759
2	Sussidi ed erogazioni per assistenza al personale (Dopolavoro, colonie marine, ecc.)	»	7.268.262
3	Vestiario	»	1.174.633
4	Competenze e spese di viaggio per missioni ed ispezioni, comprese le spese per automezzi di proprietà	»	28.367.753
5	Competenze e spese di viaggio per trasferimenti	»	3.698.731
6	Assicurazioni sociali (compreso il contributo all'Ente nazionale di previdenza per i dipendenti da enti di diritto pubblico)	»	124.319.562
7	Contributi per le case per lavoratori (Legge 14 febbraio 1963, n. 60)	»	8.433.080
8	Assegni, medaglie di presenza, diarie e viaggi ai componenti il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo, i Comitati tecnici ed il Collegio sindacale	»	2.708.685
9	Affitto e manutenzione locali	»	96.753.387
10	Illuminazione e impianti elettrici	»	7.546.496
11	Riscaldamento, pulizia e igiene	»	21.600.060
12	Assicurazione incendi, furti e responsabilità civile	»	4.599.790
13	Spese per elaborazioni meccanografiche	»	15.072.931
14	Stampati e cancelleria	»	25.771.465
15	Postali, telegrafiche e telefoniche	»	70.304.872
16	Servizio corrispondenti	»	13.369
17	Concorsi interni ed esterni	»	7.414.843
18	Libri, periodici e pubblicazioni, comprese quelle dell'Istituto	»	5.219.086
19	Compensi ai membri dei Comitati di liquidazione	»	150.000
20	Contributi diversi per attività di studio e di ricerca scientifica, con particolare riguardo all'infortunistica ed iniziative di carattere sociale	»	2.030.402
21	Diverse (spese di economato, beneficenza, elargizioni e varie)	»	3.482.053
TOTALE			L. 1.778.666.219

Oneri di gestione del patrimonio immobiliare (1)

1	Portierato	L.	3.771.246
2	Canone acqua	»	33.000
3	Illuminazione	»	484.575
4	Riscaldamento	»	127.751
5	Pulizia e igiene	»	45.904
6	Esercizio e manutenzione ascensori	»	5.656.178
7	Manutenzione altri impianti	»	364.917
8	Imposte e tasse	»	6.096.385
9	Assicurazioni	»	401.050
10	Spese legali, spese accessorie, ecc.	»	46.115
11	Riparazioni e manutenzione ordinaria	»	1.039.062
	Totale	L.	18.066.183
12	Manutenzione straordinaria	»	3.377.840

TOTALE COMPLESSIVO L. 21.444.023

(1) Per i redditi immobiliari lordi, vedi CONTO ECONOMICO - Entrate: voce II/1.

Uscite diverse

1	Interessi passivi sul conto corrente con la gestione industria	L.	3.362.915.432
2	Altre uscite	»	156.823

TOTALE L. 3.363.072.255

Immobili da reddito

	Consistenza al 31.12.1964		Aumenti o diminuzioni nel 1965		Consistenza al 31.12.1965	
	N.	Ammontare	N.	Ammontare	N.	Ammontare
Immobili da reddito:						
a) ad uso uffici ed ambulatori dell'INAIL	1	1.700.600	—	18.445.013	1	20.145.613
b) ad uso uffici, ambulatori ed abitazione a privati ed impiegati	5	217.643.828	1	17.092.333	4	200.551.495
c) ad uso abitazione a privati ed impiegati	2	207.973.963	1	1.700.600	3	209.674.563
TOTALI	8	427.318.391	—	3.053.280	8	430.371.671

Titoli di proprietà

	Consistenza al 31.12.1964		Aumenti (valore nominale)	Diminuzioni (valore nominale)	Consistenza al 31.12.1965		
	Valore nominale	Valore di bilancio			Valore nominale	Valore di bilancio	
1 Titoli emessi dallo Stato o garantiti dallo Stato	L.	115.660.000	115.017.873	—	—	115.660.000	115.017.873
2 Cartelle fondiarie ed equiparate	»	7.430.000	7.169.950	—	1.540.000	5.890.000	5.683.850
3 Altri titoli	»	86.591.750	86.591.750	—	—	86.591.750	86.591.750
TOTALI	L.	209.681.750	208.779.573	—	1.540.000	208.141.750	207.293.473

Crediti diversi

1	Interessi rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1965 sui titoli di proprietà	L.	2.825.250
2	Gestione immobiliare - per fitti, quote spese, ecc. rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1965	»	708.669
3	Deposito presso il Comune di Roma a garanzia convenzione relativa allo stabile di via Solferino	»	15.000

TOTALE L. 3.548.919

Debiti diversi

1	Ispettorato del lavoro - per contributi rimasti da versare a fine esercizio	L.	114.628.070
2	Istituti di patronato ed assistenza sociale - per contributo da versare per l'anno 1965	»	25.074.935
3	Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro - per contributo da versare per l'anno 1965	»	40.961.522
4	Gestione immobiliare - per fitti riscossi anticipatamente	»	250.933
5	Contributi assicurativi versati in più da diverse esattorie e rimasti da regolarizzare	»	51.534

TOTALE L. 180.966.994

Conto economico dell'esercizio 1965, per Provincie, della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura

N.	PROVINCIE	Contributi dell'esercizio	Redditi degli investimenti e diversi	Entrate diverse	Disavanzo dell'esercizio	TOTALE
ENTRATE						
PIEMONTE						
1	Alessandria	93.694.206	251.707	3.047.833	363.490.110	460.483.856
2	Asti	39.300.396	129.860	1.930.000	207.679.353	249.039.609
3	Cuneo	96.256.848	310.256	5.479.131	353.245.294	455.291.529
4	Novara	53.581.062	114.355	1.745.562	106.158.179	161.599.158
5	Torino	96.453.114	337.954	5.158.051	452.525.074	554.474.193
6	Vercelli	92.481.187	148.360	1.301.200	148.253.435	242.184.182
VALLE D'AOSTA						
7	Aosta	15.294.426	28.000	637.165	43.153.919	59.113.510
LOMBARDIA						
8	Bergamo	55.299.986	181.583	1.606.574	226.989.341	284.077.484
9	Brescia	115.773.945	308.110	2.927.755	370.611.681	489.621.491
10	Como	49.298.965	85.835	1.160.328	166.819.384	217.364.512
11	Cremona	87.479.017	114.224	1.347.086	133.566.781	222.507.108
12	Mantova	113.391.415	109.941	1.535.300	193.487.258	308.523.914
13	Milano	105.717.985	137.698	4.808.931	276.561.393	387.226.007
14	Pavia	92.783.561	128.355	2.651.505	187.765.078	283.328.499
15	Sondrio	24.480.709	93.723	1.048.200	114.131.942	139.754.574
16	Varese	23.300.547	54.728	990.548	91.920.860	116.266.683
TRENTINO-ALTO ADIGE						
17	Bolzano	42.043.257	128.429	100.861	318.979.505	361.252.052
18	Trento	54.672.406	181.779	1.534.593	342.902.851	399.291.629
VENETO						
19	Belluno	30.903.558	527.989	694.100	131.499.498	163.625.145
20	Padova	132.900.072	717.826	8.901.200	349.086.508	491.605.606
21	Rovigo	61.112.228	244.508	1.311.366	89.135.904	151.804.006
22	Treviso	143.054.965	2.027.796	2.209.180	392.700.193	539.992.134
23	Venezia	66.939.974	835.511	1.194.800	196.473.763	265.444.048
24	Verona	108.575.214	196.377	2.712.163	416.724.778	528.208.532
25	Vicenza	93.500.000	135.921	1.998.145	255.414.373	351.048.439
FRIULI-VENEZIA GIULIA						
26	Gorizia	9.199.403	44.250	329.600	60.902.477	70.475.730
27	Udine	105.983.003	155.959	4.868.705	363.080.952	474.088.619
28	Trieste	7.271.628	158.600	334.101	13.225.113	20.989.442
LIGURIA						
29	Genova	53.899.902	106.262	2.308.400	157.740.627	214.055.191
30	Imperia	34.889.999	76.890	1.080.800	111.541.308	147.588.997
31	La Spezia	27.991.089	717.032	947.600	67.075.398	96.731.119
32	Savona	33.614.190	58.666	1.267.213	90.094.364	125.034.433
	<i>da riportare</i> L.	2.161.138.257	8.848.484	69.167.996	6.792.936.694	9.032.091.431

N.	PROVINCIE	Indennità e rendite pagate nell'esercizio	Assistenza sanitaria	Assistenza malattia ai grandi invalidi e loro familiari	Assistenza ai grandi invalidi del lavoro	Contrib. obbligatori per prestaz. assist. e previdenziali	Spese di accertam. per la liquidazione degli infortuni	Spese di amministr. Ammort. mobilio e impianti tecnici	Oneri di gestione del patrimonio immobiliare	Uscite diverse Integr. fondi quiesc. e previd. personale	Avanzo dell'esercizio	TOTALE
USCITE												
PIEMONTE												
1	Alessandria	261.935.225	104.806.211	—	13.715.346	7.028.610	6.336.799	25.832.019	—	40.829.646	—	460.483.856
2	Asti	137.946.754	47.383.437	—	9.390.850	2.979.975	1.651.594	18.061.485	—	31.625.514	—	249.039.609
3	Cuneo	291.475.482	71.067.155	12.545	15.238.026	7.323.612	2.999.190	24.946.175	—	42.229.344	—	455.291.529
4	Novara	102.108.039	31.916.321	206.400	5.428.912	4.044.233	944.382	9.184.998	—	7.765.873	—	161.599.158
5	Torino	353.733.519	77.952.122	296.695	20.489.942	7.348.395	3.779.314	25.151.850	—	65.722.356	—	554.474.193
6	Vercelli	147.225.129	49.317.122	17.010	7.329.244	6.873.782	1.650.685	14.178.924	—	15.592.286	—	242.184.182
VALLE D'AOSTA												
7	Aosta	36.338.429	6.858.092	—	3.768.590	1.163.448	1.184.095	3.081.512	—	6.719.344	—	59.113.510
LOMBARDIA												
8	Bergamo	176.929.301	48.656.901	50.865	6.038.629	4.128.052	1.646.611	14.675.069	—	31.952.056	—	284.077.484
9	Brescia	285.816.998	91.424.064	351.130	11.127.502	8.635.234	3.384.660	29.449.367	—	59.432.536	—	489.621.491
10	Como	139.701.646	32.774.664	—	6.714.251	3.692.237	989.044	9.949.964	—	23.542.706	—	217.364.512
11	Cremona	132.140.406	51.823.253	9.110	2.593.224	6.447.589	2.077.694	16.123.813	—	11.292.019	—	222.507.108
12	Mantova	184.148.396	63.097.856	242.220	4.698.408	8.376.371	2.295.453	21.521.872	—	24.143.338	—	308.523.914
13	Milano	226.689.139	75.908.693	—	13.817.462	7.748.000	2.227.750	21.482.180	—	39.352.783	—	387.226.007
14	Pavia	169.736.926	45.120.671	553.920	17.975.849	6.924.142	1.578.772	16.627.174	—	24.811.045	—	283.328.499
15	Sondrio	74.764.895	34.544.896	—	7.218.153	1.854.256	783.894	6.682.623	—	13.905.857	—	139.754.574
16	Varese	74.984.837	15.760.709	658.805	2.296.585	1.782.943	530.293	5.165.321	—	15.087.190	—	116.266.683
TRENTINO-ALTO ADIGE												
17	Bolzano	151.603.891	122.554.483	—	11.080.874	3.127.648	2.763.510	17.458.894	—	52.662.752	—	361.252.052
18	Trento	190.126.139	108.845.982	159.435	9.761.859	4.092.653	1.962.190	18.384.430	—	65.958.941	—	399.291.629
VENETO												
19	Belluno	79.186.073	47.460.822	43.055	6.181.136	2.219.525	1.184.689	7.140.881	44.629	20.164.335	—	163.625.145
20	Padova	249.305.027	129.616.768	—	11.720.547	9.857.765	4.261.761	30.658.157	54.567	56.131.014	—	491.605.606
21	Rovigo	82.418.133	36.926.679	—	5.229.298	4.529.936	1.528.100	11.232.725	16.135	9.923.000	—	151.804.006
22	Treviso	277.111.872	144.640.553	—	11.632.253	10.613.530	4.624.673	31.184.974	181.561	60.002.718	—	539.992.134
23	Venezia	128.927.973	74.573.227	354.105	6.084.545	4.553.838	2.223.700	18.505.309	69.823	30.151.528	—	265.444.048
24	Verona	301.593.442	99.735.231	455.166	14.143.018	7.795.382	3.338.718	31.046.053	—	70.101.522	—	528.208.532
25	Vicenza	195.710.549	64.500.005	67.055	16.780.173	6.964.933	3.116.577	20.861.547	—	43.047.600	—	351.048.439
FRIULI-VENEZIA GIULIA												
26	Gorizia	35.280.047	17.162.637	129.616	4.045.253	705.112	410.896	3.469.408	—	9.272.761	—	70.475.730
27	Udine	226.650.780	143.171.801	60.600	13.219.508	8.000.506	3.763.856	31.531.373	—	47.690.195	—	474.088.619
28	Trieste	11.779.635	3.743.355	—	1.532.320	526.909	88.835	793.832	—	2.524.556	—	20.989.442
LIGURIA												
29	Genova	137.368.279	25.743.912	385.495	13.307.802	4.007.284	1.152.193	9.289.640	—	22.800.586	—	214.055.191
30	Imperia	89.412.293	30.408.163	36.258	4.317.619	2.581.206	960.142	7.411.506	—	12.461.810	—	147.588.997
31	La Spezia	63.811.001	10.419.564	264.650	7.504.090	2.089.653	1.026.726	4.773.818	239.368	6.602.249	—	96.731.119
32	Savona	74.979.100	22.175.937	—	3.405.535	2.500.396	868.393	6.015.082	—	15.089.990	—	125.034.433
	<i>da riportare</i>	L. 5.090.939.355	1.930.091.286	4.354.135	287.786.803	160.517.155	67.335.189	511.871.975	606.083	978.589.450	—	9.032.091.431

TABELLA III bis

Conto economico dell'esercizio 1965, per Provincie, della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura

N.	PROVINCIE	Contributi dell'esercizio	Redditi degli investimenti e diversi	Entrate diverse	Disavanzo dell'esercizio	TOTALE	
ENTRATE							
	<i>riporti</i>	L.	2.161.138.257	8.848.484	69.167.996	6.792.936.694	9.032.091.431
EMILIA-ROMAGNA							
33	Bologna	189.833.094	4.182.355	1.602.095	311.832.342	507.449.886	
34	Ferrara	102.577.454	1.530.745	659.200	160.616.716	265.384.115	
35	Forlì	90.600.000	3.581.149	3.482.363	287.368.653	385.032.165	
36	Modena	129.641.264	1.666.570	5.610.665	413.166.137	550.084.636	
37	Parma	73.399.332	1.247.410	1.457.232	205.754.480	281.858.454	
38	Piacenza	56.879.599	1.093.998	1.713.490	332.161.342	391.848.429	
39	Ravenna	62.656.574	1.666.887	1.030.000	214.526.119	279.879.580	
40	Reggio Emilia	79.351.176	1.331.944	2.843.575	320.443.204	403.969.899	
TOSCANA							
41	Arezzo	183.056.723	148.402	6.367.619	667.798.911	857.371.655	
42	Firenze	185.041.008	1.194.885	4.846.000	501.551.853	692.633.746	
43	Grosseto	58.830.758	101.943	1.826.572	134.682.969	195.442.242	
44	Livorno	22.800.003	290.530	494.400	73.131.647	96.716.580	
45	Lucca	54.760.278	611.582	2.353.700	282.507.561	340.233.121	
46	Massa Carrara	26.662.798	513.126	1.277.200	216.860.078	245.313.202	
47	Pisa	73.161.979	564.964	1.392.394	304.121.680	379.241.017	
48	Pistoia	47.898.976	769.199	1.416.785	221.566.900	271.651.860	
49	Siena	93.960.450	162.788	1.854.000	222.542.820	318.520.058	
UMBRIA							
50	Perugia	235.212.020	11.147.208	4.249.889	905.883.022	1.156.492.139	
51	Terni	66.032.655	2.587.842	1.573.476	241.534.384	311.728.357	
MARCHE							
52	Ancona	103.523.099	712.414	2.875.436	301.963.748	409.074.697	
53	Ascoli Piceno	116.294.122	656.495	4.225.318	277.872.492	399.048.427	
54	Macerata	100.700.261	1.209.741	1.775.400	249.922.563	353.607.965	
55	Pesaro-Urbino	104.538.268	578.692	2.060.000	199.988.401	307.165.361	
LAZIO							
56	Frosinone	79.016.379	6.544.816	2.348.588	410.468.217	498.378.000	
57	Latina	12.620.220	2.751.377	1.233.524	154.715.338	171.320.459	
58	Rieti	76.597.881	2.586.654	1.116.950	149.131.711	229.433.196	
59	Roma	155.369.510	9.162.923	7.405.069	471.209.352	643.146.854	
60	Viterbo	62.911.679	2.782.377	1.475.453	233.568.144	300.737.653	
MOLISE							
61	Campobasso	77.815.444	180.349	2.564.741	350.566.226	431.126.760	
ABRUZZI							
62	Chieti	84.778.155	185.238	2.764.596	463.876.555	551.604.544	
63	L'Aquila	89.703.982	226.976	3.033.280	427.997.491	520.961.729	
64	Pescara	122.263.125	178.489	1.216.520	162.758.864	286.416.998	
65	Teramo	87.491.423	194.632	2.662.534	308.214.430	398.563.019	
	<i>da riportare</i>	L.	5.267.117.946	71.193.184	151.976.060	16.973.241.044	22.463.528.234

N.	PROVINCIE	Indennità e rendite pagate nell'esercizio	Assistenza sanitaria	Assistenza malattia ai grandi invalidi e loro familiari	Assistenza ai grandi invalidi del lavoro	Contrib. obbligatori per prestaz. assist. e prevenzionali	Spese di accertam. per la liquidazione degli infortuni	Spese di amministr. Ammort. mobilio e impianti tecnici	Oneri di gestione del patrimonio immobiliare	Uscite diverse Integr. fondi quiesc. e previd. personale	Avanzo dell'esercizio	TOTALE
USCITE												
	<i>riporti</i>	L. 5.090.939.355	1.930.091.286	4.354.135	287.786.803	160.517.155	67.335.189	511.871.975	606.083	978.589.450	—	9.032.091.431
EMILIA-ROMAGNA												
33	Bologna	304.883.441	109.256.580	—	13.810.595	14.041.057	3.155.721	29.283.385	1.589.835	31.429.272	—	507.449.886
34	Ferrara	152.446.231	69.991.121	—	2.739.400	7.516.769	1.793.384	18.873.359	819.306	11.204.545	—	265.384.115
35	Forlì	199.957.360	89.748.542	1.413.624	14.802.755	6.680.927	3.573.051	23.611.093	1.559.350	43.685.463	—	385.032.165
36	Modena	320.906.171	104.644.732	376.330	13.577.970	9.566.234	5.238.232	33.806.424	868.846	61.099.697	—	550.084.636
37	Parma	144.949.765	63.376.382	384.826	10.559.765	5.422.101	2.410.135	18.249.118	652.396	35.853.966	—	281.858.454
38	Piacenza	230.639.192	73.453.754	137.240	4.429.083	4.226.698	2.482.919	20.998.664	567.036	54.913.843	—	391.848.429
39	Ravenna	163.532.618	53.651.796	72.863	9.636.159	5.141.201	1.994.197	17.711.477	865.035	27.274.234	—	279.879.580
40	Reggio Emilia	221.374.550	77.300.975	—	10.912.008	5.886.304	4.397.557	25.141.025	699.650	58.257.830	—	403.969.899
TOSCANA												
41	Arezzo	538.116.473	121.120.534	2.736.085	26.637.545	13.380.957	7.714.029	46.684.133	—	100.981.899	—	857.371.655
42	Firenze	380.277.291	156.621.718	1.746.221	23.880.756	13.523.287	4.334.560	34.165.452	363.942	77.720.519	—	692.633.746
43	Grosseto	113.793.481	34.926.956	81.445	6.186.635	4.341.561	1.844.986	14.240.266	—	20.026.912	—	195.442.242
44	Livorno	66.488.160	8.049.148	—	2.187.300	1.699.847	885.466	6.265.861	94.183	11.046.615	—	96.716.580
45	Lucca	212.043.345	52.149.256	407.925	6.925.809	4.118.874	3.810.929	18.131.847	195.888	42.449.248	—	340.233.121
46	Massa Carrara	160.215.905	31.735.054	196.659	5.694.262	1.989.273	2.176.335	10.981.946	176.781	32.146.987	—	245.313.202
47	Pisa	235.100.575	57.123.469	391.520	4.268.215	5.573.617	2.769.084	22.777.569	182.648	51.054.320	—	379.241.017
48	Pistoia	155.934.704	59.535.707	673.585	5.798.460	3.529.990	1.866.400	14.684.090	251.705	29.377.219	—	271.651.860
49	Siena	171.574.630	64.142.904	—	12.219.930	6.856.987	6.139.711	21.572.388	—	36.013.508	—	318.520.058
UMBRIA												
50	Perugia	687.585.459	215.130.717	—	22.360.149	17.221.885	8.051.209	65.940.387	779.801	139.422.532	—	1.156.492.139
51	Terni	180.709.435	58.147.206	63.454	7.791.057	4.850.334	2.259.416	18.499.897	181.230	39.226.328	—	311.728.357
MARCHE												
52	Ancona	204.847.065	98.753.923	782.957	16.187.711	7.535.565	2.752.496	29.360.964	150.648	48.703.368	—	409.074.697
53	Ascoli Piceno	194.504.963	101.199.954	267.730	15.610.687	8.568.894	3.782.371	30.337.016	139.677	44.637.135	—	399.048.427
54	Macerata	177.163.396	90.352.304	416.955	8.397.232	7.513.792	3.941.344	24.901.071	130.312	40.791.559	—	353.607.965
55	Pesaro-Urbino	164.920.750	75.527.074	36.635	13.951.010	7.689.247	2.666.973	20.663.089	114.525	21.596.058	—	307.165.361
LAZIO												
56	Frosinone	251.020.712	135.395.405	564.171	11.007.399	5.959.194	2.839.400	23.555.164	890.507	67.146.048	—	498.378.000
57	Latina	99.809.483	30.038.269	—	7.329.364	1.392.172	1.435.549	8.248.637	194.844	22.872.141	—	171.320.459
58	Rieti	136.225.747	46.731.771	—	6.294.814	5.617.462	2.272.842	13.825.308	181.230	18.284.022	—	229.433.196
59	Roma	391.339.736	115.291.169	2.610.105	18.928.618	11.430.342	4.845.660	27.553.192	595.167	70.552.865	—	643.146.854
60	Viterbo	177.520.258	64.646.263	475.058	6.540.496	4.839.125	2.827.486	15.245.185	194.844	28.448.938	—	300.737.653
MOLISE												
61	Campobasso	233.591.267	89.231.794	164.093	15.083.829	6.026.920	3.224.181	23.163.661	—	60.641.015	—	431.126.760
ABRUZZI												
62	Chieti	333.331.896	97.386.237	—	15.293.845	6.286.222	4.751.498	30.030.309	—	64.524.537	—	551.604.544
63	L'Aquila	330.968.188	71.711.416	385.441	13.387.051	6.307.856	4.064.559	27.980.778	—	66.156.440	—	520.961.729
64	Pescara	191.654.578	44.344.588	84.889	4.832.960	8.819.344	2.066.024	17.740.344	—	16.874.271	—	286.416.998
65	Teramo	195.803.071	118.972.753	1.510.448	11.184.230	6.378.445	3.524.530	24.552.867	—	36.636.675	—	398.563.019
	<i>da riportare</i>	L. 12.814.169.251	4.609.780.757	20.334.394	656.233.902	390.449.638	179.227.423	1.290.647.941	13.045.469	2.489.639.459	—	22.463.528.234

TABELLA III bis

Conto economico dell'esercizio 1965, per Provincie, della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura

N.	PROVINCIE		Contributi dell'esercizio	Redditi degli investimenti e diversi	Entrate diverse	Disavanzo dell'esercizio	TOTALE	
ENTRATE								
		<i>riporti</i>	L.	5.267.117.946	71.193.184	151.976.060	16.973.241.044	22.463.528.234
CAMPANIA								
66	Avellino		87.519.108	5.331.679	3.007.600	390.697.277	486.555.664	
67	Benevento		68.826.045	4.619.194	1.897.738	276.202.316	351.545.293	
68	Caserta		64.093.821	10.774.783	2.791.636	488.405.513	566.065.753	
69	Napoli		150.429.042	10.552.063	3.888.461	483.864.516	648.734.082	
70	Salerno		111.738.746	5.183.496	4.484.198	546.932.505	668.338.945	
PUGLIE								
71	Bari		202.237.414	2.350.696	4.444.540	722.882.790	931.915.440	
72	Brindisi		87.912.378	3.233.191	4.168.760	210.314.430	305.628.759	
73	Foggia		98.787.596	1.984.733	2.238.781	313.307.079	416.318.189	
74	Lecce		151.715.004	1.457.190	2.059.400	53.367.792	208.599.386	
75	Taranto		59.782.806	2.377.312	1.891.365	203.270.046	267.321.529	
BASILICATA								
76	Matera		38.532.183	3.991.627	1.907.812	127.996.780	172.428.402	
77	Potenza		87.554.182	4.873.344	3.148.296	261.147.311	356.723.133	
CALABRIA								
78	Catanzaro		140.695.081	170.715	3.831.600	352.670.883	497.368.279	
79	Cosenza		104.350.397	192.583	2.806.550	279.657.380	387.006.910	
80	Reggio Calabria		115.508.592	148.130	2.868.015	200.909.779	319.434.516	
SICILIA								
81	Agrigento		113.399.485	93.757	2.842.800	258.849.226	375.185.268	
82	Caltanissetta		89.433.188	80.883	3.357.875	162.338.811	255.210.757	
83	Catania		96.335.879	135.410	2.259.566	183.820.144	282.550.999	
84	Enna		41.323.135	312.770	1.254.381	215.036.250	257.926.536	
85	Messina		109.420.992	317.025	4.317.195	504.327.464	618.382.676	
86	Palermo		226.006.488	132.154	6.554.799	915.696.899	1.148.390.340	
87	Ragusa		20.676.675	34.063	526.801	61.901.265	83.138.804	
88	Siracusa		38.693.949	60.976	782.800	112.074.684	151.612.409	
89	Trapani		81.332.811	56.392	1.698.501	272.688.365	355.776.069	
SARDEGNA								
90	Cagliari		71.154.207	77.813	2.612.695	226.727.258	300.571.973	
91	Nuoro		74.679.884	83.187	5.532.140	248.562.337	328.857.548	
92	Sassari		60.948.739	58.915	1.486.448	103.826.295	166.320.397	
		TOTALI	L.	7.860.205.773	129.877.265	230.636.813	25.150.716.439	33.371.436.290

N.	PROVINCIE	Indennità e rendite pagate nell'esercizio	Assistenza sanitaria	Assistenza malattia ai grandi invalidi e loro familiari	Assistenza ai grandi invalidi del lavoro	Contrib. obbligatori per prestaz. assist. e prevenzionali	Spese di accertam. per la liquidazione degli infortuni	Spese di amministr. Ammort. mobilio e impianti tecnici	Oneri di gestione del patrimonio immobiliare	Uscite diverse Integr. fondi quiesc. e previd. personale	Avanzo dell'esercizio	TOTALE	
USCITE													
	<i>riporti</i>	L.	12.814.169.251	4.609.780.757	20.334.394	656.233.902	390.449.638	179.227.423	1.290.647.941	13.045.469	2.489.639.459	—	22.463.528.234
CAMPANIA													
66	Avellino		291.041.747	74.177.122	411.988	14.812.507	6.501.150	4.289.841	28.000.624	718.275	66.602.410	—	486.555.664
67	Benevento		205.715.933	64.328.143	753.219	8.300.001	5.411.600	2.825.067	23.037.370	623.866	40.550.094	—	351.545.293
68	Caserta		347.109.932	94.803.264	422.485	12.185.752	4.901.534	3.572.405	28.280.270	1.465.255	73.324.856	—	566.065.753
69	Napoli		407.497.412	122.337.345	1.297.680	17.709.564	10.825.893	2.422.079	26.413.626	1.327.468	58.903.015	—	648.734.082
70	Salerno		408.631.790	107.243.350	1.246.995	22.839.333	8.342.386	6.463.163	32.067.209	692.759	80.811.960	—	668.338.945
PUGLIE													
71	Bari		575.596.632	177.455.227	1.215.290	26.006.572	14.168.145	6.622.550	39.678.977	562.807	90.609.240	—	931.915.440
72	Brindisi		162.392.114	69.350.739	—	18.173.886	7.088.588	2.207.525	13.944.383	588.415	31.883.109	—	305.628.759
73	Foggia		231.869.047	81.993.919	3.647.529	17.075.188	7.157.917	2.790.126	20.051.477	339.314	51.393.672	—	416.318.189
74	Lecce		131.109.484	40.995.841	129.270	12.520.593	10.963.827	1.411.692	9.009.995	261.324	2.197.360	—	208.599.386
75	Taranto		151.386.232	54.160.215	709.498	7.459.555	4.527.975	1.640.076	11.754.128	429.526	35.254.324	—	267.321.529
BASILICATA													
76	Matera		93.757.873	35.633.778	52.080	5.041.525	2.686.752	1.396.813	8.394.775	728.681	24.736.125	—	172.428.402
77	Potenza		223.952.561	41.684.753	1.865.568	16.377.328	6.549.529	6.975.563	17.285.695	660.864	41.371.272	—	356.723.133
CALABRIA													
78	Catanzaro		297.502.760	70.231.422	78.070	19.738.111	9.850.817	2.230.265	25.667.840	—	72.068.994	—	497.368.279
79	Cosenza		235.773.779	57.225.170	254.265	15.248.367	7.889.589	3.105.060	21.013.097	—	46.497.583	—	387.006.910
80	Reggio Calabria		184.169.773	55.756.797	246.195	15.452.559	9.404.983	2.043.527	15.772.001	—	36.588.681	—	319.434.516
SICILIA													
81	Agrigento		243.799.114	43.845.246	1.752.345	11.828.785	8.832.066	2.643.020	16.376.396	—	46.108.296	—	375.185.268
82	Caltanissetta		161.846.176	35.827.830	—	11.914.160	7.225.094	2.110.838	11.124.475	—	25.162.184	—	255.210.757
83	Catania		167.159.275	50.573.820	1.922.926	11.961.749	6.345.407	1.862.164	15.364.260	—	27.361.398	—	282.550.999
84	Enna		167.856.643	42.094.864	319.030	4.260.935	3.362.798	1.812.399	10.702.300	—	27.517.567	—	257.926.536
85	Messina		366.455.876	101.996.289	1.562.185	14.809.350	9.297.813	4.254.469	29.945.512	—	90.061.182	—	618.382.676
86	Palermo		693.038.016	168.044.074	1.768.435	28.225.943	16.625.408	7.374.317	44.431.145	—	188.883.002	—	1.148.390.340
87	Ragusa		50.853.724	16.649.875	184.515	2.192.525	1.629.873	580.818	4.250.610	—	6.796.864	—	83.138.804
88	Siracusa		92.163.709	29.156.267	13.690	4.827.426	2.808.232	878.347	7.063.302	—	14.701.436	—	151.612.409
89	Trapani		223.870.743	49.829.688	902.240	10.932.990	5.930.133	2.614.713	15.936.180	—	45.759.382	—	355.776.069
SARDEGNA													
90	Cagliari		162.766.912	62.685.528	21.690	13.684.699	5.458.278	2.285.859	13.552.880	—	40.116.127	—	300.571.973
91	Nuoro		191.423.963	60.363.347	—	17.458.026	5.794.085	1.618.859	16.814.808	—	35.384.460	—	328.857.548
92	Sassari		93.574.672	38.603.004	42.833	8.010.302	4.570.366	998.371	7.732.646	—	12.788.203	—	166.320.397
	TOTALI	L.	19.376.485.143	6.456.827.674	41.154.415	1.025.281.633	584.599.876	258.257.349	1.804.313.922	21.444.023	3.803.072.255	—	33.371.436.290

TABELLA IV bis

Stato attivo e passivo al 31 dicembre 1965, per Provincie, della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura

N.	PROVINCIE	Immobili da reddito	Titoli di proprietà	Credito verso la gestione industria	Crediti per contributi assicurativi	Crediti diversi Ratei e risconti attivi	Disavanzo al 31 dicembre 1965	TOTALE
ATTIVO								
PIEMONTE								
1	Alessandria	—	5.415.735	—	2.584.457	43.125	1.001.152.357	1.009.195.674
2	Asti	—	1.700.230	—	1.084.863	37.000	742.533.395	745.355.488
3	Cuneo	—	6.424.220	—	171.352	63.125	1.037.571.400	1.044.230.097
4	Novara	—	1.386.230	—	1.676.266	29.125	191.142.566	194.234.187
5	Torino	—	6.942.550	—	659.666	78.250	1.629.468.379	1.637.148.845
6	Vercelli	—	2.064.770	—	2.941.701	45.000	368.502.952	373.554.423
VALLE D'AOSTA								
7	Aosta	—	560.000	—	37.246	14.000	162.452.552	163.063.798
LOMBARDIA								
8	Bergamo	—	2.567.795	—	167.812	36.000	783.945.460	786.717.067
9	Brescia	—	4.117.010	—	642.879	45.750	1.416.910.101	1.421.715.740
10	Como	—	1.144.155	—	575.777	12.875	583.663.631	585.396.438
11	Cremona	—	1.608.150	—	16.174	21.250	254.271.625	255.917.199
12	Mantova	—	1.572.560	—	2.709.421	23.000	552.748.457	557.053.438
13	Milano	—	1.819.095	—	1.568.346	20.375	948.635.303	952.043.119
14	Pavia	—	1.663.290	—	1.162.884	36.125	590.503.683	593.365.982
15	Sondrio	—	1.231.445	—	41.002	13.750	346.834.955	348.121.152
16	Varese	—	672.280	—	240.229	5.750	371.297.984	372.216.243
TRENTINO-ALTO ADIGE								
17	Bolzano	—	1.908.750	—	1.782.256	29.062	1.283.959.005	1.287.679.073
18	Trento	—	2.854.970	—	4.385.070	52.063	1.595.522.575	1.602.814.678
VENETO								
19	Belluno	9.853.471	1.066.915	—	2.525.311	10.125	484.912.794	498.368.616
20	Padova	12.045.883	2.666.265	—	4.355.077	33.625	1.304.000.727	1.323.101.577
21	Rovigo	3.559.575	1.297.185	—	2.076.491	16.125	214.993.066	221.942.442
22	Treviso	40.069.275	2.580.375	—	5.249.887	37.500	1.386.653.527	1.434.590.564
23	Venezia	15.407.865	1.993.835	—	28.353.501	30.125	670.756.092	716.541.418
24	Verona	—	3.417.100	—	2.926.581	68.125	1.675.577.310	1.681.989.116
25	Vicenza	—	2.455.625	—	2.914.047	53.812	1.018.020.299	1.023.443.783
FRIULI-VENEZIA GIULIA								
26	Gorizia	—	883.740	—	317.573	22.125	227.154.231	228.377.669
27	Udine	—	2.768.510	—	3.457.923	37.250	1.122.835.452	1.129.099.135
28	Trieste	—	1.490.695	—	3.020.886	26.625	57.818.126	62.356.332
LIGURIA								
29	Genova	—	2.237.810	—	364.761	33.500	564.934.047	567.570.118
30	Imperia	—	1.568.755	—	51.277	18.000	310.697.899	312.335.931
31	La Spezia	651.920	1.445.220	—	112.133	15.875	164.745.070	166.970.218
32	Savona	—	1.235.310	—	620.502	17.625	364.984.497	366.857.934
<i>da riportare</i>		L. 81.587.989	72.760.575	—	78.793.351	1.026.062	23.429.199.517	23.663.367.494

N.	PROVINCIE	Debiti diversi Ratei e risconti passivi	Anticipazioni di cassa dalla gestione industria	Fondi ammortamento immobiliare e oscillazione valore titoli	Inden. e rendite da pagare per miglior. prest. econ. II semestre 1965	Avanzo al 31 dicembre 1965	TOTALE
PASSIVO							
PIEMONTE							
1	Alessandria	2.127.876	940.980.175	1.600.843	64.486.780	—	1.009.195.674
2	Asti	895.520	710.369.667	425.508	33.664.793	—	745.355.488
3	Cuneo	2.188.885	969.001.151	1.762.897	71.277.164	—	1.044.230.097
4	Novara	1.215.688	167.559.978	309.127	25.149.394	—	194.234.187
5	Torino	2.192.448	1.547.096.908	1.806.535	86.052.954	—	1.637.148.845
6	Vercelli	2.095.484	334.445.014	376.851	36.637.074	—	373.554.423
VALLE D'AOSTA							
7	Aosta	347.869	153.763.608	113.508	8.838.813	—	163.063.798
LOMBARDIA							
8	Bergamo	1.252.283	741.247.362	562.595	43.654.827	—	786.717.067
9	Brescia	2.633.856	1.345.820.474	1.022.615	72.238.795	—	1.421.715.740
10	Como	1.117.150	549.694.037	292.797	34.292.454	—	585.396.438
11	Cremona	1.998.872	219.650.544	432.664	33.835.119	—	255.917.199
12	Mantova	2.584.342	506.670.991	317.918	47.480.187	—	557.053.438
13	Milano	2.359.377	890.560.687	452.914	58.670.141	—	952.043.119
14	Pavia	2.117.285	547.980.619	632.325	42.635.753	—	593.365.982
15	Sondrio	554.874	329.241.121	387.918	17.937.239	—	348.121.152
16	Varese	526.946	353.204.639	209.562	18.275.096	—	372.216.243
TRENTINO-ALTO ADIGE							
17	Bolzano	953.379	1.247.889.097	449.236	38.387.361	—	1.287.679.073
18	Trento	1.236.656	1.554.506.579	597.574	46.473.869	—	1.602.814.678
VENETO							
19	Belluno	699.951	477.964.952	438.320	19.265.393	—	498.368.616
20	Padova	3.025.945	1.256.533.710	880.985	62.660.937	—	1.323.101.577
21	Rovigo	1.388.707	198.982.868	298.574	21.272.293	—	221.942.442
22	Treviso	3.248.433	1.362.192.412	776.037	68.373.682	—	1.434.590.564
23	Venezia	1.291.602	682.516.427	585.866	32.147.523	—	716.541.418
24	Verona	2.439.195	1.603.639.978	611.931	75.298.012	—	1.681.989.116
25	Vicenza	2.118.848	972.960.292	534.689	47.829.954	—	1.023.443.783
FRIULI-VENEZIA GIULIA							
26	Gorizia	210.891	218.930.276	548.780	8.687.722	—	228.377.669
27	Udine	2.413.382	1.070.952.487	623.545	55.109.721	—	1.129.099.135
28	Trieste	266.028	58.694.945	513.649	2.881.710	—	62.356.332
LIGURIA							
29	Genova	1.221.926	531.887.566	553.272	33.907.354	—	567.570.118
30	Imperia	788.575	288.634.753	413.225	22.499.378	—	312.335.931
31	La Spezia	636.092	150.472.216	366.479	15.495.431	—	166.970.218
32	Savona	764.575	347.462.429	277.765	18.353.165	—	366.857.934
	<i>da riportare</i>	L. 48.912.940	22.331.507.962	19.176.504	1.263.770.088	—	23.663.367.494

Stato attivo e passivo al 31 dicembre 1965, per Provincie, della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura

N.	PROVINCIE	Immobili da reddito	Titoli di proprietà	Credito verso la gestione industria	Crediti per contributi assicurativi	Crediti diversi Ratei e risconti attivi	Disavanzo al 31 dicembre 1965	TOTALE
ATTIVO								
	<i>riporti</i>	L. 81.587.989	72.760.575	—	78.793.351	1.026.062	23.429.199.517	23.663.367.494
EMILIA-ROMAGNA								
33	Bologna	17.087.973	4.805.905	—	6.355.338	692.719	729.472.569	758.414.504
34	Ferrara	8.807.275	408.370	—	3.523.083	3.000	243.851.902	256.593.630
35	Forlì	16.759.344	4.883.765	—	3.788.351	31.125	1.014.989.127	1.040.451.712
36	Modena	9.338.400	1.251.625	—	2.457.699	26.500	1.448.308.108	1.461.382.332
37	Parma	7.011.927	871.025	—	642.194	17.500	834.051.568	842.594.214
38	Piacenza	6.094.888	1.084.590	—	313.646	13.875	1.328.309.702	1.335.816.701
39	Ravenna	9.298.824	1.817.210	—	2.491.160	12.500	642.622.199	656.241.893
40	Reggio Emilia	7.519.155	851.810	—	388.379	13.875	1.374.975.149	1.383.748.368
TOSCANA								
41	Arezzo	—	2.421.400	—	9.900.349	47.375	2.444.183.599	2.456.552.723
42	Firenze	991.220	4.413.450	—	6.187.633	73.137	1.880.557.569	1.892.223.009
43	Grosseto	—	1.535.925	—	3.126.701	19.750	457.623.636	462.306.012
44	Livorno	256.405	693.750	—	1.278.671	9.188	261.262.416	263.500.430
45	Lucca	533.551	1.589.150	—	1.935.671	19.312	1.035.101.011	1.039.178.695
46	Massa Carrara	481.647	808.200	—	436.178	7.250	801.752.428	803.485.703
47	Pisa	497.323	1.401.860	—	1.938.101	17.438	1.219.401.138	1.223.255.860
48	Pistoia	685.373	1.714.710	—	2.344.557	19.750	716.923.772	721.688.162
49	Siena	—	3.141.280	—	2.887.257	27.437	834.214.518	840.270.492
UMBRIA								
50	Perugia	7.999.957	4.701.050	—	8.463.648	116.188	3.348.376.586	3.369.657.429
51	Terni	1.857.261	1.012.650	—	17.939.968	25.500	919.207.031	940.042.410
MARCHE								
52	Ancona	478.761	2.271.415	—	1.721.252	51.125	1.126.815.900	1.131.338.453
53	Ascoli Piceno	443.856	1.706.315	—	1.854.479	35.813	1.016.036.567	1.020.077.030
54	Macerata	414.055	3.960.600	—	3.041.997	36.812	937.131.218	944.584.682
55	Pesaro-Urbino	363.928	2.177.075	—	4.908.987	52.813	496.540.571	504.043.374
LAZIO								
56	Frosinone	5.029.109	1.196.300	—	10.464.799	15.250	1.626.701.162	1.643.406.620
57	Latina	1.999.637	501.185	—	6.462.006	12.312	555.265.007	564.240.147
58	Rieti	1.857.261	1.011.425	—	6.848.712	24.875	425.575.497	435.317.770
59	Roma	6.106.726	6.792.500	—	9.488.787	89.563	1.721.369.713	1.743.847.289
60	Viterbo	1.999.638	1.116.425	—	2.060.141	27.500	701.234.790	706.438.494
MOLISE								
61	Campobasso	—	3.002.475	—	27.692.038	34.750	1.434.976.218	1.465.705.481
ABRUZZI								
62	Chieti	—	3.152.480	—	10.606.527	39.000	1.573.691.740	1.587.489.747
63	L'Aquila	—	3.550.225	—	45.388.538	43.000	1.570.909.303	1.619.891.066
64	Pescara	—	3.049.050	—	25.714.935	37.312	370.035.875	398.837.172
65	Teramo	—	3.213.775	—	2.112.020	39.188	879.557.373	884.922.356
	<i>da riportare</i>	L. 195.501.483	18.869.545	—	313.557.153	2.758.794	59.400.224.479	60.060.911.454

N.	PROVINCIE	Debiti diversi Ratei e risconti passivi	Anticipazioni di cassa dalla gestione industria	Fondi ammortamento immobili e oscillazione valore titoli	Inden. e rendite da pagare per miglior. prest. econ. II semestre 1965	Avanzo al 31 dicembre 1965	TOTALE
PASSIVO							
	<i>riporti</i>	L. 48.912.940	22.331.507.962	19.176.504	1.263.770.088	—	23.663.367.494
EMILIA-ROMAGNA							
33	Bologna	4.551.431	674.883.350	766.806	78.212.917	—	758.414.504
34	Ferrara	2.333.723	211.662.730	169.049	42.428.128	—	256.593.630
35	Forlì	2.056.395	988.191.840	731.934	49.471.543	—	1.040.451.712
36	Modena	2.941.625	1.377.292.617	296.075	80.852.015	—	1.461.382.332
37	Parma	1.668.891	803.885.825	216.533	36.822.965	—	842.594.214
38	Piacenza	1.289.134	1.277.039.052	275.393	57.213.122	—	1.335.816.701
39	Ravenna	1.559.287	611.401.396	563.157	42.718.053	—	656.241.893
40	Reggio Emilia	1.802.142	1.325.833.917	333.349	55.778.960	—	1.383.748.368
TOSCANA							
41	Arezzo	4.172.240	2.319.325.526	554.679	132.500.278	—	2.456.552.723
42	Firenze	4.232.429	1.792.706.774	978.346	94.305.460	—	1.892.223.009
43	Grosseto	1.345.966	432.634.008	372.137	27.953.901	—	462.306.012
44	Livorno	522.070	246.493.510	154.270	16.330.580	—	263.500.430
45	Lucca	1.267.412	985.479.476	366.897	52.064.910	—	1.039.178.695
46	Massa Carrara	604.592	762.977.301	240.350	39.663.460	—	803.485.703
47	Pisa	1.687.531	1.163.408.357	324.692	57.835.280	—	1.223.255.860
48	Pistoia	1.089.367	682.034.800	438.196	38.125.799	—	721.688.162
49	Siena	2.134.610	794.556.793	797.694	42.781.395	—	840.270.492
UMBRIA							
50	Perugia	5.339.851	3.191.799.978	2.386.957	170.130.643	—	3.369.657.429
51	Terni	1.500.945	893.101.734	542.360	44.897.371	—	940.042.410
MARCHE							
52	Ancona	2.348.074	1.077.913.230	524.373	50.552.776	—	1.131.338.453
53	Ascoli Piceno	2.632.492	969.046.071	555.374	47.843.093	—	1.020.077.030
54	Macerata	2.303.429	898.481.342	364.560	43.435.351	—	944.584.682
55	Pesaro-Urbino	2.371.117	459.917.906	715.866	41.038.485	—	504.043.374
LAZIO							
56	Frosinone	1.792.320	1.579.219.701	349.067	62.045.532	—	1.643.406.620
57	Latina	675.920	538.378.384	483.620	24.702.223	—	564.240.147
58	Rieti	1.744.330	399.179.398	533.875	33.860.167	—	435.317.770
59	Roma	3.546.434	1.641.730.687	1.214.682	97.355.486	—	1.743.847.289
60	Viterbo	1.437.498	660.655.331	561.627	43.784.038	—	706.438.494
MOLISE							
61	Campobasso	1.797.087	1.404.223.469	1.420.768	58.264.157	—	1.465.705.481
ABRUZZI							
62	Chieti	1.916.823	1.501.351.118	1.283.946	82.937.860	—	1.587.489.747
63	L'Aquila	1.923.770	1.533.429.226	1.318.347	83.219.723	—	1.619.891.066
64	Pescara	2.760.871	348.059.171	1.191.732	46.825.398	—	398.837.172
65	Teramo	1.984.281	832.163.228	1.360.498	49.414.349	—	884.922.356
	<i>da riportare</i>	L. 120.247.027	56.709.965.208	41.563.713	3.189.135.506	—	60.060.911.454

Stato attivo e passivo al 31 dicembre 1965, per Provincie, della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura

N.	PROVINCIE	Immobili da reddito	Titoli di proprietà	Credito verso la gestione industria	Crediti per contributi assicurativi	Crediti diversi Ratei e risconti attivi	Disavanzo al 31 dicembre 1965	TOTALE
ATTIVO								
	<i>riporti</i>	L. 195.501.483	148.869.545	—	313.557.153	2.758.794	59.400.224.479	60.060.911.454
CAMPANIA								
66	Avellino	4.056.389	2.160.740	—	20.854.464	29.437	1.577.367.243	1.604.468.273
67	Benevento	3.523.409	1.472.130	—	5.049.236	27.625	955.213.312	965.285.712
68	Caserta	8.273.662	1.535.075	—	4.092.690	33.063	1.796.531.316	1.810.465.806
69	Napoli	7.496.898	6.805.665	—	24.091.572	75.875	1.462.315.553	1.500.785.563
70	Salerno	3.912.346	3.089.325	—	40.669.848	38.812	1.950.601.793	1.998.312.124
PUGLIE								
71	Bari	39.421.269	2.447.365	—	162.924.057	90.813	2.085.498.015	2.290.381.519
72	Brindisi	41.216.563	1.518.815	—	1.084.217	32.812	733.358.909	777.211.316
73	Foggia	23.767.218	2.826.415	—	26.333.812	62.438	1.201.322.230	1.254.312.113
74	Lecce	18.309.990	1.019.255	390.888.371	71.685.217	23.312	53.367.792	535.293.937
75	Taranto	30.101.499	1.345.545	—	17.805.857	29.250	813.112.235	862.394.386
BASILICATA								
76	Matera	51.059.985	1.689.850	—	18.208.132	37.000	524.363.889	595.358.856
77	Potenza	3.730.960	1.481.475	—	3.793.211	18.750	1.001.992.048	1.011.016.444
CALABRIA								
78	Catanzaro	—	1.844.715	—	326.028.985	35.250	1.375.344.491	1.703.253.441
79	Cosenza	—	1.703.685	—	101.047.368	28.875	1.003.736.992	1.106.516.920
80	Reggio Calabria	—	1.503.325	—	191.865.758	27.063	671.239.710	864.635.856
SICILIA								
81	Agrigento	—	1.710.951	—	78.496.013	24.875	1.034.532.338	1.114.764.177
82	Caltanissetta	—	1.519.532	—	35.554.757	19.937	567.948.001	605.042.227
83	Catania	—	3.352.500	—	77.643.485	33.313	587.591.286	668.620.584
84	Enna	—	5.559.745	—	50.239.357	36.750	641.050.123	696.885.975
85	Messina	—	3.311.270	—	160.746.852	37.937	2.015.412.047	2.179.508.106
86	Palermo	—	2.449.184	—	75.470.932	28.813	4.538.323.754	4.616.272.683
87	Ragusa	—	758.250	—	560.039	12.125	168.426.750	169.757.164
88	Siracusa	—	1.448.335	—	65.920.595	19.625	298.711.262	366.099.817
89	Trapani	—	1.068.113	—	114.753.282	14.562	999.762.463	1.115.598.420
SARDEGNA								
90	Cagliari	—	1.509.950	—	1.622.016	35.750	973.937.762	977.105.478
91	Nuoro	—	1.924.885	—	18.990.113	24.250	841.442.653	862.381.901
92	Sassari	—	1.367.833	—	4.581.020	18.563	309.001.936	314.969.352
	TOTALI	L. 430.371.671	207.293.473	390.888.371	2.013.670.038	3.655.669	89.581.730.382	92.627.609.604

N.	PROVINCIE	Debiti diversi Ratei e risconti passivi	Anticipazioni di cassa dalla gestione industria	Fondi ammortamento immobili e oscillazione valore titoli	Inden. e rendite da pagare per miglior. prest. econ. II semestre 1965	Avanzo al 31 dicembre 1965	TOTALE
	PASSIVO						
	<i>riporti</i>	L. 120.247.027	56.709.965.208	41.563.713	3.189.135.506	—	60.060.911.454
	CAMPANIA						
66	Avellino	2.012.767	1.527.701.073	747.351	74.007.082	—	1.604.468.273
67	Benevento	1.588.058	909.347.665	469.021	53.880.968	—	965.285.712
68	Caserta	1.471.011	1.720.363.226	525.522	88.106.047	—	1.810.465.806
69	Napoli	3.313.310	1.395.933.865	1.641.181	99.897.207	—	1.500.785.563
70	Salerno	2.608.661	1.892.018.592	1.054.011	102.630.860	—	1.998.312.124
	PUGLIE						
71	Bari	4.695.648	2.141.446.504	569.565	143.669.802	—	2.290.381.519
72	Brindisi	2.073.790	731.653.242	483.852	43.000.432	—	777.211.316
73	Foggia	2.178.302	1.193.807.503	899.646	57.426.662	—	1.254.312.113
74	Lecce	3.564.580	—	226.861	32.785.706	498.716.790	535.293.937
75	Taranto	1.357.181	822.621.043	432.012	37.984.150	—	862.394.386
	BASILICATA						
76	Matera	855.428	570.894.167	530.811	23.078.450	—	595.358.856
77	Potenza	1.984.734	953.979.929	389.985	54.661.796	—	1.011.016.444
	CALABRIA						
78	Catanzaro	3.506.745	1.622.241.960	491.751	77.012.985	—	1.703.253.441
79	Cosenza	2.550.385	1.045.081.722	577.214	58.307.599	—	1.106.516.920
80	Reggio Calabria	2.809.775	814.933.659	410.777	46.481.645	—	864.635.856
	SICILIA						
81	Agrigento	2.776.239	1.049.957.814	467.945	61.562.179	—	1.114.764.177
82	Caltanissetta	2.190.846	562.333.894	423.541	40.093.946	—	605.042.227
83	Catania	2.058.945	622.101.431	1.275.268	43.184.940	—	668.620.584
84	Enna	1.029.075	653.084.440	868.327	41.904.133	—	696.885.975
85	Messina	2.745.159	2.082.769.176	685.495	93.308.276	—	2.179.508.106
86	Palermo	5.262.723	4.437.192.417	446.548	173.370.995	—	4.616.272.683
87	Ragusa	478.005	156.314.577	233.463	12.731.119	—	169.757.164
88	Siracusa	880.406	341.650.128	488.032	23.081.251	—	366.099.817
89	Trapani	2.024.190	1.056.917.704	347.293	56.309.233	—	1.115.598.420
	SARDEGNA						
90	Cagliari	1.625.638	934.582.428	351.783	40.545.629	—	977.105.478
91	Nuoro	1.693.005	810.304.157	490.968	49.893.771	—	862.381.901
92	Sassari	1.385.361	289.681.488	382.787	23.519.716	—	314.969.352
	TOTALI	L. 180.966.994	87.048.879.012	57.474.723	4.841.572.085	498.716.790	92.627.609.604

Conto economico generale dell'esercizio 1965

ENTRATE			
I	Premi e contributi di assicurazione:		
	1) premi e contributi dell'esercizio	L.	219.782.517.745
	2) maggiori accertamenti sui premi degli esercizi precedenti	»	5.849.127.517
			<u>225.631.645.262</u>
II	Accessori dei premi di assicurazione	L.	4.698.634.909
		L.	<u>230.330.280.171</u>
III	Redditi degli investimenti e diversi:		
	1) immobiliari	L.	5.504.307.812
	2) mobiliari	»	16.135.814.637
	3) diversi	»	7.694.132.629
			<u>29.334.255.078</u>
IV	Entrate diverse	L.	5.055.993.062
	TOTALE DELLE ENTRATE	L.	<u>264.720.528.311</u>
V	Disavanzo dell'esercizio	»	43.078.424.682
			<u>307.798.952.993</u>
	TOTALE	L.	<u>307.798.952.993</u>

USCITE

I Prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e prevenzionali:

1) Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati:

a) pagamenti effettuati nell'esercizio	L.	35.727.693.424		
b) indennità rimaste da pagare per i casi in corso di cura o di definizione: variazione fra le consistenze:				
al 31 dicembre 1965 in	L.	7.104.956.759		
e al 31 dicembre 1964 in	»	7.846.807.532	— 741.850.773	34.985.842.651

2) Rendite di inabilità ed ai superstiti:

a) pagamenti effettuati nell'esercizio	L.	100.233.943.796		
b) capitali di copertura per i (futuri) pagamenti delle rendite costituite: variazione fra le consistenze:				
al 31 dicembre 1965 in	L.	491.026.755.737		
e al 31 dicembre 1964 in	»	428.533.861.389	62.492.894.348	
c) capitali di copertura per le rendite da costituire: variazione fra le consistenze:				
al 31 dicembre 1965 in	L.	85.505.771.195		
e al 31 dicembre 1964 in	»	66.034.503.973	19.471.267.222	182.198.105.366
			L.	217.183.948.017

3) Assistenza sanitaria:

a) costo delle cure mediche e chirurgiche e delle altre forme di assistenza sanitaria	L.	31.583.123.645		
b) ammortamento degli impianti:				
— immobili	L.	1.156.540.649		
— attrezzature ed apparecchi »		735.855.432	1.892.396.081	33.475.519.726

4) Assistenza di malattia ai grandi invalidi e loro familiari (Legge 4 agosto 1955, n. 692)

L. 564.341.672

5) Assistenza in favore dei grandi invalidi del lavoro (art. 178 T.U.)

» 3.675.027.521

6) Contributi obbligatori per prestazioni assistenziali e prevenzionali:

a) all'Ente nazionale per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani (D.L. 23 marzo 1948, n. 327)	L.	4.039.436.044		
b) all'Ente nazionale prevenzione infortuni (Legge 19 dicembre 1952, n. 2390)	»	4.814.987.780		
c) altri contributi obbligatori	»	1.687.691.289	10.542.115.113	265.440.952.049

II Spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni

L. 1.564.082.053

III Spese generali di amministrazione

» 26.641.275.178

IV Ammortamento integrale del mobilio di ufficio

» 352.600.090

V Oneri di gestione del patrimonio immobiliare

» 1.375.185.172

VI Ammortamento degli immobili da reddito

» 948.909.022

VII Ammortamento degli impianti tecnici diversi

» 13.296.481

VIII Interessi sui fondi di previdenza del personale

» 2.049.580.693

IX Integrazione fondi di quiescenza e previdenza del personale

» 6.050.000.000

X Uscite diverse

» 3.363.072.255

TOTALE DELLE USCITE L. 307.798.952.993

Stato attivo e passivo generale al 31 dicembre 1965

ATTIVO			
I	Immobili da reddito		L. 72.055.848.872
II	Titoli di proprietà		» 71.327.426.383
III	Partecipazioni ad enti		» 2.413.778.780
IV	Mutui		» 113.670.460.743
V	Annualità di Stato		» 22.320.858.769
VI	Depositi fruttiferi:		
	a) in c/c vincolati	L.	47.756.313.669
	b) in c/c liberi	»	49.688.525.298
VII	Contanti in cassa	L.	177.091.375
VIII	Crediti per premi e contributi assicurativi	»	102.752.278.157
IX	Credito verso lo Stato per gestioni per suo conto	»	5.462.249.461
X	Crediti diversi	»	16.293.297.354
XI	Impianti per l'assistenza sanitaria:		
	a) immobili	L.	29.065.472.072
	b) attrezzature ed apparecchi	»	6.638.579.487
XII	Impianti tecnici diversi	L.	667.616.410
XIII	Scorte diverse	»	491.717.497
XIV	Ratei e risconti attivi	»	1.841.268.523
XV	Depositi presso terzi in numerario	»	62.359.147
XVI	Mobiliario di ufficio	»	1
	TOTALE ATTIVO	L.	542.685.141.998
XVII	Disavanzo al 31 dicembre 1965:		
	a) dei precedenti esercizi	L.	107.497.781.342
	b) dell'esercizio	»	43.078.424.682
	TOTALE COME AL PASSIVO	L.	693.261.348.022
XVIII	Titoli ricevuti a cauzione	»	638.567.000
	TOTALE GENERALE	L.	693.899.915.022

PASSIVO

I	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità rimaste da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	L.	7.104.956.759
II	Capitali di copertura per il pagamento delle rendite costituite	»	491.026.755.737
III	Capitali di copertura per le rendite da costituire	»	85.505.771.195
IV	Indennità e rate di rendita da pagare per miglioramenti nelle prestazioni economiche di competenza del II semestre 1965	»	25.063.734.354
V	Debiti diversi	»	7.178.306.125
VI	Ratei e risconti passivi	»	2.301.378.816
VII	Depositi di terzi in numerario	»	927.981.760
VIII	Fondo ammortamento immobili da reddito	»	9.963.553.401
IX	Fondo oscillazione valore titoli	»	1.696.182.137
X	Fondo ammortamento impianti per l'assistenza sanitaria:		
	a) immobili	L.	8.913.895.003
	b) attrezzature ed apparecchi	»	5.815.284.659
			<hr/>
XI	Fondo ammortamento impianti tecnici diversi	L.	632.828.913
XII	Fondo previdenza personale	»	24.829.711.650
XIII	Fondo rendite vitalizie personale in quiescenza	»	22.301.007.513
			<hr/>
			TOTALE PASSIVO
		L.	693.261.348.022
XIV	Terzi per titoli depositati a cauzione	»	638.567.000
			<hr/>
			TOTALE GENERALE
		L.	693.899.915.022

Spese per il personale di tutte le categorie

1	Emolumenti al personale (compreso il contributo ai fondi di previdenza)	L.	30.919.497.549
2	Sussidi ed erogazioni per assistenza al personale (Dopolavoro, colonie marine, ecc.)	»	125.203.805
3	Vestiario	»	27.332.454
4	Competenze e spese di viaggio per missioni ed ispezioni, comprese le spese per automezzi di proprietà	»	522.657.441
5	Competenze e spese di viaggio per trasferimenti	»	54.284.093
6	Assicurazioni sociali (compreso il contributo all'Ente nazionale di previdenza per i dipendenti da enti di diritto pubblico)	»	3.189.719.876
7	Contributi per le case per lavoratori (Legge 14 febbraio 1963, n. 60)	»	195.408.567

TOTALE L. 35.034.103.785

APPENDICE

Conto economico degli esercizi 1963, 1964 e 1965 della gestione per l'assicurazione nell'industria

in milioni di lire)

		1963	1964	1965
ENTRATE				
Premi di assicurazione:				
1) premi dell'esercizio	L.	175.535	210.600	211.922
2) maggiori accertamenti sui premi degli esercizi precedenti	»	10.680	16.043	5.849
I Accessori dei premi di assicurazione	»	3.248	4.320	4.699
	L.	189.463	230.963	222.470
II Redditi degli investimenti e diversi:				
1) immobiliari	»	5.051	5.199	5.389
2) mobiliari	»	12.311	14.992	16.122
3) diversi	»	4.240	4.877	7.694
		21.602	25.068	29.205
IV Entrate diverse	»	3.626	3.776	4.825
TOTALI DELLE ENTRATE		L.	214.691	259.807
			259.807	256.500
V Disavanzo dell'esercizio	»	7.141	—	17.928
TOTALI		L.	221.832	274.428

		1963	1964	1965
USCITE				
I	Prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e prevenzionali:			
	1) Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati (art. 66 T. U.):			
	a) pagamenti effettuati nell'esercizio	L. 30.246	35.241	33.98
	b) indennità rimaste da pagare per i casi in corso di cura o di definizione: variazione fra le consistenze a principio e fine esercizio	» 1.329	1.240	—74
	2) Rendite di inabilità ed ai superstiti (artt. 39 e 66 T. U.):			
	a) pagamenti effettuati nell'esercizio	» 58.990	59.847	82.59
	b) capitali di copertura per i (futuri) pagamenti delle rendite costituite: variazione fra le consistenze a principio e fine esercizio	» 51.928	66.884	62.49
	c) capitali di copertura per le rendite da costituire: variazione fra le consistenze a principio e fine esercizio	» 14.753	6.942	19.47
		L. 157.246	170.154	197.80
	3) Assistenza sanitaria (art. 66 T. U.):			
	a) costo delle cure mediche e chirurgiche e delle altre forme di assistenza sanitaria	» 18.910	24.582	25.36
	b) ammortamento degli impianti:			
	— immobili	» 870	931	1.00
	— attrezzature ed apparecchi	» 731	623	64
	4) Assistenza di malattia ai grandi invalidi e loro familiari (Legge 4 agosto 1955, n. 692)	» 634	497	52
	5) Assistenza in favore dei grandi invalidi del lavoro (art. 178 T. U.)	» 2.277	2.549	2.65
	6) Contributi obbligatori per prestazioni assistenziali e prevenzionali:			
	a) all'Ente nazionale per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani (D.L. 23 marzo 1948, n. 327)	» 3.033	3.877	3.87
	b) all'Ente nazionale prevenzione infortuni (Legge 19 dicembre 1952, n. 2390)	» 3.013	3.790	4.62
	c) altri contributi obbligatori	» 1.283	1.112	1.45
		L. 187.997	208.115	237.95
II	Spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni	» 1.308	1.428	1.30
III	Spese generali di amministrazione	» 22.838	25.744	24.86
IV	Ammortamento integrale del mobilio di ufficio	» 337	278	32
V	Oneri di gestione del patrimonio immobiliare	» 1.244	1.500	1.35
VI	Ammortamento degli immobili da reddito	» 911	930	94
VII	Ammortamento degli impianti tecnici diversi	» 1	10	13
VIII	Interessi sui fondi di previdenza del personale	» 1.296	1.733	2.04
IX	Integrazione fondi di quiescenza e previdenza del personale	» 5.900	15.670	5.61
X	Uscite diverse	» —	—	—
	TOTALI DELLE USCITE	L. 221.832	255.408	274.428
XI	Avanzo dell'esercizio	» —	4.399	—
	TOTALI	L. 221.832	259.807	274.428

Stato attivo e passivo della gestione per l'assicurazione nell'industria, al 31 dicembre degli anni 1963, 1964 e 1965

in milioni di lire)

		1963	1964	1965
ATTIVO				
	Immobili da reddito	L. 64.834	67.804	71.625
I	Titoli di proprietà	» 50.691	70.638	71.120
II	Partecipazioni ad enti	» 2.191	2.414	2.414
V	Mutui	» 81.703	91.132	113.670
V	Annualità di Stato	» 22.548	22.529	22.321
VI	Depositi fruttiferi:			
	a) in c/c vincolati	» 30.481	33.563	47.756
	b) in c/c liberi	» 11.492	15.504	49.689
VII	Contanti in cassa	» 118	195	177
VIII	Crediti per premi assicurativi	» 76.366	101.233	100.739
IX	Credito verso lo Stato per gestioni per suo conto	» 5.285	7.231	5.462
X	Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni	» 48.872	66.608	86.658
XI	Crediti diversi	» 13.885	19.274	16.290
XII	Impianti per l'assistenza sanitaria:			
	a) immobili	» 23.793	27.027	29.065
	b) attrezzature ed apparecchi	» 5.969	6.339	6.639
XIII	Impianti tecnici diversi	» 627	648	668
XIV	Scorte diverse	» 422	432	492
XV	Ratei e risconti attivi	» 2.050	2.045	1.841
XVI	Depositi presso terzi in numerario	» 53	58	62
XVII	Mobiliario di ufficio	» —	—	—
	TOTALI ATTIVO	L. 441.380	534.674	626.688
XVIII	Disavanzo alla fine dell'esercizio	» 47.965	47.965	61.493
	TOTALI	L. 489.345	582.639	688.181
XIX	Titoli ricevuti a cauzione	» 2.007	2.055	639
	TOTALI GENERALI	L. 491.352	584.694	688.820

		1963	1964	1965
PASSIVO				
I	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità rimaste da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	L. 6.607	7.847	7.10
II	Capitali di copertura per il pagamento delle rendite costituite	» 361.650	428.534	491.02
III	Capitali di copertura per le rendite da costituire	» 59.093	66.035	85.50
IV	Rate di rendita da pagare per miglioramenti nelle prestazioni economiche di competenza del II° semestre 1965	» —	—	20.22
V	Debiti diversi	» 4.702	6.416	6.99
VI	Ratei e risconti passivi	» 2.436	2.332	2.30
VII	Depositi di terzi in numerario	» 697	724	92
VIII	Fondo ammortamento immobili da reddito	» 8.085	9.011	9.96
IX	Fondo oscillazione valori titoli	» 1.642	1.642	1.64
X	Fondo ammortamento impianti per l'assistenza sanitaria:			
	a) immobili	» 6.671	7.757	8.91
	b) attrezzature ed apparecchi	» 4.906	5.399	5.81
XI	Fondo ammortamento impianti tecnici diversi	» 610	620	63
XII	Fondo previdenza personale	» 21.330	22.243	24.83
XIII	Fondo rendite vitalizie personale in quiescenza	» 10.916	19.680	22.30
TOTALI PASSIVO		L. 489.345	578.240	688.181
XIV	Avanzo al 31 dicembre 1964	» —	4.399	—
TOTALI		L. 489.345	582.639	688.181
XV	Terzi per titoli depositati a cauzione	» 2.007	2.055	639
TOTALI GENERALI		L. 491.352	584.694	688.820

Conto economico degli esercizi 1963, 1964 e 1965 della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura

in milioni di lire)

		1963	1964	1965
ENTRATE				
Contributi di assicurazione (al netto degli aggi esattoriali)	L.	7.897	7.865	7.860
I Redditi degli investimenti e diversi:				
1) immobiliari	»	115	116	116
2) mobiliari	»	16	14	14
3) diversi	»	—	—	—
II Entrate diverse	»	99	232	231
TOTALI DELLE ENTRATE	L.	8.127	8.227	8.221
V Disavanzo dell'esercizio	»	13.920	17.561	25.150
<div style="position: absolute; top: 0; left: 0; width: 100%; height: 100%; border-left: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;"></div>				
TOTALI	L.	22.047	25.788	33.371

		1963	1964	1965
USCITE				
I	Prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e prevenzionali:			
	1) Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati: pagamenti effettuati nell'esercizio	L. 1.114	1.143	1.742
	2) Rendite di inabilità ed ai superstiti: pagamenti effettuati nell'esercizio	» 9.983	11.015	17.634
	3) Assistenza sanitaria:			
	a) costo delle cure mediche e chirurgiche e delle altre forme di assistenza sanitaria	» 5.079	6.252	6.216
	b) ammortamento degli impianti:			
	— immobili	» 158	155	152
	— attrezzature ed apparecchi	» 84	72	85
	4) Assistenza di malattia ai grandi invalidi e loro familiari (Legge 4 agosto 1955, n. 692)	» 50	59	41
	5) Assistenza in favore dei grandi invalidi del lavoro (art. 178 T. U.)	» 1.087	1.014	1.025
	6) Contributi obbligatori per prestazioni assistenziali e prevenzionali:			
	a) all'Ente nazionale per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani (D.L. 23 marzo 1948, n. 327)	» 152	153	162
	b) all'Ente nazionale prevenzione infortuni (Legge 19 dicembre 1952, n. 2390)	» 198	190	191
	c) altri contributi obbligatori	» 228	214	232
		L. 18.133	20.267	27.484
II	Spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni	» 302	269	258
III	Spese generali di amministrazione	» 1.387	1.609	1.775
IV	Ammortamento integrale del mobilio di ufficio	» 22	19	26
V	Oneri di gestione del patrimonio immobiliare	» 32	36	21
VI	Ammortamento degli immobili da reddito	» —	—	—
VII	Ammortamento degli impianti tecnici diversi	» —	—	—
VIII	Integrazione fondi di quiescenza e previdenza del personale	» 400	1.070	440
IX	Uscite diverse	» 1.771	2.518	3.363
TOTALI DELLE USCITE		L. 22.047	25.788	33.371

Stato attivo e passivo della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura al 31 dicembre degli anni 1963, 1964 e 1965

(in milioni di lire)

		1963	1964	1965
ATTIVO				
I	Immobili da reddito	L. 427	427	430
II	Titoli di proprietà	» 210	209	207
III	Crediti per contributi assicurativi	» 2.030	2.242	2.014
IV	Crediti diversi	» 5	4	4
V	Ratei e risconti attivi	» —	—	—
TOTALI ATTIVO		L. 2.672	2.882	2.655
VI	Disavanzo	» 46.371	63.933	89.083
TOTALI		L. 49.043	66.815	91.738

		1963	1964	1965
PASSIVO				
I	Debiti diversi	L. 107	149	181
II	Anticipazioni di cassa dalla gestione per l'assicurazione nell'industria	» 48.872	66.608	86.658
III	Ratei e risconti passivi	» —	—	—
IV	Fondo ammortamento immobili da reddito	» 4	4	4
V	Fondo oscillazione valore titoli	» 54	54	54
VI	Fondo svalutazioni diverse	» 6	—	—
VII	Indennità e rendite da pagare per miglioramenti nelle prestazioni economiche di competenza del II semestre 1965	» —	—	4.841
TOTALI		L. 49.043	66.815	91.738